

**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2015**  
**APERTURA LAVORI CONSILIARI - RACCOMANDAZIONI**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI - RACCOMANDAZIONI"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Buonasera a tutti. Sono le 15:28. Apriamo il Consiglio comunale. Saluto tutti i cittadini intervenuti e le autorità militari presenti. Saluto il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri. Segretario, prego. Possiamo fare l'appello per vedere se abbiamo il numero legale.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Grazie, Presidente. Buonasera, signori Consiglieri. Procediamo con l'appello.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,  
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prima di iniziare i lavori nomino gli scrutatori, Curcio, Tocci e Roscini. Se ci sono... Possiamo iniziare i lavori, se non ci sono raccomandazioni da fare. Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Salve. Una di prassi - spero che non diventi ulteriormente - sul funzionamento dei lavori del Consiglio, perché noi facciamo tantissima fatica a cercare di trovare una formula di partecipazione relativamente agli impegni. Se sono le 15:00 ci sarà una ragione ai tempi di convocazione. Se si inizia alle 15:30 ce ne sarà una convocazione. Quindi l'invito semplice, tranquillo, educato, così come è fatto al precedente Presidente del Consiglio comunale, è che quando si fa la conferenza dei capigruppo e si indica un'ora per l'inizio questa ora sia reale, perché sennò la prossima volta uno si organizza sapendo che, invece, delle 15:00 è alle 15:30. Sapere che cosa significa quando si individua un'ora, se è quella o se uno già deve prendere mezz'ora dopo, sapendo che si inizia con la mezz'ora successiva. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Cercheremo anche nelle conferenze di Capigruppo di fissare una data che sia quella, precisa, senza prendersi i quarti d'ora, venti minuti accademici. C'è qualche intervento ulteriore? Iniziamo con i punti all'ordine del giorno, che ho qui. Io in merito ai punti... I primi cinque punti... Di solito questa richiesta veniva fatta più volte dal consigliere Broccatelli, quindi prendo spunto dalle allora richieste, anche nel modo di

gestire durante anche la precedente amministrazione su queste questioni di bilancio. I primi cinque punti riguardano cinque delibere del bilancio che sono, però, collegate e propedeutiche una all'altra per arrivare, poi, alla quinta delibera, che è quella della deliberazione proprio sull'approvazione del bilancio di previsione. In tempi passati spesso - negli ultimi anni quasi sempre - si è affrontato un dibattito complessivo unico che affrontasse tutti e cinque o tutti e tre o tutti e quattro, dipende dai punti che c'erano all'ordine del giorno, i punti che prendevano in considerazione l'approvazione del bilancio, proprio perché in quanto propedeutici rientrano all'interno di una discussione complessiva all'interno dei vari capitoli di bilancio. Io proporrei anche in questa sede di continuare questo modus operandi attraverso una discussione complessiva da parte... Un'illustrazione complessiva da parte dell'Assessore una discussione complessiva per poi, però, andare a dichiarazione di voto e a deliberazione singolarmente per ogni singolo punto, in quanto sono cinque delibere differenti. Abbiamo sempre attuato, almeno da quello che ricordo io, negli ultimi nove, dieci anni questo metodo. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Volevo sapere se la durata degli interventi è la somma di tutti gli altri interventi che si avrebbero discutendo ogni singola deliberazione o meno, perché in dieci minuti, ovviamente, non si può trattare tutto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Come anche si è potuto notare, anche su altre situazioni, lascio massima discussione, nel limite sempre... In questo caso è normale che a livello tempistico si può anche dilungare di più, perché facciamo una discussione ampia, quindi ci si dilunga di più. Si affrontano cinque temi. Poi, però, le dichiarazioni di voto saranno singole e, quindi, la votazione sarà singola. Sui temi, però, il Consiglio dovrà aprire al massimo sulla discussione. Non è... Assolutamente non verranno...(Parola non chiara)... A meno che non ci siano delle situazioni che degenerano, viti o blocchi nell'esprimere le proprie opinioni politiche su ogni singola argomentazione. Possiamo iniziare, quindi io chiedo all'assessore Consoli di iniziare ad illustrare a livello di relazione e di illustrazione. Facciamo un corpo di discussione e di illustrazione, proprio perché sono tutti propedeutici. Il primo punto, il secondo, il terzo e il quarto stando all'interno del bilancio. Sono argomenti che, poi, toccano i singoli capitoli di bilancio, delibere di Giunta...(Intervento fuori microfono)... È una discussione unica. È inutile... Anche perché sul primo sia positivi o negativi... Poi, comunque, condiziona definitivamente anche il bilancio...(Intervento fuori microfono)... Cinque votazioni separate saranno, sì. Prego, Assessore. Silenzio, per favore, così l'assessore Consoli può relazionare. Grazie.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti quanti. Mi accingo a leggere la mia relazione,

in relazione al bilancio preventivo 2015. Signori Consiglieri il bilancio di previsione di un ente è il principale strumento di programmazione che definisce, circoscrivendolo in termini numerici, le scelte di un'amministrazione in un'ottica annuale e triennale, tenendo conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre di finanza pubblica. Il documento che portiamo all'approvazione dell'organo consiliare sintetizza e definisce in un processo decisionale che, partendo in molti casi dalle risultanze dell'anno precedente, oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, le politiche fiscali, gestionali e di indebitamento di breve e medio periodo. Le scelte di questa amministrazione risentono, ovviamente, dei limiti e dei vincoli imposti dal legislatore, che rendono sempre più laboriosa la redazione del bilancio e il mantenimento degli equilibri parziali e generali. D'altra parte l'attività di Governo nell'accezione moderna del termine deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare negli anni non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati, alla luce delle risorse finanziarie a disposizione. Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nei dati riportati - più avanti riferiti - alle principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio, ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato uno, decreto legge 118 2011. Volendo citarne solo alcuni l'annualità delle entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non agli altri esercizi. L'unità, il totale delle entrate di finanza, indistintamente dal totale delle spese, salvo eccezioni previste dalla legge. L'universalità, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio. L'integrità, le entrate e le uscite sono state scritte senza compensazioni. La veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità. Le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future. La flessibilità, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore. La congruità, nella costruzione dei documenti si è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La prudenza, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative sono state limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La coerenza interna, per quegli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente. L'equilibrio di bilancio, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione. La competenza finanziaria, cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive

e passive, accertamenti ed impegni, secondo l'esigibilità. Andando ad analizzare il bilancio di previsione del 2015 si nota che l'ha portata complessiva di tale documento di programmazione si attesti intorno a 50 milioni di euro. In particolare il pareggio finanziario complessivo raggiunto è per la cifra di 51.450.270,63 euro. Il semplice riscontro della presenza dell'equilibrio generale non permette di verificare a chi non ha partecipato alla stesura del documento. La presenza degli equilibri cosiddetti parziali, idonei a dimostrare le fonti di entrata ricorrenti, siano destinati a spese con uguali caratteristiche, al fine di non compromettere la sana gestione finanziaria dell'ente. A tale fine si analizzeranno i risultati parziali relativi a particolari aspetti della gestione, al fine di dare conto della bontà dell'equilibrio generale suffragata dalla presenza di equilibri relativi alla gestione corrente, alla gestione conto capitale, alla gestione delle partite finanziarie, alla gestione delle partite di giro. L'equilibrio del bilancio corrente. In generale possiamo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'originaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese di ufficio, dei beni di consumo, delle rate di ammortamento dei mutui e per l'erogazione ordinaria di quei servizi alla collettività, che determinano l'esistenza stessa del Comune, la pubblica illuminazione, raccolta rifiuti, assistenza e refezione scolastica, trasporto pubblico, servizi cimiteriali, assistenza cura persone in stato di bisogno e quant'altro. Per il nostro ente a fronte di entrate correnti per 20.416.133,06 la relativa spesa corrente comprensiva delle quote di ammortamento dei mutui è pari a 20.716.133,06. Come si evince immediatamente esiste un gap di 300.000 euro, a cui questa amministrazione ha posto a copertura gli oneri di urbanizzazione per tali entrate, seppure in conto capitale. La legge concede possibilità ancora per il 2015 di destinarne una quota massima per il finanziamento delle spese correnti. Come si spiega un importo sensibilmente più elevato di spese correnti rispetto alle entrate correnti? In primis con la presenza, tra le spese correnti, del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di un accantonamento obbligatorio, diretto ad evitare che nelle entrate incerte, quali ad esempio i proventi delle sanzioni amministrative al Codice della Strada, le entrate da recupero evasione, possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi buchi nei conti. Tale fondo, che obbligatoriamente deve essere iscritto in bilancio, e a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la somma di 1.893.333,79 euro. Tale somma, in quanto è stata accantonata, non può essere spesa. La presenza di questo fondo tra le spese correnti evidenzia l'elevata prudenza con cui questa amministrazione intende affrontare la questione... La gestione del bilancio, evitando la spendita di entrate non interamente realizzate nel corso dell'esercizio. L'attenzione che tale amministrazione riversa nella presenza degli equilibri finanziari di casse effettivi è tale che lo stanziamento previsto in sede di bilancio di previsione a titoli di fondi accantonamento

crediti di dubbia esigibilità è esattamente pari al 100 per cento dell'importo quantificato secondo norme di legge. In aggiunta a tale fondo è stato stanziato, come previsto dai nuovi principi contabili, un accantonamento di 100.000 euro, per far fronte ad eventuali oneri da contenzioso che va ad aggiungersi alla quota accantonata nell'ultimo biennio precedente, creando un più che idoneo cuscinetto salvagente in caso di spese legali non preventivate. Ovviamente ai fini della verifica dell'equilibrio corrente non va sottovalutata la quantificazione delle entrate tributarie da trasferimenti ed extra tributarie, operate ai fini dell'inserimento nel bilancio di previsione. Va, infatti, evidenziato che la legge di stabilità ha ridotto ulteriormente la dotazione del fondo di solidarietà comunale di 1.200.000 euro, a decorrere dall'anno 2015. Ciò ha determinato per il nostro Comune un ulteriore taglio delle entrate per oltre 400.000 euro. Tale misura si aggiunge alle decurtazioni al fondo, già introdotte nel 2015 dai precedenti interventi legislativi. Vedi decreto legge 66 2015 e il 95 2012. Quanto sopra determina per il comune di Grottaferrata un fondo di solidarietà comunale negativo, indice dell'elevata capacità fiscale del nostro territorio. Infatti con l'attuazione del federalismo fiscale fin dall'anno 2011 la dotazione del fondo di solidarietà comunale viene determinata attraverso la differenza tra il totale delle risorse storiche, i cosiddetti ex trasferimenti, e la somma tra le entrate da Imu ad aliquota di base, al netto della quota di alimentazione della FSC e le entrate da Tasi ed aliquota di base. Quanto appena detto evidenzia come in un periodo come l'attuale, dove i trasferimenti statali sono stati ormai azzerati, la perequazione, cioè gli aiuti ai territori più poveri dal punto di vista fiscale, è garantita dai Comuni più ricchi. Tutto ciò si traduce nel nostro Comune in una restituzione allo Stato di ben 3.214.977,90 euro, che è tutto dire. Tuttavia in un quadro di così elevate ristrettezze finanziarie questa amministrazione riuscirà a garantire per il 2015 gli stessi servizi degli anni precedenti con immutata qualità, aumentando nel contempo l'attenzione alle fasce più deboli. Va in questa direzione, infatti, l'approvazione del progetto "Risorse in comune", che prevede azioni finalizzate ad offrire a persone o famiglie in una situazione di disagio socioeconomico la possibilità di contributo economico sociale assistenziale, a fronte di un piccolo impegno da svolgere in favore del Comune o di imprese che gestiscono servizi comunali. Non va sottovalutato neanche lo sforzo affrontato di diminuire la tassazione verso le attività commerciali con una riparametrazione dei coefficienti per la determinazione del canone, per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e la diminuzione della tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani che ha visto una diminuzione media del sei per cento per le utenze domestiche. Quanto sopra è indice di un'amministrazione che è consapevole dei limiti e dei vincoli di bilancio. Intende, tuttavia, riportare ad un livello più equo il nostro sistema di tassazione, pur mantenendo una gestione di bilancio in tutta sicurezza. Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio investimenti il presente

equilibrio parziale descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano non il patrimonio dell'ente. La coerenza. Con il piano triennale delle opere pubbliche è dimostrata, avendo riguardo alla totalità degli interventi di spesa ivi previsti, interamente allocati e finanziati nel bilancio di previsione. Non si può notare, pur avendo ancora l'ulteriore capacità di indebitamento... È prevista la contrattazione di mutui per soli 700.000 euro in attuazione di interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture stradali, riqualificazione del patrimonio, se si ottengono finanziamenti integrativi e correlati. Anche su tale fronte l'atteggiamento di questa amministrazione è stato di estrema prudenza. L'indebitamento, infatti, verrà contratto solo se il rimborso delle quote annuali permette il rispetto del Patto di Stabilità e dopo aver attenta valutazione delle ripercussioni che tale spesa avrà sul bilancio corrente degli esercizi finanziari futuri. Tutto questo al fine di evitare che le prossime generazioni scontino aggravii di spesa per decisione di investimento, i cui effetti si sono riversati sui bilanci di esercizi precedenti. A tale scopo verrà attentamente valutata la ricerca di forme di finanziamento flessibile, per garantire l'inerzia e la corrispondenza tra flussi di risorse acquisite con il ricorso all'indebitamento e fabbisogni di spesa di investimento. Notevole impulso, al contrario, è stato dato a quegli interventi di manutenzione straordinaria che potranno essere finanziati con entrate proprie, quali i proventi dei permessi a costruire, le sanzioni per l'abusivismo edilizio. Per avere l'elenco analitico di tali interventi si rimanda al documento unico di programmazione. Si tratta, comunque, di decisioni di spesa che permettono di mantenere il nostro patrimonio in efficienza, evitando degradi o deterioramenti tali da richiedere in futuro un esborso economico maggiore per il nostro Comune. Non sono previste alienazioni patrimoniali, se non limitatamente alla trasformazione del diritto di superficie in proprietà, che interessa i piani di edilizia economica e popolare realizzati negli anni passati. L'equilibrio delle partite finanziarie. È relativo a queste poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflesso solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici. Nel nostro caso è relativo alla costituzione di conti a deposito presso la cassa Depositi e Prestiti per l'accensione di mutui e comprende, altresì, la somma necessaria per la costituzione della società partecipata, pari a 20.000 euro. L'incoerenza del programma di mandato di questa amministrazione ... (Intervento fuori microfono)... Sì. L'equilibrio del bilancio dei servizi in conto terzi. Comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti, per i quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale. Le entrate e le spese dei servizi per conto terzi sono state collocate nel bilancio rispettivamente al capitolo nono e al capitolo settimo. Hanno un effetto figurativo, perché l'ente è al tempo stesso soggetto

creditore e debitore. Rientrano in tale equilibrio i movimenti finanziari relativi a ritenute di imposta sui redditi, somme destinate al servizio economato e depositi contrattuali. Dal quadro generale riassuntivo si evince l'equilibrio parziale di bilancio relativo alla gestione per conto terzi. Parliamo ora del Patto di Stabilità. Permettetemi di dare un ultimo accenno al Patto di Stabilità interno e all'obiettivo che il comune di Grottaferrata deve conseguire nel triennio 2015-2017, per rispettare questo vincolo di finanza pubblica, la cui inosservanza determina rilevanti sanzioni a carico degli enti e degli amministratori. A differenza degli anni passati il calcolo dell'obiettivo del Patto è stato totalmente riformato. La riforma è frutto di due esigenze. La prima, spinta soprattutto da Palazzo Chigi, punta ad incentivare comportamenti virtuosi degli enti, misurati come capacità di ridurre davvero la spesa corrente e di riscuotere le entrate di propria competenza, per cui abbandonando i criteri più o meno cervellotici tentati negli ultimi anni. La seconda, avvertita soprattutto dagli amministratori locali, mira ad ottenere gli effetti distorsivi dei parametri lineari e ... (Parola non chiara)... Delegate alla nuova contabilità. A tal fine gli obiettivi lordi di ogni comune sono stati già definiti nella conferenza di Stato, città ed autonomie locali sulla base, tra le altre cose, dei seguenti incentivi meritocratici. Il primo incentivo spetta ai Comuni che, a seguito della spending review 2009-2013, hanno tagliato la spesa e non hanno agito sulla leva fiscale. Agli enti con una maggiore capacità di riscossione viene chiesto meno in termini di contributo alla nuova manovra di finanza pubblica. Che cosa ha determinato tutto ciò per il comune di Grottaferrata? Andando a confrontare gli obiettivi del Patto individuati per ogni comune - si veda a tal proposito la tabella uno allegata al decreto 78 2015 - si nota immediatamente come Grottaferrata abbia un obiettivo assai più basso rispetto a quello dei Comuni limitrofi con analoghe caratteristiche. Ciò significa che il percorso di risanamento che l'ente attuato, già da diversi anni, e che questa amministrazione sta continuando a perseguire, è riconosciuto anche dagli organi centrali. Premia l'ente in termini di minore sforzo richiesto in termini di saldo di Patto di Stabilità. Il tutto si traduce anche e soprattutto con la possibilità di contare su maggiori spazi finanziari per realizzare investimenti e garantire, nel contempo, gli equilibri di cassa. Vi garantisco che pochi enti possono vantarsi di avere una situazione come questa. Mi porta un po' a conclusione. Dagli esami degli equilibri parziali e della presenza dell'equilibrio generale del bilancio di previsione, nonché dall'analisi dei principali vincoli di finanza pubblica, possiamo dire che il nostro documento di programmazione rispetto a quanto previsto dal legislatore per il finanziamento dei servizi pubblici che si intendono erogare nel corso del 2015. La dimostrata prudenza applicata nella quantificazione delle poste contabili di entrata e di spesa è indice di una sana gestione finanziaria che caratterizzerà il triennio 2015-2017, ovviamente. Il Collegio dei revisori nell'esprimere il parere favorevole sulla proposta di bilancio

previsionale ha rilevato la coerenza, l'attendibilità contabile delle voci finanziarie previste, sottolineando il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Nel ringraziare il servizio finanziario ... (Parola non chiara)... Di degente, la dottoressa Ivana Rasi, per l'attività espletata, il Presidente, componente dell'organo di revisione, per il contributo arrecato, vi invito a votare il bilancio previsionale unitamente al correlato documento unico di programmazione, perché nel rispetto dei numerosi vincoli di finanza pubblica imposti dal legislatore in un quadro di ristrettezza di risorse questa amministrazione riuscirà a garantire l'elevato standard qualitativo e quantitativo dei servizi pubblici, iniziando nel contempo quel percorso virtuoso che ci porterà ad una riduzione del livello di tassazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, assessore Consoli. Apriamo la discussione ... (Intervento fuori microfono)... Prego, l'assessore Ambrogioni voleva fare un intervento in merito al piano triennale delle opere, che è un allegato del bilancio. Prego, Assessore.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Devo fare delle premesse prima di relazionare sul piano triennale. Ho partecipato, assieme agli altri Assessori, alla stesura del bilancio e siamo stati costretti a fare dei tagli, specialmente l'assessorato ai lavori pubblici ha fatto notevoli tagli. L'altra premessa che devo fare è che nei colloqui intercorsi con la Direzione Regionale Ambiente l'ente ha voluto sapere dal Comune di Grottaferrata quale fossero le priorità. Le priorità che noi abbiamo manifestato sono la realizzazione dell'ecocentro, la manutenzione degli edifici scolastici, la manutenzione stradale e adeguamento alla realizzazione di rete fognaria. Vengo adesso al programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017. Le opere con importi superiori ai 100.000 euro devono far parte di un piano triennale. Questo piano triennale può essere aggiornato annualmente. Nel primo anno, cioè nel 2015, dopo un esame scrupoloso fatto sul bilancio ci ha portato a non avere impegni di spesa per fare delle opere su quest'anno. Cerco di essere sintetico e di spiegare tutte le opere dei tre anni. Nel primo anno c'è il recupero dell'area dell'ex ristorante "La Bazzica" per un importo totale di 1.150.000 con 950.000 di finanziamento regionale e 200.000 di mutuo. Sempre nel primo anno 2015 c'è la realizzazione dell'isola ecologica in località Villa Senni. Devo dire che dopo il parere della regione Lazio e avendo recepito le prescrizioni stiamo valutando a 360 gradi cosa fare, se continuare su questa strada o trovare una strada alternativa. Questo sempre in tempi brevi. L'importo totale è di 750.000 euro, 171.000 euro sono di contributo provinciale già approvato, dei 420.000 euro di mutuo acceso ce ne sono rimasti 348 residui e 230, quindi, da parte del Comune da fondi comunali. Questo, chiaramente, non è previsto nel primo anno, ma a partire dal prossimo anno, quindi dal 2016 ... (Intervento fuori microfono)... La realizzazione dell'isola ecologica, siccome non era possibile prevederla nel 2015, abbiamo deciso di farla partire



dal 2016 ...(Intervento fuori microfono)... "La Bazzica" nel 2015. Facciamo una cosa. Vi leggo prima quelli del 2015 e poi vado negli anni successivi, così è più chiaro. Quindi nel 2015 "La Bazzica". Sempre nel 2015 c'è la realizzazione della nuova sala consiliare, sala polifunzionale teatro in via Garibaldi, previa demolizione e ristrutturazione dell'ex mercato coperto. Il totale dell'opera è 4.862.841 con 1 milione il primo anno e il secondo anno 3.862.841. Sempre quest'anno, nel 2015, c'è la sistemazione del cimitero comunale ...(Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Facciamo finire la relazione e poi facciamo eventuali domande, grazie.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Se vuole, lo ripeto ...(Intervento fuori microfono)... Questo è un piano integrato. Un piano integrato significa che lo farà la società Cosedil(?) nell'intervento di piano integrato. Quindi non c'è nessun impegno da parte del Comune. Posso andare avanti? Sempre nel 2015 c'è la sistemazione del cimitero comunale per delle infrastrutture a servizio con la realizzazione dei nuovi loculi. Questo fa parte dell'avviamento del cimitero, per un importo totale di 1.700.000 euro. 300.000 euro il primo anno e 1.400.000 euro il secondo anno. Questo si farà con Project Financing, quindi non a carico del comune di Grottaferrata. Sempre nel 2015 avremo lavori di manutenzione e di abilità comunale, marciapiedi ed opere annesse per un totale di 500.000 euro. Abbiamo deciso qui di farlo con un mutuo. Poi se dovessero esserci novità, nel senso che con le entrate degli oneri concessori ci consentirà di non fare il mutuo questo sarà affrontato, questo cambiamento. Nel 2016 c'è la realizzazione dell'isola ecologica che vi ho spiegato prima, la sistemazione degli spogliatoi degli impianti sportivi in via Degli Ulivi, per un importo totale di 737.163 euro. Questo fa parte sempre del piano integrato, quindi ci saranno 200.000 euro nel 2016 e 537.000, la parte residua, nel 2017. Sempre con un piano integrato Traiano, c'è la sistemazione del parco pubblico di Largo Vandoeuvre per un totale di 305.672 euro. Devo dire che è stato fatto un intervento parziale quest'anno con la rimozione e il ripristino del manto erboso, che nulla ha a che fare, però, con i lavori pertinenti e facenti parte della scheda. L'amministrazione deciderà, poi, se fare ugualmente l'intervento o destinare questo porta ad altra opera. Sempre nel 2016 ci sono lavori di sistemazione di via Garibaldi e Largo Gorizia. Questo è stato chiesto sempre un finanziamento regionale ed ha un totale di 646.273 euro. Hanno un impegno di spesa sempre del 2016, nel totale dell'intervento. Sempre nel secondo anno si sono lavori di sistemazione e di assetto di via Del Seminario per un totale di 450.000 euro. Anche questo con un finanziamento regionale. Poi c'è la ristrutturazione della sede stradale di via Vecchia di Marino per un totale di 600.000 euro, anche questo con finanziamento regionale. Lavori di riassetto urbano e della viabilità via Filippo Corridori per un totale di 350.000 euro. Anche questo con finanziamento regionale. Vado all'ultimo anno. Al terzo anno

abbiamo soltanto la manutenzione straordinaria presso l'asilo nido comunale in viale I° Maggio per un importo di 100.000 euro. Dimenticavo. Nel piano triennale abbiamo inserito successivamente per un contributo regionale arrivato i lavori presso la scuola Falcone per adeguamento e sicurezza, per un totale di 266.537 euro, che si faranno nel 2015. Grazie. Se avete delle domande sono a disposizione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Assessore. Aveva chiesto la parola... Consigliere Broccatelli, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Intanto volevo ringraziare sempre gli uffici e la parte di programmazione finanziaria, il Collegio dei revisori, l'Assessore e tutti quelli che hanno fatto il lavoro di redazione dell'atto, perché sempre uno strumento complicato e pieno di documenti da portare in Consiglio comunale. Quindi a loro il ringraziamento. Comincio con qualche considerazione. Anche qui il ringraziamento va all'assessore Consoli per la modalità di illustrazione molto... Dialetticamente molto corretta, la quale, però, sconta un fatto, che per i primi 20 minuti della sua relazione noi abbiamo assistito alla lettura del Testo Unico degli enti locali e delle regole di formulazione del bilancio e dei principi generali di finanza locale, che rinfresca sicuramente la memoria ai Consiglieri comunali e al pubblico, però dal punto di vista della sostanza aggiunge poco. Poi è entrato nel dettaglio di alcune principali questioni che riguardano la manovra di bilancio. Poi le tratteremo. Volevo, però, rivolgermi al Sindaco tra i primi appunti che può prendersi. Io introdurrei, se lui fosse d'accordo, una pessima prassi che io, invece, considero buona prassi delle precedenti amministrazioni, che è la seguente. Quando si fa la presentazione al Consiglio comunale e al pubblico di un bilancio di previsione i cui aspetti più rilevanti non sono quelli legati ai principi generali del pareggio di bilancio, di rispetto della finanza pubblica e del Patto di Stabilità, che sono note importanti da ricordare, però sarebbe opportuno ripristinare una prassi che è quella che ogni singolo Assessore, relativamente ai capitoli che ha in dotazione di bilancio, possa rappresentare nell'anno in corso quali sono i dettagli e i principali interventi che intende svolgere, in quanto tempo e con quanti soldi. Questo noi lo facevamo... Io mi sono battuto molto affinché in ogni Consiglio comunale ci fosse una presentazione per ogni singolo Assessorato e per ogni singola competenza di spesa, perché io credo che se oggi intervistassimo qualunque cittadino presente non riuscirebbe ad attrarre un beneficio informativo da questa forma di illustrazione. È una prassi semplice. Si tratta di illustrare nell'arco dell'anno quali sono i interventi in campo culturale, in campo turistico, in campo dei servizi sociali, insomma le principali funzioni che l'amministrazione deve fare. Non mi sembra che questa modalità di illustrazione renda beneficio alla capacità di comprensione ed, eventualmente, anche di coinvolgimento della cittadinanza. Poi mi risponderà se è d'accordo nell'istituire

questa prassi. Un'altra domanda a premessa è questa. Noi abbiamo assistito ad una illustrazione anche qui di natura sommaria, senza tener conto dei documenti, alcuni preliminari obbligatori e alcuni preliminari che fanno, però, già intuire quali sono le scelte o, per come le intendo io, le mancate scelte che nel corso di questo anno questa amministrazione ha fatto. Mi dispiace che nell'ultima parte della relazione dell'Assessore il Sindaco non era presente, perché al termine della relazione dell'Assessore ha avuto modo di evidenziare orgogliosamente come le finanze del comune di Grottaferrata per le procedure iniziate da qualche tempo relativamente al recupero e alla tutela della finanza pubblica godono di una buonissima salute. Mi pare che l'Assessore parli anche a nome del Sindaco. Io invito a riconsiderare quello che il Sindaco diceva un anno fa in campagna elettorale, annunciando disastri di finanza pubblica eventualmente trovati in questo Comune. Vi chiedo di fare una riflessione su questo, perché io invece credo assolutamente che quello che ha illustrato l'Assessore oggi sia la verità. Siccome la politica dovrebbe essere sempre più molto vicina alla verità dei fatti, anche economici e finanziari, spesso difficili da spiegare, sarebbe opportuno e mi piacerebbe, così come nella scorsa seduta di Consiglio comunale si è voluto dimostrare qualche atto di inefficienza, che anche in questa seduta di Consiglio comunale si possa dimostrare il contrario, cioè qualche atto di efficienza e riconoscere ove l'interesse dell'amministrazione sia quella di riconoscere le buone pratiche farlo anche pubblicamente. Detto ciò, io farei delle domande proprio per colmare questo gap informativo al Consiglio comunale e al pubblico molto puntuali, molto tecniche. Poi avere delle risposte e poi, così come cortesemente ci ha dato il Presidente del Consiglio opportunità di lavorare in maniera costruttiva alla presentazione del bilancio, eventualmente riprendere una parte dell'intervento. Vado a fare qualche domanda un pochino tecnica. Siccome l'illustrazione era complessiva... No, Presidente? Abbiamo detto che abbiamo illustrato anche i punti dell'applicazione... Dell'approvazione delle nuove tariffe per la tassa rifiuti, per l'approvazione dell'aliquota Tasi, eccetera. Abbiamo l'altro giorno approvato in Consiglio comunale un documento che riguarda la possibile decurtazione di applicazione della tariffa a coloro i quali utilizzano il compostaggio. La prima domanda è la seguente. Io non so quale impatto possa avere questa diffusione di buona pratica, però, sempre analizzandola dal punto di vista finanziario, non so se l'impatto di questa pratica discussa ed approvata l'altro giorno in Consiglio comunale sia stata attentamente analizzata in sede di previsione di bilancio, perché a me non risulta che ci siano dei riflessi. Se ci sono, gradirei conoscere gli studi. L'impatto relativo, però... Insomma, voglio dire se noi... Sia in termini positivi che in termini negativi, perché in termini positivi significherebbe una minore spesa. Cosa? ... (Intervento fuori microfono)... Per il prossimo esercizio finanziario. Nessuna per il 2015? Nessuna per il 2015. C'è qualche domanda da fare. Ci sono dei contributi regionali iscritti nel bilancio, nella parte

entrata, in particolare alcuni - per esempio il contributo regionale per la sicurezza del territorio - che sono voci spesso rimesse. Io so che la responsabile del servizio finanziario, scrupolosa, attenta ed assolutamente professionali, non inserisce in bilancio nessuna voce di previsione di costo se non sia supportata da adeguata documentazione. Quindi non è a lei, ma all'ufficio che ne fa comunicazione all'ufficio finanziario di inserire questa cosa, perché di questi contributi io sinceramente non ne ho copia se non probabilmente copie di richieste. Queste dovrebbero essere copie di accettazione di contributo. Non lo so se quello che voi avete scritto in bilancio corrisponde a documentazione probatoria per l'ottenimento del contributo o solo per la richiesta di contributo. Detto ciò, sarebbe opportuno conoscerne le differenze, perché se sono soltanto richieste stiamo parlando di cifre e di interventi così tanto per dire. Se stiamo parlando, invece, di erogazioni entro l'anno... Perché ricordiamoci che stiamo approvando bilancio di previsione del 2015, i cui sette quinti, ovviamente, sono fortemente andati, per qui parliamo di una programma finanziaria di soltanto cinque mesi. Tant'è - apro e chiudo una parentesi - che l'illustrazione che ha fatto l'assessore Ambrogioni relativamente al piano delle opere non ha terminato di leggere le righe, perché tra le righe c'è scritto che alcune di queste opere che lui ha illustrato hanno come cronologia del programma dei lavori l'essere iniziate ad aprile del 2015. A me non pare che girando l'angolo avete visto né l'abbattimento, né... Nulla che riguarda la costruzione della nuova aula consiliare. Anche qui probabilmente un adeguamento del piano di programmazione reale rispetto a queste opere che caratterizzerebbero l'attività dell'amministrazione per il 2015 in sede di illustrazione da parte dell'Assessore sarebbe opportuno che ci fosse stata. Detto ciò, la domanda è relativamente contributi. Altra domanda. Abbiamo discusso in sede previsionale, quando abbiamo fatto tempo fa la riduzione dei proventi derivanti dai diritti di mercati e fiere... Mi ricordo che in sede di Commissione venne stimato - ho dato un dato - che non corrisponde alla quantità di minori entrate iscritte in bilancio, perché lì si parlava di una cifra molto inferiore. Qua si parla di una minore entrata di 94.000 euro rispetto al 2014. Ditemi se non è così, oppure se ci sono altre cose da dire. Questo è un dato che io leggo dalle previsioni di bilancio. Entrata pagina nove. Questo corrisponde anche al canone per l'occupazione di aree pubbliche, sempre della delibera - questa forse è più inerente alla delibera - che aveva come previsione di gettito per... Previsioni definitive dell'anno 2014 350.000 euro di entrata. Previsioni dell'anno 2015 276.000 euro. Quindi una minore entrata di 74.000 euro rispetto al 2014. Ovviamente per quanto riguarda la parte entrata ci sono questi contributi che... Io l'ho detto già in Commissione. Su questo vorrei una spiegazione puntuale. Non credo tanto dell'Assessore, ma quanto di tutta l'amministrazione, per capire come si possono iscrivere in bilancio, a meno che di riproduzioni e ciclostilati nel corso degli anni che vanno dagli anni passati ad oggi, senza una lettura minima, i contributi per

il 2015 derivanti... Contributi privati derivanti dall'esecuzione delle opere del complesso monumentale Traiano, a meno che il Sindaco oggi - io sarebbe lieto di ascoltare - che porti ed illustri in Consiglio comunale una nuova trattativa con la nuova proprietà e che ci dica - perché se così fosse noi, comunque, non ne sappiamo nulla oggi - allora saremmo diversamente sottoposti ad un'analisi differente rispetto al passato. Ad oggi, al 28 luglio, al Consiglio comunale non è arrivata nessuna comunicazione né di accelerazione di questione di e di questo contributo originariamente indicato nel 2008, probabilmente, 2007 o 2008, oppure io non so come si possano realizzare queste cose ... (Intervento fuori microfono)... Neanche di decadenza. Sindaco ritorni subito la sua straordinaria forma di non interruzione. Stiamo dicendo... Per chiarezza dell'aula stiamo dicendo che non c'è decadenza e glielo conferma, ma che la inserisca nell'ambito di un programma triennale delle opere pubbliche del 2015 dei contributi derivanti - tra l'altro, finalizzati alla stessa funzione - senza sapere nulla a me pare non un libro dei sogni e nemmeno un libro. Nemmeno un libro. Non mi risulta pervenuto, lo ha detto anche l'assessore... Non è stato fatto, quindi significa che non è stato pensato, quindi significa che non c'è programmazione, o, se c'è, c'è una scelta in negativo, nessun piano né di valorizzazione e né di dismissione del patrimonio comunale, se non è quello relativo... Finalizzato, eventualmente, alla realizzazione di qualche opera strutturale o strategica per il Comune. A mio avviso questo denota una scarsissima dizione pluriennale per lo sviluppo della città, che dia senso a quelli che possono essere, probabilmente, nuovi fattori di sviluppo o di impulso che si potevano dare attraverso questo piano di valorizzazione e di dismissione. Nessuno strumento a supporto di questo, né società di trasformazione, né fondo immobiliare, né niente dal punto di vista della programmazione. Noto, però, al contrario, nonostante quello detto la volta precedente, che i proventi relativi al rilascio dei titoli abitativi edilizi rispetto al 2014 subiscono nel 2015 un aumento di 210.000 euro. Quindi credo che siccome ci sarebbe da spiegare quale relazione sia stata data dall'ufficio urbanistica all'ufficio finanziario per garantire 210.000 euro in più per il rilascio di titoli abitativi o ci sono concessioni edilizie ad imminente rilascio... Se così fosse, vorremmo sapere quali sono. Per la parte entrata rimane questo mutuo per la realizzazione dell'isola ecologica di cui ha trattato l'assessore e un mutuo del bene confiscato alla mafia, cosiddetta "La Bazzica", la cui natura del contributo regionale per la realizzazione della stessa finalità per la quale era stata chiesta la realizzazione e la restituzione dell'opera mi risulta essere ferma. Comunque apprendiamo con piacere che l'idea di questa amministrazione è destinare l'utilizzo di quel bene a quella originaria idea, mettendoci di tasca propria 200.000 euro e lasciando intonso il contributo regionale. Chiederei di approfondire bene all'Assessore di competenza qual è lo stato di attuazione e di richiesta di questo contributo e, comunque, di confermare che la destinazione di quell'uso sia adatta allo scopo.

Per la parte entrata ho finito. Vado alla parte spesa. Piccole domande... Queste banalissime, però un aumento di retribuzione del personale a supporto degli organi istituzionali. Questo credo che sia relativamente o al fatto della programmazione degli ultimi mesi... Sono 12.000 euro in più. Non ho capito se c'è un Assessore non... Qualche figura non indicata ...(Intervento fuori microfono)... No, perché dopo c'è la retribuzione del personale dell'ufficio di segreteria di altre 21.000 euro. Ci sono due voci in più. 12.000 che riguardano la retribuzione del personale di supporto agli organi istituzionali e poi c'è, invece, 21.283 euro che riguarda l'ufficio di segreteria. Quindi sono due cose in più, una e un'altra. Sarebbe curioso sapere qual è la destinazione di questa spesa. Vado veloce sulla parte spesa. È stato tolto, invece... A me risulta un interessante fonte di entrata che doveva essere incentivata, se non data all'esterno, a meno che fosse data l'esterno, un incentivo per il recupero delle somme del condono edilizio. Noi abbiamo giacenti qualche centinaia, se non migliaia, pratiche di condono edilizio risalente agli ultimi tre anni. C'era nell'anno 2014 un incentivo al personale per un progetto obiettivo. È stato tolto. Quindi immagino che non ci sia nessuno in questo momento all'ufficio urbanistica che apre le pratiche di condono edilizio e... Qui non c'è. Qui non c'è ...(Intervento microfono)... (Parola non chiara)... Accessorio. Quindi un progetto di produttività per questo ci sarà? Ci sarà. Andiamo sempre alla spesa. È allegata la delibera preventiva il fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017. Qui, caro Assessore e caro Presidente della Commissione Pizzicannella, con cui abbiamo condiviso nella parte iniziale la necessità di dare all'ufficio entrate, la concentrazione, il cor(?)... Mi sembrava che su questo ci fosse un intento complessivo, perché sappiamo che il Comune con queste normative attuali, se non in casa entro l'anno e se non si rende assolutamente efficiente sia di strumenti, sia di uomini, sia di personale dell'ufficio tributi, rischia di funzionare a metà e di non rispettare gli obiettivi di bilancio. Invece la Giunta comunale nella delibera 39 del 13 maggio 2010 dice che prevede per l'anno 2015 il seguente fabbisogno del personale. Un Dirigente della Polizia locale, come se fosse questa la priorità... Non come se fosse. Questa è la priorità di questa amministrazione. Due categorie C, di cui un agente di Polizia locale... Quindi noi prendiamo un Dirigente, facciamo un bando per un Dirigente, e un agente di Polizia locale. Poi un istruttore amministrativo e contabile presso il servizio "Entrate e Patrimonio". Io credo che la somma di questa cifra corrisponde ad un impegno finanziario, da cui non si evince quello sforzo di intenti originariamente indicato che noi avevamo condiviso nelle prime fasi. Mi pare di aver capito che l'ufficio entrate e tributi con quel personale era e con quel personale rimane, quindi quell'impulso non viene dato. Altra domanda che riguarda la spesa, velocemente. Spero stia andando bene, Assessore. Poi, mentre trovo la domanda, se ci illustra su come sta andando la gara sul cimitero comunale e in Project Financing cosa succederà dopo. Quello sarà curioso di saperlo. C'è anche un altro sistema di

programmazione, un po' particolare. Noto che, oltre agli interventi che riguardano l'acquisizione di un mutuo per i lavori di manutenzione, ci sono tante cifre intorno... Tante cifre, tre o quattro cifre, intorno ai 40.000 euro, che riguardano manutenzioni straordinarie di edifici, manutenzioni... Insomma, una serie di piccole somme che danno il senso che, forse, l'intenzione dell'amministrazione è quella di fare degli affidamenti separati relativamente a questa cosa. Anche qui se ci fosse questa intenzione sarebbe curioso sapere se c'è un piano di programmazione e a che cosa sono destinate queste somme singole di 40.000 euro e che ci fanno capire qual è l'intento. Noto che rimangono intonse, cioè come gli scorsi anni - questo è un cruccio che viene da parecchio tempo - le spese di telefonia. Quindi non si riescono ad abbattere. Tantissime sono le cifre spese, così come rimangono, per l'energia elettrica. 350.000 euro spendiamo per la spesa ordinaria. Anche qui se ci fosse illustrato che c'è un progetto a monte o allegato al bilancio che ci fa capire che c'è... So che il Sindaco ha dato la delega o se l'è tenuta, non me lo ricordo. Comunque sulla smart city c'è qualcosa che questa amministrazione intende fare. Sarebbe stato opportuno che in questa sede venisse illustrato a quale finalità questa delega, questa competenza, sia finalizzata. La smart city ha un compito anche di ridurre le spese. Poi vedo che c'è un canone di licenza radio, che è una cosa così... Questa è una cifretta, 1000 euro. È curioso, perché non c'era prima. Volevo sapere se avete intenzione di aprire una radio. Sarebbe una cosa carina questa qua, ci mancherebbe. Questo riguarda sempre la smart city. Vedo che è stato definitivamente tolto l'intervento per la psicologia scolastica. Questa è una scelta che rimane confermata. Anche qui...(Intervento fuori microfono)... Internalizzato. È stato tolto, internalizzato. Non sappiamo se questo servizio, perché manca la relazione dell'Assessore ai servizi sociali, sia funzionale allo scopo, le esigenze. Anche qui... L'assessore Passini sarà sicuramente... Avrà sicuramente preso immediatamente cognizione di quelli che possono essere i servizi, però sarebbe carino conoscere quali sono quelli che intende valorizzare, mantenere, cosa ha trovato e cosa vorrebbe implementare relativamente a quella che è la varia natura dei servizi sociali che noi abbiamo. Le spese per il patrocinio legale. Credo che abbia cambiato la destinazione... L'ufficio che lo gestisce, il contenzioso. La cifra rimane molto alta. Non so se è ancora in essere una convenzione fatta all'epoca per l'abbattimento delle tariffe dei servizi legali, però, nonostante l'abbattimento, rimane una cifra...(Intervento fuori microfono)... La minaccia, la minaccia. Molto, molto alta. Vedo che sono state messe delle somme per l'archivio comunale, il che significa che cambiamo l'archivio. Poi c'è un servizio che dice "Integrazione ragazzi disabili". Quale servizio? Anche qui se quella prassi fosse stata adottata noi avremmo saputo a quale finalità questi soldi venivano destinati. Queste sono un po' le domande principali. Vedo che aumentano un po' le spese dell'ufficio stampa, un contributo per il gemellaggio. Servizi culturali. Non si sa quali, però 25.000 euro ci stanno. Iniziative

turistiche. Non si sa quali, però 25.000 euro ci stanno. Spese per personale di servizio a comando. Come vedo ci stanno, pure fisicamente, presenti. Queste sarebbero un po' - se qualcuno ha preso appunti - Le richieste dirette. Grazie. Sono convinto che da questo punto di vista il Sindaco è attento e pronto nel rispondermi. Grazie. Grazie. Molto gentile.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Altri interventi? Altri interventi, domande?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Una cosa finita, così... Nella relazione dei revisori dei conti nel punto "E" riguardo agli organismi partecipati c'è un monito alla possibilità di realizzazione della tua annunciata società partecipata o in house. L'Assessore ha semplicemente detto che ha accantonato i 20.000 euro per la costituzione, così come si fa con una S.r.l. o poco più. Qui c'è una monito, però. Quindi anche qui sapere qual è l'intenzione reale. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Le mie sono delle domande in maniera che poi, così, possiamo passare successivamente alle risposte, quindi agli interventi. Una domanda la volevo fare all'assessore Ambrogioni quando ha parlato del punto del parco del Traiano, del parco pubblico del Traiano, perché ha nominato una società che... O ho capito male... Perché noi eravamo a conoscenza di una società, della Goveli(?). Lui mi pare che ha nominato... O ho capito male o è la Cosedil? Parlava della Goveli o della Cosedil? ... (Intervento fuori microfono)... Goveli. Perfetto. Questo mi ha... Avevo capito male. Un lapsus. Va bene ... (Intervento fuori microfono)... Del parco pubblico del Traiano.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Risponde dopo alle domande.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Va bene, il parco è quello realizzato. Perfetto. Poi un'altra domanda è relativa al primo punto e riguarda la relazione della Tari 2015. Io mi sono data un'occhiata. È allegato tutta una serie di servizio oggetto dell'appalto affidato, dove sono previste tutta una serie di voce che allo stato attuale... Mi riferisco alla pagina sette allegata, dove si parla ad esempio della raccolta di pile esauste e farmaci scaduti, oppure del servizio di pulizia delle fontane e di fontanili, o anche l'annaffiatura e al lavaggi, cioè tutti i servizi che non risultano al momento essere in atto. Ce n'è uno, ad esempio, quello delle caditoie stradali, che è stato fatto una volta, però, per esempio, ce ne sono altri che sono previsti con una frequenza ulteriore, addirittura per tre volte a settimana, come la pulizia delle strade, che non risultano proprio, oppure la



predisposizione di Kit paletta e sacchetto per i cani. Quindi sono messe tutta una serie...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Scusi, Consigliere. Un po' più di silenzio, perché sennò non si riesce a concentrare chi parla e chi ascolta. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Quindi sono indicati tutta una serie di servizi oggetto dell'appalto affidato che, al momento, non risultano fatti, come ad esempio... Questo dalla... Rimozione scritta e manifesti. Non è che viene... Si vedano molto in giro. Oppure questo delle deiezioni canine, la sostituzione dei contenitori e cestini porta rifiuti posti sulle strade pubbliche. Ne sono rimasti pochissimi. Quindi tutta questa cosa che viene inserita all'illustrazione del primo punto per la Tari 2015 e sono servizi che non risultano in essere. In più per il secondo punto, relativamente invece alle tariffe che sono state - scusate, mi vuol a tutto - Tari 2015 per le utenze domestiche è stata fatta una diminuzione dei costi fissi relativi ai metri quadri, mentre è aumentata la quota variabile che è relativa alle persone. Finisce che si è privilegiato, magari, fare una diminuzione per le famiglie che hanno più... Scusate, c'è stata una diminuzione relativa ai metri quadri, quindi se uno ha una grande villa e, magari, abita anche per conto proprio viene a pagare meno di una famiglia media che, magari, ha quattro persone e che abitano in 100 metri quadri. Si è privilegiata la mano famiglia o le case grandi? Questa è una domanda. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia. Consigliere Scardecchia e pubblico, per favore. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Per quanto riguarda le tariffe sulla Tari anche io ho delle perplessità. Ci siamo andati a studiare e siamo entrati nel dettaglio. 2014 479 euro, 2015 485 per... Voglio dire, è evidente che la parte fissa è diminuita e la parte variabile... Voglio dire, non sempre si può dire che questo... Cinque e sei percento sia, tardivamente, riscontrato per tutte le utenze e per tutte le famiglie...(Intervento fuori microfono)... Inoltre, per quanto riguarda sempre la tariffa sulla Tari, sapete benissimo, senza voler continuare a fare polemiche... Le nostre proposte sono state, Assessore, per una riduzione del 20 percento. Lei se lo ricorderà benissimo. In convenzione c'era quella possibilità di optare per una diminuzione del 20 percento, in quanto eravamo abbastanza scettici su alcuni servizi se venivano più o meno espletati, quindi anche il controllo di tali servizi. Sì, si ricorda? Abbiamo presentato... Noto con piacere che, finalmente, è stata data una responsabilità, è stato dato un incarico. Quindi ci sarà una responsabile che - mi auguro - controllerà le convenzioni. Sulla Tari siamo fortemente critici. Per quanto riguarda la Tasi, Assessore, io ho notato... Ho fatto una comparazione tra le

aliquote di quando c'era il Commissario con le aliquote di ora. Notato che praticamente sono identiche. Giusto? Non sbaglio. Dallo schema che mi sono fatto mentre con il Commissario vi era un importo di 7.314.564, oggi con il governo Fontana abbiamo una Tasi che si aggira intorno ai 6.821.395. Quindi c'è un gap di meno 493.000 euro. Io ho fatto questo ragionamento. Noi incassiamo la Tasi e la dobbiamo ridistribuire per alcuni servizi. Questi servizi non sono variati. Come mai c'è questa differenza tra il 2014 e il 2015? Per quanto, poi, riguarda... Mi sono fatto degli appunti per quanto riguarda... Come? ... (Intervento fuori microfono)... Per quanto riguarda i tagli che lo Stato ci pone. Ho letto dal 2015 al 2017 sono circa 456.000 all'anno. Inoltre penso che per poter ridurre anche il debito che noi abbiamo - abbiamo chiuso con un disavanzo - in 15 anni questo disavanzo dobbiamo cercare di risanarlo. Mi sono fatto anche un altro conto. Se un disavanzo di quattro e sette viene diviso, per esempio, per 15 anni abbiamo altre 330.000 euro all'anno, che sommati ai 450.000 arriviamo a circa 800.000. Ecco, io volevo sapere l'indirizzo politico per trovare questi fondi per poter recuperare queste carenze. Inoltre inviterei questa amministrazione per il prosieguo verso... Veramente è una politica risparmio, quindi se c'è la possibilità su alcuni servizi, quindi rimodularli, sulla raccolta differenziata, sui trasporti... Anche lì. Sui trasporti noi abbiamo portato delle imperfezioni. C'erano dei servizi che venivano fatti in parte ed alcuni non fatti. Voi ci avevate assicurato che stavate studiando il tutto, cercando di rimodulare. Ho notato, invece, che l'appalto è stato dato in modo temporaneo per altri sei mesi. Noi cittadini - io mi considero un cittadino - quando le cose non funzionano e le denunciamo bisogna che voi prendiate delle parti, prendiate dei provvedimenti. Se c'è la possibilità di sanzionare chi non rispetta delle convenzioni vi dovete rimboccare le maniche e farlo. Per quanto riguarda le spese è entrato nel dettaglio l'ex Assessore al bilancio, quindi meglio di lui... Voglio dire, fatto un'analisi completa, quindi non rientro di nuovo. Anche io avevo fatto degli appunti, ma non voglio di nuovo rientrare in alcuni punti, in quanto il consigliere Broccatelli penso che ha fatto un'analisi a 360 gradi, più che soddisfacente. Per il momento grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Roscini.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: La mia è una domanda rivolta al Sindaco. Tenuto conto che il piano delle opere pubbliche è quantitativamente inferiore rispetto a quello del 2014, rilevato che nel settore dei lavori pubblici e dell'urbanistica oltre alle retribuzioni del nuovo Dirigente di settore sono state attribuite altre due posizioni organizzativa con determinazioni dirigenziali numero 419 e 420, come si giustifica la previsione di spesa nel DUP 2015-2017 pari ad euro 50.000 per incarichi professionali esterni e di supporto al RUP(? Rispetto a nessuna cifra stanziata nel 2014? Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Prego, consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Io avevo esaminato le varie proposte di delibera di cui dovevamo discutere, quindi adesso accorpando tutto io incomincerò metodicamente a prendere in considerazione le prime proposte, che sono quelle della Tari, poi avrei anche delle osservazioni sulla Tasi e sul bilancio. Le due proposte riguardante la Tari sono il piano finanziario e le tariffe. Per quello che riguarda il piano finanziario, il piano finanziario che noi andiamo ad approvare è il piano finanziario che noi possiamo vedere come già approvato dalla Giunta il 5 giugno ...(Intervento fuori microfono)... Esatto. Su alcune cose... Cercherò di essere breve, perché è chiaro che un piano finanziario che parte da un risultato, che è quello contenuto nella tabella a pagina sei del piano finanziario e riassunto in questa media annuale di differenziazione del 47, 37 per cento non è sicuramente un risultato positivo. Mi spiace continuare a dirlo. Non a foderò più di tanto, però, devo rilevarlo. Dopodiché a pagina sette e otto... In realtà quello che ha rilevato il consigliere Rotondi è semplicemente quello che è stato scritto nel contratto e che abbiamo più volte chiesto di verificare. Quindi è vero, molti di questi servizi anche a noi, ma da mesi, fin dall'inizio, ci sembrano non ottemperati dal gestore. Abbiamo chiesto più volte di avere una relazione a riguardo. Non è stato possibile. Ci è stato detto che il problema per non sapere se servizi vengono resi è legato al fatto che c'era prima un ricorso al Tar e adesso al Consiglio di Stato. Questa risposta continuiamo ad aspettarla, però, certo, in un piano finanziario 2015 non è questo che ci aspettiamo, perché se c'è una sentenza del Tar che dice che non è detto che Tecneo(?) debba continuare a gestire i rifiuti io mi aspetterei, a parte per il 2014, come abbiamo più volte chiesto, le penalità nel caso di non ottemperanza di alcune pagine del contratto, in particolare - lo sappiamo bene - la differenziata e tutte le altre cose. Per quello che riguarda il 2015 mi aspetterei che ci fosse una volontà di capire se questo contratto può essere proseguito. Visto che questo è il piano finanziario 2015 mi aspetterei invece che un semplice riportare tutto ciò che è scritto dire "Va bene, non si prevede questa cosa. Rinegoziamo il contratto e non facciamo in modo che i cittadini paghino per servizi che, in realtà, non possiamo ottenere, anzi giustifichiamo che non possiamo ottenere". In realtà quando uno fa un copia ed incolla della relazione del Commissario, forse, dovrebbe stare un po' attento, perché giustamente il Commissario era orgoglioso di aver fatto... Di aver preveduto una diminuzione della gestione del contratto. Noi abbiamo, tramite il bando di concorso fatto dal Commissario e poi l'assegnazione a Tecneo, risparmiato 360.000 euro. Quindi noi siamo partiti da questo dato. C'è un risparmio di 360.000 euro, risparmio che in realtà è diventato di soli 60.000 euro, se voi andate a vedere le varie voci, proprio perché c'è un maggior

esborso di smaltimento e di queste cose qua. Ora, io vorrei un attimino presente quello che c'è scritto sempre nel piano finanziario per quello che riguarda gli obiettivi. Pur senza disporre di un centro di raccolta la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014 è stata del 47,37 per cento. Pur senza, cioè come se fossimo contenti di avere il peggior risultato di sempre. L'obiettivo è il progressivo superamento delle percentuali di raccolta differenziate anche mediante ... (Parola non chiara)... Di un CDR di una percentuale non differenziata almeno pari al 70 per cento. Beh, se abbiamo l'obiettivo di arrivare ad una percentuale non differenziata almeno pari al 70 per cento siamo sulla buona strada. Forse il non è un piccolo refuso, però diciamo è un forse. Speriamo, perché per il momento siamo sulla strada del 47 per cento. Va bene, che altro dire? Parliamo della tariffa. C'è una piccola inesattezza per quello che riguarda la tariffa nella relazione del consigliere Consoli, perché ha ribadito che le utenze... Scusate l'Assessore, non Consigliere, l'assessore Consoli. Ha ribadito che per le utenze domestiche c'è una riduzione del sei per cento. Non è vero. La riduzione per... Sui circa, media, no. Per le utenze domestiche basta vedere, perché nella tabella riportata c'è quanto pagano le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Le utenze domestiche hanno una diminuzione del 2,29 per cento, perché si è preferito dare una maggiore riduzione alle utenze non domestiche. Le utenze non domestiche hanno una riduzione rispetto al 2014 del 12,83 per cento. Questo per quello che riguarda in generale la tariffa. Dopodiché possiamo andare più sul particolare. Sul particolare possiamo dire, come ha detto la consigliera Rotondi, è giusto, la parte variabile è aumentata, la parte fissa, viceversa, è diminuita. Perché? Perché la parte fissa è essenzialmente il contratto. Il contratto era meno oneroso, quindi la parte fissa è diminuita. Non è una scelta... Questa parte variabile, parte fissa, è a priori che viene definita in funzione delle voci. Al riguardo possiamo notare che per quello che riguarda la parte variabile c'è stato un aumento che va dal 23 al 41 per cento. Per quello che riguarda la parte fissa - sto parlando delle utenze domestiche - c'è una diminuzione che va dal 18 al 22 per cento. Questo per quello che riguarda le utenze domestiche. Per quello che riguarda, invece, le utenze non domestiche - sto parlando sempre delle tariffe - questa diminuzione del 12 per cento non è per tutte uguali. Io devo dire che... Ovviamente non posso avere un chiaro quadro di quanto vadano a pagare le varie categorie di utenze non domestiche, perché a fronte di una diminuzione della parte fissa c'è un aumento della parte variabile. Quindi varia... Il risultato finale varia da caso a caso. Quello che possiamo dire è che se c'è una diminuzione del 12 per cento ci sono alcune categorie che non utilizzeranno questa riduzione, semplicemente perché sia la parte fissa che la parte variabile è rimasta la stessa del 2014 ... (Intervento fuori microfono)... Sì ... (Intervento fuori microfono)... Quello che mi avete dato voi.

INTERVENTO: Se mi può dare la pagina.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: La pagina è tariffe Tari 2005 utenze non domestiche. È quello che ci avete dato come punto due, inviato via pec. Dopodiché potete prendere la stessa tariffe Tari 2014. Confrontate le tariffe e vedete se ci sono alcune tariffe che sono rimaste invariate ... (Intervento fuori microfono)... Tari.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, consigliere Maoli può proseguire.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Posso continuare?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Dicevo, ci sono alcune categorie, che non hanno ... (Intervento fuori microfono)... Questo è ancora più semplice. Benissimo. Si fa una somma. Sul punto uno c'è una tabella, punto uno. Nell'approvazione del piano finanziario, che voi avete approvato ... (Intervento fuori microfono)... Sì, adesso devo trovare la tabella, perché ce ne sono due! La tabella del punto due, suddivisione della tariffa, va bene? Abbiamo una suddivisione della parte fissa, dalla parte variabile, in utenze domestiche, utenze non domestiche. Quindi possiamo sommare le utenze domestiche, quanto andranno a pagare con la parte fissa e variabile, possiamo sommare le utenze non domestiche con la parte fissa e la parte variabile di quanto andranno a pagare. Dopodiché possiamo confrontare con quanto dovevano pagare nel 2014, quindi con l'analogo piano, possiamo far la differenza. Noi otteniamo che le utenze domestiche quest'anno danno 3.557.985, nel 2014 hanno dato 3.641.313. Dopodiché può darsi che sia aumentato il numero degli abitanti, ma non credo che questo sia significativo, possiamo fare la stessa cosa con le utenze non domestiche. Potrebbe essere interessante a questo punto dire quali sono le tre categorie che non usufruiscono di questo sconto del 12 per cento. Per quel che riguarda gli sfortunati, che non usufruiscono, come utenze non domestiche, dello sconto del 12 per cento... Devo trovare il punto due, eccolo qua. Il punto due, no, no, questo è il punto due. È la categoria 17, attività artigianali, tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista, in cui si è la parte variabile che è fissa, è rimasta invariata. La categoria 45 ... (Intervento fuori microfono)... No, ma ho detto non usufruiscono di quel 12 per cento medio ... (Intervento fuori microfono)... No, no, stiamo parlando delle utenze non domeniche. Io sto contestando il fatto che il sei per cento non è utenze. Il 6 per cento è quello medio, quello delle utenze generali, pero ripartito in maniera diversa fra le domestiche e lei non domestiche. Quelle non domestiche, le attività artigianali di produzione, beni specifici e poi i bar caffè, pasticcerie. Questi sono i tre sfortunati perdenti di questa riduzione ... (Intervento fuori microfono)... Perdenti, perché gli altri hanno usufruito di una riduzione e loro no. C'è sicuramente una... Io stavo

osservando, portando le mie osservazioni sulla tariffa e sulla tariffa noto che c'è stato un trattamento non omogeneo, ma ci sarà sicuramente una ragione, tra le varie categorie. Mi permetto di notare questo, così anche le persone interessate sanno se sono state tra le categorie fortunate, o meno fortunate. Tutto lì. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Prego, consigliere Scardino vecchia, mi aveva chiesto di integrare il passaggio precedente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Sì, scusate, io ho dimenticato una domanda. Lo storico delle entrate del Comune si aggira a circa 34 milioni l'anno, Assessore, lo storico delle entrate del comune di Grottaferrata si aggira all'incirca a 34 milioni di euro, voi avete previsto quest'anno, nonostante la situazione economica 51 milioni, se ci può spiegare come mai. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Una serie di domande. Domande, poi qualche osservazione, poi ci riserviamo magari di fare un ragionamento più generale. Intanto noto che dal programma triennale delle opere pubbliche, è scomparso il Parco di Borghetto, volevo chiedere se è una scelta dovuta cosa, visto che quell'edificio, che è un edificio polivalente, terminato nei lavori, mai utilizzato e già in decadenza, sarebbe utile in qualche modo prevedere una spesa per rimetterlo in funzione, visto che non lo è mai stato ed è in un luogo periferico di Borghetto, dove anche mi sembrava, dagli intenti elettorali, che c'era la volontà di curare in qualche modo le periferie, quello sarebbe un modo per curarlo, però non lo vedo qui nell'elenco ... (Parola non chiara)... Delle opere pubbliche, quindi chiede le motivazioni della scelta. Al di là di questo, concordo un po' con le richieste fatte dal consigliere Broccatelli, riguardo... Il Sindaco aveva accennato a qualche tipo di risposta, riguardo a mettere, soprattutto per il 2015, nel libro dei sogni, perché tanto lo sappiamo, di questo si tratta, insomma mettere opere di cui non sia certezza, quantomeno avere una rendicontazione di quello che allo stato attuale, rispetto a questi programmi integrati, rispetto allo stato della situazione ad oggi, soprattutto del parco Traiano, che è quello che prevede più opere da realizzare per il comune di Grottaferrata. Adesso io vorrei fare un ragionamento sul documento unico di programmazione, invece che a nostro avviso è il documento politico fondamentale, supporto di un bilancio, è il documento delle scelte, delle scelte amministrative, il documento che lega le scelte amministrative alle linee programmatiche di mandato, per cui politicamente un'analisi va fatta su questo documento unico di programmazione. Intanto alla luce di una serie di rilievi fatte sulla parte

strategica e sulla parte operativa del documento, mi viene di chiedere, perché non è stata differita l'approvazione ad ottobre, visto che era consentito da una circolare, da una conferenza dello Stato Città e da Autonomie Locali, aveva espresso un parere favorevole sul differimento al 31 ottobre 2015 per l'approvazione del documento unico di programmazione, quindi ci chiediamo... Forse era l'occasione questa per approfondirlo un attimo meglio, per attualizzarlo soprattutto. Perché? Sindaco, poi magari vorrei che rispondesse le cose che sto dicendo, quindi ... (Intervento fuori microfono)... Grazie. Intanto la parte strategica solo triennale, siccome invece per legge dovrebbe coincidere al mandato amministrativo, dovrebbe essere spalmata sui cinque anni del mandato amministrativo e non sui tre, quindi ci chiediamo perché, perché sarebbe alla base della programmazione. Quindi a nostro avviso, così come formulato, parte strategica sarebbe carente di due anni, quindi di una parte di linee programmate. Nello specifico poi chiediamo una serie di chiarimenti sulla parte strategica, un attimo che la trovo. Riguarda l'analisi strategica delle condizioni interne, cioè l'organizzazione, modalità di gestione dei servizi pubblici locali. C'è tutta una disquisizione su... Relativa ai punti 3, 2, 2, 3, 2, 4 e 3, 2, 5, che riguarda la distribuzione del gas naturale, la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, i parcheggi. Su questi argomenti, senza entrare nello specifico, perché sarebbe un tema, sarebbe un intervento per ogni punto, però non si capisce qual è la progettualità amministrativa, rispetto a questi tre punti elencati, non si ritrovano poi soprattutto nella parte della sezione operativa delle azioni specifiche su questi tre punti, quindi volevamo capire un po' meglio, soprattutto per la parte riguardante i parcheggi, perché mentre è chiaro che non si vuole rinnovare, lo prendo così cerchiamo di chiarirci meglio, non si vuole rinnovare l'attuale contratto. Da tutta l'analisi non si capisce qual è il futuro di questi parcheggi, quindi... E la gestione dei parcheggi. Se il Sindaco ci può delucidare. Sulla missione 01, le linee programmatiche andranno attualizzati, altrimenti è propaganda, altrimenti non si attualizzano attraverso dei programmi specifici. Un particolare rilievo va alla missione 09, ve la leggo, perché questa soprattutto alla luce di quello che è stato approvato lunedì è di particolare importanza. Alla missione 09, cita: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". In particolare è stato anche riportato e virgolettato, di quella che è il glossario e definizione redatta dalla Ragioneria generale dello Stato, cioè l'amministrazione e funzionamento dell'attività dei servizi connesse alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, della biodiversità, di difesa del suolo, dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, smaltimento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico, sono tutte queste, sono incluse le attività di supporto alla programmazione, il coordinamento, al monitoraggio delle relative politiche, rispetto a tutto quello che ho elencato prima. Se andiamo a vedere qual è

noi la politica adottata dall'Amministrazione, è la politica che abbiamo approvato, cioè che avete approvato lunedì scorso. Che nulla c'entra, a nostro avviso, con il titolo, cioè lo sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente, ancorché poi è specificato nel dettaglio, cioè tutta una serie di azioni politiche, che tutelano, difendono... Non si capisce un po' il nesso e perché vengono inserite qua dentro. Nella parte operativa, faccio solo alcuni esempi, faccio un po' dice, perché ogni capitolo meriterebbe un po' di attenzione, però il tempo è poco. Nella sezione operativa, sempre del documento unico di programmazione, nella missione 01 viene definito: "L'obiettivo, la motivazione delle scelte, le risorse umane e strumentali, poi le spese previste per l'obiettivo stesso". Nella missione 01 c'è l'obiettivo partecipazione. La motivazione delle scelte è diversa dall'obiettivo, risorse umane, strumentali sono diverse dall'obiettivo, nelle spese previste, credo che sono solo spese per il personale, poi la partecipazione non c'è assolutamente nulla. Una domanda poi che faccio è perché non ritrovo corrispondenza tra le spese riassunte in ogni missione all'interno del piano strategico operativo con il quadro, il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e mi credere grati, che è interno al bilancio. Vorrei capire, perché c'è questo di scostamento. Abbiamo un po' di difficoltà a ricostruire e a capire, perché non torna... Perché in alcuni punti tornano nel totale delle spese, in altri no, quindi cerchiamo un po' di capire. Un'altra domanda è... Mancano poi nel piano strategico operativo alcuni missioni, manca mi pare la missione 13, o la missione 14, è un po' articolato, in modo un po' incomprensibile. Un'altra domanda, è quella relativa alla parere dell'organo del Revisore dei Conti. Intanto sottolineo, come ha fatto già il consigliere Broccatelli, la cautela che è riportata rispetto a scelte future in house di alcuni servizi, quindi ripartiamo l'importanza di soffermarsi su questa cautela richiesta dall'organo di revisione. Faccio un appello generale. Tutti i documenti che ci sono pervenuti, non lo faccio però gli uffici e agli organi preposti, lo faccio alla politica, perché noi siamo qui e responsabili e i documenti che vengono consegnati sono di natura politica, non degli uffici. La forma è sostanza! In democrazia la forma è sostanza, soprattutto noi siamo qui a rivestire un ruolo, che è quello amministrativo. Quindi ci sono tutta una serie di errori, sicuramente sono una serie di refusi, ma sono tanti, sono tantissimi. Alcuni terminano con dei puntini, quindi non si sa bene se sono carenti i documenti, cioè viene anche il dubbio che egli documenti siano carenti di un qualcosa, che poi invece è stato inserito. Chiediamo un po' di attenzione, perché questo è il documento più importante all'interno dell'Amministrazione, quindi... Ripeto, può più di attenzione alla forma. C'era una domanda relativamente alle assunzioni, Sindaco. Noi siamo usciti dalla comunità montana per risparmiare, abbiamo condiviso il Segretario Generale per risparmiare, però poi assumiamo, quindi una motivazione della scelta. Un'altra domanda, su una spesa abbastanza piccola, però sulle sanzioni del codice



della strada, che è pari ad un importo in entrata di 230.000 euro, sono indicate 71 mila euro di spesa, volevamo capire che cosa sono questi 71 mila euro, perché insomma è una cifra considerevole rispetto a 230.000, non è un... Rispetto ai numeri complessivi del bilancio non è importantissima, ma insomma salta agli occhi, quindi volevamo capirne ... (Intervento fuori microfono)... Sulla relazione del ... (Intervento fuori microfono)... Qui solo scritta così: "Entrate 230, spese 71 mila, rispetto alle sanzioni del codice della strada". Siccome si parla del 30 per cento, volevamo capire che cos'è. Ulteriori valutazioni le facciamo dopo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Stavo guardando un attimo... C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri? Prego, consigliere Consoli?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: No, Presidente richiamo un attimo alla maggioranza, a garantire almeno il numero legale quando stiamo parlando di bilancio, perché mi sembra corretto nei confronti di noi che siamo seduti qua sui banchi della minoranza.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere consoli. C'è qualche altro intervento? Facciamo rispondere il Sindaco e l'Assessore in merito a tutte le domande fatte, poi se ci sta, facciamo proseguire gli altri interventi, se ci sono da fare. Abbiamo anche il supporto, visto che ci era giunto qui a tavolo, la dottoressa Rasi, come parte tecnica, se c'è bisogno di qualche specifica da parte sua. Prego, Sindaco. Prima Assessore. Prego, assessore.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE CONSOLI CLAUDIO: Grazie, Presidente. È una risposta abbastanza veloce, perché il consigliere Scardecchia ha sollevato, portando un elemento di un cittadino, che la Tari è aumentata, eccetera, però come si è visto variando la parte fissa e variabile, diciamo che può capitare che il cittadino non riesca a capire, valutando bene quello che possa essere stato, invece noi come Amministrazione e anche il Sindaco stesso, nel ribadire la nostra piena ed incondizionata disponibilità anche dei nostri uffici, di valutare singolarmente ogni pratica, ogni eventuale bolletta che arriva l'utente. Per quanto riguarda questo... Che ha sollevato le entrate, sono dati di previsioni. Pertanto i dati di previsione sono suscettibili di variazione. La differenza sostanziale questa, che nel 2014 si presumeva l'entrata di 34.958.000 eccetera. Nel 2015 di 51.450, poi il resoconto finale si vedrà se vengono poi confermate. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Vuole intervenire ... (Intervento fuori microfono)... Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Io immagino, che il consigliere Scardecchia, quando ha citato questa anomalia di un aumento totale sia delle entrate, che delle uscite, si riferisse

alla anomalia, nel senso differenza, da un punto di vista puramente ingenuo, di persona che non sa niente di bilancio, confrontando il riassunto del bilancio tra entrate ed uscite, ho visto, mi è balzato subito agli occhi, che per le derivazioni di cassa si è passato da 5 milioni a 10 milioni, per le partite di giro si è passati da 2 milioni a 15 milioni. Non voglio dire che c'è qualcosa di irregolare, per curiosità volevamo capire il perché. Perché immagino che questi milioni in più sono legati a queste voci. Le altre voci più o meno sono confrontabili con quelle del 2014, quindi volevamo capire meglio in che cosa è cambiata la situazione rispetto al 2014, per quel che riguarda le anticipazioni di cassa, per quel che riguarda le partite di giro. Tutto lì. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Assessore Paolucci, breve intervenire lei? Prego.

PRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Grazie, Presidente. Al consigliere Broccatelli volevo dire, per quanto riguarda mi sembra la prima domanda, per la minore entrate, per fiere e mercati, così mi aveva fatto quella domanda lì, vero? Comunque la prima era, come lei ben sa quest'anno abbiamo cambiato il format della fiera, c'è stato un nuovo appalto, suo nuovo gestore, sicuramente il canone da pagare da parte del gestore sicuramente inferiore rispetto a quello che prima era riferito alla Fiera di Roma. Chiedo scusa... E anche come lei ben sa, lo abbiamo già affrontato in Consiglio Comunale, i box del mercato coperto, cioè del mercato giornaliero di Grottaferrata hanno subito una riduzione dei canoni. Speravamo di sortire altro effetto, eravamo più contenti se ci fosse stato un successo, evidentemente dobbiamo prendere atto di questo, fare magari altre scelte per migliorare la situazione del mercato giornaliero. Quello lì scoperto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Assessore. Vuole intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco. ... (Intervento fuori microfono)... Mi dica, Consigliere?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Prima che risponde il Sindaco, l'Assessore ho consegnato il prospetto sulla TASI, vorrei capire un attimino quel gap di 450.000 euro a che cosa si riferisce.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Facciamo rispondere dalla dottoressa Rasi. Prego, Dottoressa. Microfono. Grazie. Lo so.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Buonasera a tutti. Le cifre esposte dal consigliere Scardecchia, riguardano non entrate, ma bensì spese. Sono le spese a cui è diretto il finanziamento della tassa dei servizi indivisibili. Ovviamente differiscono rispetto a quelle del 2014, proprio, perché la spesa per sua natura è diversa

nei diversi esercizi finanziari. Nel 2014 bilancio avevamo per queste emissioni tot spesa, nel 2015 la spesa è diversa. Come lei ha potuto verificare, c'è una differenza di 400.000 euro grosso modo. ... (Intervento fuori microfono)... 500.000 euro, ma comunque l'entrata da TASI non copre questi servizi indivisibili, perché lei ha fatto il totale. Se prendiamo il bilancio sulla TASI, l'entrata annuale assestata 2014 3.300.000 euro, assestata... Previsione definitiva 2015 è 3.500.000 euro. Quindi comunque sia, anche se abbiamo livello di tassazione così elevato, per la TASI, comunque non copre tutti i servizi indivisibili a cui la TASI passa a copertura.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, dottoressa Rasi. Prego, Sindaco. Voleva intervenire? ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Buonasera a tutti intanto e grazie per la parola, Presidente. Cercherò di seguire le annotazioni prese, andando ad integrare le risposte già fornite sia dagli Assessori, che della Responsabile, la Dirigente del Servizio Finanziario. In particolare con il consigliere Broccatelli, che è stato il primo ad intervenire sulla questione del bilancio. Si chiede tra l'altro di far illustrare i singoli Assessori, a secondo delle deleghe, tutto quello che è possibile realizzare nel corso dell'esercizio finanziario, con quali risorse, traendo a quali capitoli e quant'altro. Richiamando una consuetudine, che però io onestamente non ricordo, almeno se non in anni forse un po' passati, per un suggerimento, che si può fare, ne facciamo tesoro e vedremo di dare luogo a questo, già a partire dalla prossima programmazione finanziaria. La prossima programmazione finanziaria, lo dico, così resta agli atti, invidio e trascritto, chiaramente poiché ciò non avverrà sarà mia cura a chiedere scusa alla cittadinanza, che dovrà avvenire quest'anno entro il 31 dicembre 2015. Se non riusciremo a fare questo ci discuteremo con i cittadini, perché condivido pienamente che è un bilancio definito di previsione al 29 luglio è mezzo consultivo, tuttavia come ben sa Alessandro Broccatelli, che ha svolto per ben due volte questo ruolo di Assessore del Bilancio, non sempre è possibile seguire certe dinamiche, soprattutto per esigenze, quasi sempre di natura contingente. Posso assicurare all'aula, consigliere, tutti, che noi da gennaio siamo su questa programmazione, ovviamente non è che abbiamo fatto tutti i giorni questa cosa, ma da gennaio, perché all'epoca la scadenza era marzo, poi, via via procrastinata fino al 30 luglio, da ultimo, abbiamo passato diverse giornate, svariate, parecchie giornate in quest'aula, fare proprio il conto della serba banale, capitolo per capitolo, voce per voce, facendoci spiegare passo, passo tutto quanto dalla dottoressa Rasi e da tutti gli altri responsabili, con tanto di presentazioni, slide e quant'altro. Giorno, dopo giorno, con grande fatica abbiamo cominciato a capire la grossa penuria di questo bilancio, che tra poco mi auguro che sarà approvato. Penuria, nel senso di prospettive immediate e concrete

per la cittadinanza, nonostante qualcosa è stato ovviamente, con grande fatica salvaguardato, ma sostanzialmente... Quindi dico questo per ricordare che non è... Broccatelli ogni volta non perde occasione per andare di nuovo alla campagna elettorale e ricordarmi che io gli ho detto che lui aveva fatto, che lui aveva detto... Non è un bilancio da far ridere questo. Certamente, Grazie a Dio, guardandoci anche intorno, senza andare troppo lontano, anche a pochi km da qui, sia est, che a ovest, a nord, a sud, se Sparta piange ... (Parola non chiara)... Ride, o viceversa, adesso mi sfugge quale delle due. Abbiamo, fortunatamente, la situazione non drammatica come si presenta altrove, benché altrove nessuno si preoccupi di andare a vedere come mai si arrivi a sfiorare, anche a 60 milioni di residui, però tutti tranquillamente vanno avanti, anzi arrivano pure fondi, si vanno a dotare di sostegno, alcune Amministrazioni, talaltre no. Ancorché, dicevo non è un bilancio, lui faceva riferimento, il consigliere Broccatelli, il fatto che l'assessore Consoli nella relazione lo ha definito, ha usato i termini di orgoglio, quant'altro, questo è un bilancio che cerca per l'ennesima volta, che va per l'ennesima volta a mettere pezze a situazioni non solo del passato, perché ovviamente italici sono stati anche quest'anno e sono stati descritti da... Molto puntualmente dall'Assessore. In pratica i conferimenti statali sono pari allo zero ormai, o poco più, quello dei giornali non ne parliamo, perché poi vanno solo a dei Comuni, dove invece c'è qualcuno che magari è più amico. Qualcun altro che lo è meno si vede bocciare le proposte di finanziamento, progetti egregi di finanziamento, sottolinea greggi di finanziamento, identici ad altri Comuni vicini, quelli dei Comuni vicini che sono a colori B passano, quelli del comune di Grottaferrata che sono a colore A stranamente trovano difficoltà. Poi si recuperano, perché comunque quando ci si rende conto che forse la bocciatura è stata frettolosa, questo per dire le dinamiche, per cui... Senza fare grosse polemiche, ma la sostanza è questa qua. Quindi il bilancio non è che sta in uno stato buono, anzi... Per tuttavia non sta neanche in situazioni gravissime, come altrove, diciamo che dal leggiamo più o meno. Mi si dice, spero che sia così, che dall'anno prossimo si libereranno risorse, speriamo che sia vero. Mi sono andato a riguardare il nostro confronto a rete sole, era rete sole, mi sbaglio? Avevi detto che dal 2016... Però non avevi detto che nel 2015, 2014 avremo preso a testate il muro, gli uffici comunali, non avendo un becco di un quattrino, non avendo il becco di un quattrino! Mi si dice che dal 2016 libereremo le risorse, speriamo che sia così, speriamo tantissimo per i nostri cittadini, per poter dare finalmente attuazione a tutte quelle cose che ci siamo proposti di fare, sin dalla campagna elettorale, sin dal mandato di governo. ... (Intervento fuori microfono)... Per non vedo ancora tangibilmente questo, siccome spesso poi spuntano delle sorprese da far rabbrivire, io sono molto cauto. Quindi, come detto, ci sono zero mutui, zero possibilità di investimento, ma abbiamo anche ridotto del 15 per cento, più o meno in media, i vari capitoli, in quelle giornate che dicevo prima, rispetto a previsioni iniziali,

che erano assolutamente insostenibili, che avevano uno scollamento all'inizio di circa un paio di milioni di euro. Mano, mano ci siamo messi con la calcolatrice e con la penna, come fornaio di un tempo, spunta qui, spunta lì, alla fine sembrerebbe che abbiamo trovato la quadra. Però ricordo subito ad Alessandro Broccatelli, tutti quanti, che non più di due giorni fa abbiamo trovato uno schermo direttorio, che secondo alcuni è una cosa apocalittica, che contrasterebbe pure, come ha sentito prima, con alcuni passaggi del DUP, ma che è la chiave, l'abbiamo detto anche l'altro giorno, senza infingimenti, abbiamo capito più volte, forse eravate poco attenti, è la chiave che consentirà, speriamo, se ci si riesce ovviamente di compensare queste situazioni di assolutamente empasse. Quindi questo giustifica ancora di più quella scelta che abbiamo adottato lunedì, cioè andare direttamente a ragionare con i privati in una logica di approvazione di completamento di giovane, non di incremento di cubatura. Diciamo le cose correttamente, completamento. Non stiamo incrementando, stiamo completando. Poi si può essere d'accordo, se completare, o meno, ma questo è un altro discorso. Come riportato già, assessore Paolucci, quelle minori entrate su fiera e mercati, sono dovute ovviamente a quegli episodi già da lui ben evidenziati. Poi venendo al discorso dei piani integrati di intervento, dove mi si dice che non è possibile iscrivere le opere del Traiano, ad esempio, ho detto già al consigliere Broccatelli che il Traiano non è decaduto, ovviamente prosegue, non ancora reale regime pieno, ma prosegue, quindi se non è decaduto, è normale che la risposta già se l'è data nel suo intervento. Se poi vogliamo sapere quando verrà ha battuto il mercato coperto, quando verranno fatte le altre opere, è un altro discorso. Io dico che il mercato coperto, senza mettere date, entro l'anno non ci sarà più. Se poi sarà tra un mese, tra due, o fra cinque, questo non lo possiamo dire con certezza, perché non dipende esclusivamente da noi. Però qui c'è sempre video, registrazione, per cui se entro l'anno non sarà stato abbattuto, anche qui verremo a scusarsi con i cittadini di quello che abbiamo previsto, non garantito, previsto. Poi mi si dice pure che non c'è una programmazione, non c'è la valorizzazione, non ci sono le dismissioni dei beni pubblici, ma perché dobbiamo dismettere i beni pubblici? Siamo già in grossa difficoltà. Vendendo i gioielli di famiglia, non si fa certo del bene, anzi si impoverisce. Quindi anche qui la nostra risposta è andiamo con il piano strategico di sviluppo, approvato lunedì e puntiamo fortemente su quello, anzi non vogliamo vendere, svendere, o valorizzare senza particolari rientri. Se poi parliamo della messa a sistema del patrimonio comunale pubblico, quello sicuramente, va perfezionato, non è un mistero che ancora c'è qualche area da mettere a sistema, ma questa è altra cosa dal dire che non si fa una programmazione, non si valorizza. Noi non intendiamo dismettere nulla, anzi. Come dicevo qualcuno, non vendo, ma compro. Ovviamente un paradosso, perché il Comune non compra nulla. Qui mi serve l'architetto Scarpolini, dove sta? Me la chiamate per favore? I proventi edilizia aumenta il 200.000 euro, perché? Vado avanti intanto che arriva. Ha ricordato bene il

consigliere Broccatelli, che il mutuo per ... (Parola non chiara)... Centro è di circa 287.000 euro, se non vado errato? ... (Intervento fuori microfono)... Ciò che è rimasto, per fortuna che è rimasto questo, perché era di quattro e 80, o di 4 e 40, l'Assessore ... (Intervento fuori microfono)... Era di 4 e 20, quindi 70.000 euro circa se ne sono andati ... (Intervento fuori microfono)... 60, 70 per nulla, perché le concentra ancora non c'è, vi ricordate tutte le polemiche sollevate in quest'aula in passato, quando si facevano progettazioni su Vascarella (?), su questo, su quell'altro? Fortunatamente... (Intervento fuori microfono)... Fortunatamente ci siamo fermati a 348, tra l'altro soggiungo che abbiamo trovato nel progetto approvato dal Commissario Straordinario, ma che era già pronto su questi tavoli il giorno in cui lei sindaco Mori rassegnò le dimissioni, quindi integralmente approvato alcuni mesi dopo, abbiamo trovato dei costi di realizzazione all'isola ecologica, una previsione di 750.000 euro, quando ad avviso nostro e qui chiede lo conforto dall'architetto Scarpolini, una normale col centro per le esigenze di Grottaferrata con 250, 300.000 euro al massimo si fa. Quindi siamo anche cercando di capire come mai si era previsto quasi il triplo, o comunque più del doppio della spesa. Sulla bazzica, se vuole dire qualcosa l'assessore Passini, sa bene il consigliere Broccatelli, sa bene Alessandro che la bazzica nasce male e continua a camminare peggio, perché? Perché dopo tutte le roboanti previsioni, dopo tutti i vari, come dire, annunci, di un certo periodo, poi tutto è scomparso. Ed è scomparso per un motivo molto semplice, perché il fatto di prendersi così, non so onestamente per quale ragione il Sindaco Mori la prese, probabilmente le posso presumere, ma non alla certezza. Quelle finalità di esclusivo scopo sociale, che sono ovviamente invariate, che restano, perché non sono mutati... Non è mutato il quadro, per cui il Prefetto ha segnato quel bene all'Amministrazione Comunale, come bene sottratto alle mafie, alla criminalità organizzata, ma ciò che si voleva fare, sicuramente nobile, quindi un polo della disabilità, o qualcosa del genere, non poteva prescindere da una spesa di circa 1.200.000 euro, o un 900.000 euro, qualcosa del genere, comunque grossomodo sul milione di euro, di cui è appena 150.000 euro finanziati dalla Regione. Che tra l'altro, non so se Segretario sono stati persi quei contributi, mi sa proprio di sì. ... (Intervento fuori microfono)... È stata presa la decisione di utilizzarle. Quindi oggi pensare, con questa situazione, con questo bilancio, con questa... Questo trend è nazionale e dell'economia, comunque della situazione in genere del paese, che un Comune come Grottaferrata possa trovare 900.000 euro, o che la Regione Cda 900.000 euro, o che qualche altro ente nazionale Cda 900.000 euro, è ovviamente prendere in giro tutti. Quindi anche sulla bazzica, si sta riflettendo, direte: è un anno che state riflettendo, che cosa avete pensato? Si sta riflettendo in che maniera uscire da quell'empasse, da dove la bazzica si è infilata. Una delle tante, o poche cose buone fatte, è stata quella di ripulirla, ringrazio chi lo ha fatto, chi si è interessato. L'anno scorso abbiamo sgomberato ... (Intervento fuori microfono)... No,

non so, erano moldavi credo, comunque extracomunitari, tre persone che si erano purtroppo inserite in una situazione che... Insomma di squallore, di indignità è poco, perché se vi dico quello che abbiamo trovato lì dentro, vengono i brividi. Siamo convinti, speriamo che a breve, non si può certo dire quando, come, in che maniera, anche quel sito possa ripartire. A mio avviso modificando il decreto prefettizio, come è già stato fatto per l'agorà, quindi non più come diretto utilizzo sociale, ma con l'utilizzo di ciò che si potrà introdurre da quel bene, con destinazione sociale, per cui destinazione X commerciale, quant'altro, con quei soldi ... (Intervento fuori microfono)... È un dato di fatto signori, non diciamo niente di no. Con quei soldi, con quelle risolve finanziarie interventi sociali, se poi c'è qualcuno che ha una soluzione diversa, siamo sempre qui, disponibile ad ascoltarla. Ma non si può dire che la ATS è un'associazione temporanea di scopo, all'epoca creata con Capodarco (?) e quant'altri, che andavano a dire: "Dateci 900.000 euro", con l'associazione contro tutte le mafie Libera, tutti slogan, tutti annunci, poi però il problema è che le risorse non ci sono, quindi Capodarco se ne sta andando sostanzialmente a Genzano ci risulta, o comunque sembrerebbe così, anche se non lo dicono chiaramente. Quindi evidentemente ha già deciso di cambiare, comunque sta valutando cose, che effettivamente, dove effettivamente investire, quel poco, tanto che ancora è possibile investire, per cui pensare che semplicemente un ATS possa risolvere il problema bazzica, a mio avviso è stato un errore di valutazione. Può darsi che magari cinque anni fa, credo proprio di no, ma comunque si potesse intravedere qualcosa di diverso, a meno che la Regione all'epoca non aveva già dato le garanzie a qualcuno, che però poi non ha mantenuto. Si potrebbe dire: "Facciamo un progetto europeo". Sì, ma prima che arrivano i finanziamenti europei e tutto passeranno altri anni, la bazzica andrà sempre più a morire. Poi qui sui richiami dei 12.000 e 21 mila euro per spese di personale, i 12.000 sono già, come ha detto consigliere Broccatelli, spesa ex articolo 90, per personale della... Lo staff del Sindaco, che nella gestione commissariale ovviamente non erano state previste, quindi è ovvio che c'è un aumento in quel senso. Le 21 mila per la segreteria, mi diceva il Segretario, che sono di sistemazione, di organizzazione delle funzioni. Se vuole mancarli chiarirle e nel dettaglio gentilmente, a modo che dà una risposta più precisa.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Sì, per quanto riguarda la segreteria non ci sono stati momenti di personale, quindi diversa allocazione delle spese del personale, distinte tra le varie voci. Segreterie, ufficio tecnico, ragioneria, eccetera. Per quanto riguarda invece, diceva il Sindaco, l'articolo 90, è chiaro che rispetto alla gestione commissariale, che non c'era uno staff esterno, ci sono stati, almeno in un certo periodo ci sono stati degli aumenti di costi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Visto che prima lo avevo saltato, chiedo all'architetto

Scarpolini, in virtù delle quesito posto dal consigliere Broccatelli, mi richiamava l'attenzione sui proventi edilizi, che sono messi in una previsione di aumento d'ingresso di 200.000 euro, ci chiedeva il perché, su quale base allunghiamo questa... Stendiamo questa previsione.

ARCHITETTO SCARPOLINI: Grazie, Presidente. L'anno scorso è cosa nota, che sono arrivato sullo scorcio dell'anno, trovato una situazione di ufficio con una previsione già fatta, da chi mi ha preceduto. Nonostante la situazione legata al cambio di Amministrazione, trovato l'ufficio ben organizzato, comunque aveva portato avanti il lavoro. Comunque alla ripresa finale siamo riusciti a portare un aumento delle entrate, derivanti da oneri di concessione edilizia, che poi oggi si chiamano permessi di costruire, anche rispetto alle previsioni fatte in precedenza. Sulla scorta di queste esperienze, considerando due fattori, uno che quest'anno c'è una gestione unitaria fin dall'inizio dell'anno, senza interruzioni legate alle elezioni amministrative, distrazioni varia, rispetto ai lavori, in previsione del fatto che vi erano ferme, già preparate, da chi mi ha preceduto, una serie di... Sia di lottizzazioni, che di permessi di costruire maturi, per quanto siamo... Sono in corso una serie di verifiche, però comunque è prevedibile che verranno rilasciate, non emergendo particolari vizi sull'istruttorie di chi mi ha preceduto, pertanto vi sarà un ingresso valutato insieme a tutti gli istruttori in aumento, comunque sono entrate, che consentiranno investimenti, solo qualora verificate.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Architetto. Volevo continuare, Sindaco? Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Ricollegandomi sempre all'intervento iniziale del consigliere Broccatelli, si parlava, quindi adagiandomi anche alla risposta che poc'anzi ha dato l'architetto Scarpolini, di somme per incentivi e recupero del condono edilizio, quindi si è già individuato, che un discorso che è un ... (Parola non chiara)... Come diceva poc'anzi con i progetti obiettivi, se non vado errato. Sul discorso del fabbisogno del personale, 2015, 2017, rilevava sempre il consigliere Broccatelli, che non ci sarebbero, non si evincerebbero dalla programmazione del bilancio, non si evincerebbe quel potenziamento dei tributi, che era stato già più volte richiamato anche in Commissione da ultimo. Non è così. Nel senso che quelle previsioni di assunzioni, che peraltro sono legate... Che dico bene Segretario, spero imminenti posizionamenti in pensione, quindi non sono altro che ingressi e legati a collocamenti in quiescenza. Sono indirizzate evidentemente proprio in quel settore lì, come si pensa di portar formare un ufficiale alla riscossione, dico bene, Dottoressa? Che possa garantire lo stato finale di attuazione del recupero coattivo, cosa che oggi non abbiamo. Abbiamo verificato che è possibile fare questo, lo faremo quanto prima. In un primo momento gli uffici avevano spinto



per una esternalizzazione ex novo del servizio, modello Soget, abbiamo ritenuto di non procedere in questa direzione, perché era anche a nostro avviso una contraddizione, avendo da poco ho risolto il contratto con Soget, con tutte le cose che ahimè, ahinoi stiamo pagando, pagheremo, quindi abbiamo detto no, vogliamo invece investire sul personale interno, non diciamo... Sottolineando anche la possibilità di poter muovere qualche unità lavorativa interna nei vari uffici, vedere in qualche modo di indirizzarla proprio in quel settore, che è quello sicuramente più interessante. Sulla gara del cimiteri in Project Financing (?)... (Parola non chiara)... Risponderà cortesemente previo assenso del Presidente, l'assessore Ambrogioni. Il consigliere Broccatelli aveva richiamato su alcune somme di 40.000 euro, che non gli erano chiare, o non era chi era cosa erano destinate. ... (Intervento fuori microfono)... Perché non erano accorpate? Se magari gli vuole rispondere la Dottoressa, oppure l'architetto Scarpolini, sennò dopo, così evito di... Sulla telefonia che non cala, io sono d'accordissimo. Noi abbiamo, pochi mesi dopo l'arrivo dell'architetto Scarpolini presentato una proposta di modifica del gestore attuale, con un altro gestore, secondo gli uffici non era... È stata ritenuta non congrua, prevediamo un abbattimento di circa il 50 per cento, ci ritorneremo sicuramente, perché riteniamo noi, siamo convintissimi anche noi che queste spese telefoniche sono assolutamente eccessive, così come oggi gestite. Sull'impianto elettrico, sull'energia elettrica, chiedo scusa, sui consumi, credo che continui a pensare l'impossibilità, che forse proprio oggi, da alcuni incontri con il Legale, che segue il contenzioso ... (Parola non chiara)... Sembrirebbero, alcune prospettive che sembrerebbero dischiudersi. Il discorso della ... (Parola non chiara)... Lega ancora il Comune all'impossibilità di liberare queste risorse, dando eventualmente con tutte le procedure previste, la possibilità a soggetti esterni di gestire in modo onnicomprensivo tutto l'efficientamento energetico, quindi entrare anche in quell'ottica di ... (Parola non chiara)... Che richiamava prima il consigliere Broccatelli. Sono sempre dell'avviso, però Alessandro che la Smart City Come si dice in campagna elettorale si fa dopo che si fa la City, siccome la City è ancora... Su alcuni punti a Grottaferrata, ancorché, ripeto, non siamo messi malissimo, manca qualche passaggio. Una volta fatta la City bene, possiamo pensare a farla anche diventare intelligente. C'è un incaricato fiduciario, che è proprio il consigliere Curcio, che sta comunque lavorando in tal senso, la proposta del ... (Parola non chiara)... Ad esempio, è una delle tante, che va in quella direzione, quindi proprio quel piano di efficientamento energetico, che ci impone la delibera del ... (Parola non chiara)... È quello che dà una risposta a questa domanda. Sul canone licenza radio credevo che fosse una battuta a quei 1000 euro... O vuole sapere... Onestamente non so quei 1000 euro, forse per la Polizia Locale ... (Intervento fuori microfono)... Va bene. Grazie. La fine della psicologia scolastica, che costava 17.000 euro all'Amministrazione, che è stato deciso, reinternalizzando il servizio, facendolo svolgere da un'unità già in possesso delle

professionalità necessarie, che devo dire, le scuole, seppur con un iniziale... Una iniziale contrarietà, chiamiamola così, perché comunque ritenevano che il cambiamento quasi repentino e all'ultimo minuto potesse sconvolgere il servizio, invece di posso dire con sincerità che le scuole alla fine dell'anno sono venute spontaneamente, senza nessun... Ovviamente abbiamo domandato anche nel tempo come andasse questo servizio, hanno ammesso che forse erano state un po' troppo affrettate che andava male, che era meglio lasciare tutto com'era, perché invece il servizio ha funzionato, anche bene. Abbiamo risparmiato quei 17.000 euro, che non sono pochi. Mi dispiace purtroppo è ovviamente per chi lo svolgeva prima, che era quasi in attesa di intraprendere, chi avrebbe vinto ovviamente, se fosse stata quell'unità, o quell'altro, però è una scelta che credo che sia più che comprensibile. Sul patrocinio legale c'è stato un cambio, sì, come ha fatto notare il consigliere, di responsabile del servizio, passandola al servizio affari generali, la Polizia Locale, quindi ora, o comunque fino al 31 dicembre la responsabilità sarà in capo alla dottoressa Scuderini di questo servizio. È effettivamente molto, molto oneroso, quella convenzione che abbatte i costi, comunque applicata, nonostante ciò i costi sono altissimi. È una delle prime cose che abbiamo notato, sulle quali abbiamo insistito molto, fino a proprio anche a stamattina. Tuttavia al momento incidere in modo significativo non è facile, anche perché ci sono contenziosi, che continuano a trascinarsi nel tempo, che comunque, ancorché si possa valutare, come stiamo facendo di rivedere la metodologia, è nostra intenzione entrare un po' più... Incidere un po' più a fondo sul metodo di collaborazione per l'individuazione, di assegnazione del patrocinio, fermo restando che comunque l'Amministrazione non ha ancora ad oggi la possibilità di dotarsi di un proprio ufficio legale, che secondo me sarebbe la soluzione ottimale, ma che ahimè con il fabbisogno del personale, sempre più compresso, a partire dal governo Monti, in poi, inconciliabile. Comunque stiamo lavorando per avere, lo dico in anteprima, una sorta di Avvocati di riferimento, non dico fissi, ma comunque che abbiano una certa continuità, a proprio... Su ovviamente le diverse branche, civile, amministrativo sostanzialmente. Il penale grazie a Dio è una cosa che poco incide sull'Amministrazione. Ovviamente fermo restando la necessità, che per particolari contenziosi, leggasi Tecnego (?), leggasi quant'altro, si possa ricorrere a professionalità diverse, a livello anche di conoscenze, di esperienza diversa, ma sul discorso che era ordinario, stiamo cercando di vedere il mondo, studiando il sistema di arrivare ad una sorta di convenzione, con un paio di studi, o con studi associati, adesso non sappiamo bene ancora in che modo, ovviamente con l'avviso, con il bando, con tutto quello che è previsto con delle offerte, in modo tale da avere dei riferimenti unici, univoci, che vadano anche al di là del mero incarico ogni volta affidato, c'è anche una sorta di partner dell'Amministrazione, che indipendentemente dal mandato che gli viene conferito per il singolo patrocinio, posa, di volta, in volta intervenire, dare quell'ausilio, indipendentemente dal fatto

che sia all'interno di un contenzioso, che segue come patrocinate. Credo che dal 1 gennaio, se tutto si sistemerà, potremmo arrivare a questa situazione. La relazione dei revisori, come mi è stato notato anche dal consigliere Consoli, pone un monito, mi si dice, sulla creazione della società di servizi in house. Io alletto ovviamente il passaggio, visto che più che un monito dice: "Questa è la situazione che va seguita. Grottaferrata può fare la società in house". Qui dentro c'è qualcuno che è sui giornali ha più volte, in modo secondo me un po' affrettato, dichiarato che non era possibile fare società molti servizi per il comune di Grottaferrata, perché non aveva gli abitanti, perché non c'era questo, non sarà quello. Io inviterei tutti a riflettere un po' più a fondo. Ovviamente questo richiamo, che Revisori fanno... Io non dico che è necessario, ma è normale, perché comunque si dice: "Attenzione, perché si devono seguire questi, queste, queste procedure". I costi dei servizi che si intende internalizzare devono essere ovviamente più bassi, mantenendo un'efficacia più o meno invariata, rispetto a quello che costano oggi, perché altrimenti non ha senza internalizzare. Si sentiva parlare proprio oggi dei disastri delle molti servizi in varie zone d'Italia, anche nel Lazio. Noi abbiamo un'idea abbastanza chiara, abbiamo detto più volte, anche in campagna elettorale. Siamo altresì convinti, che l'unico sistema per dare un po' di occupazione sana, diretta nel territorio locale, sia quello di incrementare questo tipo di società, di creare questo tipo di società, veramente sia anche quello di abbassare i costi dei servizi interamente, ragionando in un'ottica che non sia quella di farcire un eventuale società nascente di addetti, di Dirigenti e di quant'altro. Ma invece di fare esattamente il contrario. Cioè di riempirla di servizi, di potenzialità concrete. Tutto quello che può andare dentro, ovviamente quando sarà creata, perché anche qui rivolgiamo un appello a chi deve farlo, da buon intenditore poche parole, ci auguriamo che sin da settembre avvenga in Consiglio Comunale la stesura dell'atto costitutivo dello statuto, con l'impegno relativo di spesa, con le idee chiare, in modo da iniziare dal 1 gennaio 2016 una serie di internalizzazione auspicate, prima fra tutte quella dei parcheggi, così rispondo qui anche ad un'altra domanda della gestione dei parcheggi. Un'altra domanda del consigliere Consoli, è nostra intenzione farlo, siamo determinati a portarlo a conclusione, non certamente, ripeto, per creare assistenzialismo, o per creare spreco di denaro, anzi con l'esatto contrario, proprio per dare una qualità, che oggi non è in discussione, ma che noi ci auguriamo diventi migliore in futuro di questi servizi attualmente in capo a privati. La molti servizi può fare di tutto, ovviamente se all'altezza, se è in grado del Know How e la logistica indispensabile. Pensiamo ad esempio al progetto risorsa in Comune, che spero quantomeno decolli anche esso, che oggi siamo costretti ad appoggiare a situazioni esterne, quindi non direttamente in capo, o comunque non in collegamento all'Amministrazione, ma semplicemente su privati. Un domani una molti servizi, eventualmente creata, funzionante, potrebbe attingere da queste risorse in comune, quindi le famose borse

lavoro, che non sono proprio così, le famose, o quante al mese per 18 ore di prestazione, proprio anche andando incontra quel discorso di una maggiore integrazione, di chi riceve un contributo, non dell'elargizione del contributo fino a se stesso, senza un ritorno, sia per l'Amministrazione, ma anche per lo stesso fruitore, che in questo modo si spera si senta più integrato nella comunità. Venendo alla consigliera Rotondi, ci ha ricordato, ci evidenziato situazioni relative alla Tari, dicendo che ci sono dei servizi che non risultano, contrariamente a quanto ha detto il consigliere Maoli, che ha usato il condizionale, che non risulterebbero, o che non sembrerebbero fatti. Io qui inviterei a rettificare, precisare, perché dire che ci sono servizi che non risultano fatti, l'abbiamo già detto quando abbiamo trattato le interpellanze, tutto quanto ciò che era legato a questo aspetto, credo sia un po' rischioso, a meno che non si disponga di elementi concreti, che si possano esibire nelle sedi opportune, dicendo: "È questo il servizio X, non è stato fatto questo, questo, questo o quell'altro giorno, o non è stato mai fatto". Come ricordava bene il consigliere Maoli, oggi è un DEC, Direttore dell'esecuzione Contratto, peraltro nominato senza impiego di risorse previste, perché svolto dall'interno, che sta man mano prendendo formazione e coscienza, riportando sotto una lente di ingrandimento più attenta e più puntuale, l'esecuzione di tutti i servizi previsti dal contratto. Ci risulta che sta già partendo qualche richiamo, sono già partiti i richiami alla società che gestisce il servizio ... (Intervento fuori microfono). No, precisa l'Assessore. Se posso...

PRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Posso, Presidente?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego.

PRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Grazie, Sindaco. Grazie, Presidente. Per precisare, i richiami li abbiamo già fatti durante... Lo abbiamo detto già in altre occasioni Consiglio Comunale. I richiami sono già stati fatti. Qui si parlava poi delle penali, che è una cosa diversa. Il DEC adesso che è stato nominato, chiaramente già sta operando in questa direzione, che prima ci ha consigliato anche il consigliere Maoli. Noi lo abbiamo sempre previsto questo. Soltanto che i richiami sono sempre stati fatti, puntualmente se un servizio non veniva svolto, ma lo vedevamo noi come Amministrazione, se veniva svolto, o no, perciò è giusto anche le richiamo, consigliere Rotondi, da parte del Sindaco, perché andrei... Sarei un po' più cauto, a sua cautela ... (Intervento di microfono)... Adesso sì, va bene. Perciò i richiami sono già stati fatti. Dunque adesso con il DEC saremo un po' più stringenti. Già stiamo cominciando. Però ripeto, sentenza è sempre determinante. È sempre determinante per tanti altri motivi. Il Segretario forse qui mi può aiutare, per quanto riguarda la sentenza, Segretario?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, Segretario.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCIULO PAOLO: Ad oggi Assessore nessuna nuovo, ho sentito lo studio legale, la causa è stata presa in decisione dal collegio del Consiglio, vista dalla sezione del Consiglio di Stato, essendo nel merito, penso che ci vorrà un po'. Mi scusi, visto quella parola, non per... Faccio presente inoltre che sul finire dello scorso anno, come l'Assessore sa, l'ufficio tecnico aveva sospeso il pagamento, la liquidazione, mi perdoni delle fatture della Tecnego, fino a quando le fatture da contenessero l'effettivo contenuto delle funzioni, solo dopo la verifica, dopo la liquidazione del responsabile si è divenuti al pagamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prego, finisci, Assessore.

PRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Finisco alcune precisazioni, riguardo anche al consigliere Maoli, poi magari interverrà il Sindaco in modo conclusivo forse, per tutte le domande. Per quanto riguarda le tariffe, noi abbiamo calcolato, è vero, c'è stata un po' di discrezionalità da parte dell'Amministrazione, però come lei ben sa, forse l'unico che lo sa cui, ben pochi, ci stiamo avvicinando al decreto Ronchi, che lei sa benissimo che l'anno prossimo le tariffe saranno completamente stravolte, saranno diverse da quelle di quest'anno. Perciò questa non abbiamo fatto un grande sacrificio per tenere, secondo noi la media è il 6 per cento, poi magari su questa cosa ci confronteremo in maniera privata, magari lo vedremo con precisione magari anche con gli uffici. Come già l'aveva interrotta il Sindaco, anche le utenze non domestiche, avevo cercato di non toccarle. È vero, per quanto riguarda la Tari, le tariffe Tari ... (Intervento fuori microfono)... No, le utenze non domestiche sono uguali all'anno scorso. A noi ci risulta così, però ripeto, ci potrebbe essere qualche piccolo caso, come già accennato l'assessore Consoli, si può andare negli uffici tranquillamente, si può valutare per singolo caso se ci sono stati degli errori che possono capitare, non è detto che non può succedere. Secondo i nostri calcoli c'è una media in diminuzione del 6 per cento, come ha richiamato lei giustamente c'era un tesoretto, che è stato sfruttato per questo punto l'abbiamo utilizzato quasi tutto, perché magari una parte no, Dottoressa. È con noi? Diciamo quel tesoretto, per quanto riguarda, avevamo quei soldi che abbiamo risparmiato dall'appalto nuovo ... (Intervento fuori microfono)... È nel piano finanziario, perfetto. Va bene. Perciò questo a noi risulta, poi magari non ho nulla in contrario a confrontarci, magari andare nello specifico e capire bene cosa è successo. Per il momento vi ringrazio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Assessore. Termine il Sindaco, conclude l'intervento. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Vado a finire la risposta ai vari quesiti sollevati dai Consiglieri. Proseguendo sulla questione TASI, come credo abbia già risposto il consigliere Scardecchia, dottoressa Rasi, per quei 493.000 euro di differenza, ma precisando che qui l'esercizio finanziario 2014 non ha chiuso con un disavanzo, ma con un avanzo di gestione, che poi è stato destinato praticamente per intero, dico bene Dottoressa? A coprire parte dei quei 4 milioni e 7, poi magari se lo vuole spiegare le tecnicamente, per ricordare al consigliere Scardecchia come sono andate le cose. Abbiamo spalmato per 15 anni la differenza di circa 2 milioni e qualcosa. Sulla multiservizi, ho già detto, consigliere Scardecchia, soggiungo che anche, lo dico senza infingimenti, il tema dei trasporti potrebbe essere appetibile per questa struttura, ove sorga, ove ovviamente si è in possesso al momento necessario delle capacità per fare ciò. Non ci illudiamo parimenti che questo possa avvenire nel brevissimo... Questo già per dirle per quale motivo la proroga è stata di soli sei mesi. Queste proroghe di sei mesi in sei mesi, ancorché non giustificano alcuna manchevolezza, o inadempienza del gestore, che non ci sono a nostro avviso, perché sono puntualmente riscontrate le cose che non vanno, anzi devo dire che il gestore su alcune nostre richieste, soprattutto mi riferisco a via del Seminario, anche se dopo molte insistenze, dopo continue verifiche, perché c'erano diverse interpretazioni sul fatto che i mezzi, sia scuolabus, sia per il trasporto locale, non passavano, abbiamo fatto in modo di cercare di accogliere quelle che erano le richieste, a nostro avviso più che incomprensibili dei cittadini. Roscini mi chiede perché nel triennale ci sono 50.000 euro per incarichi, giusto? ... (Intervento fuori microfono)... Incarichi esterni? ... (Intervento fuori microfono)... No, no, chiedo scusa, ci ha detto, perché secondo lui le opere previste nel triennale sono inferiori al passato, io ho preso degli appunti, poi forse qualcosa mi è sfuggito. Poi ho scritto 50.000 euro per incarichi, perché? Può ripetere gentilmente la sua osservazione? Consigliere Roscini ... (Intervento fuori microfono)... Posso, Presidente di chiedere di riformulare al consigliere?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, consigliere Roscini, se riformula ... (Parola non chiara)...

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Per non lasciarla insoddisfatta.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Riformula la domanda al Sindaco. Tenuto conto che il piano per le opere pubbliche è ... (Interruzione tecnica)... Inferiore. Ripeto, chiedo scusa. Tenuto conto che il piano per le opere pubbliche e quantitativamente inferiore rispetto a quello del mio 14, rilevato che nel settore dei lavori pubblici, dell'urbanistica, oltre alla retribuzione del nuovo Dirigente del settore sono state attribuite altre due posizioni organizzative con determinazioni dirigenziali, numero 419, 420. Come si giustifica la previsione di spesa nel RUP 2015,

2017? Pari ad euro 50.000, per incarichi professionali esterni e di supporti al RUP, rispetto a nessuna cifra stanziata nel 2014. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Può proseguire il Sindaco, oppure facciamo intervenire...

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Proseguo, proseguo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Prima di chiedere con l'ausilio per completare la risposta all'architetto Scarpolini, previo assenso del Presidente, adesso mi è più chiara, grazie, consigliere Roscini. Quindi lei dice, perché fate meno opere pubbliche, avete due posizioni organizzative più, pure prevedete 50.000 euro di incarichi esterni sostanzialmente, questa è la domanda. L'ho voluta riepilogare, in modo da renderla più chiara. Intanto le due posizioni organizzative, come poc'anzi dicevamo, una delle due svolge un incarico tra gli altri, non esclusivo, ma tra gli altri di Direttore di esecuzione del contratto, quindi consente un risparmio di 10.000 euro l'anno, quindi quei 50.000 euro che erano stati preventivati nel quinquennio sono stati, credo, poi ce lo confermerà l'architetto Scarpolini, o comunque una linea sostanziale questa, reindirizzati ad eventuali necessità, che si dovessero venire a creare nell'ambito del settore, che spero poi dettagli era meglio il Dirigente del Settore Urbanistica, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, architetto Scarpolini.

ARCHITETTO SCARPOLINI: Grazie, Presidente. È entrato in servizio in questo Comune è stato un impegno chiesto dall'amministrazione di cercare anche di riorganizzare, ottimizzare le spese. Nella programmazione ereditata dalle precedenti Amministrazioni erano previste quattro posizioni organizzative, abbiamo risparmiato, segnandone soltanto due, sulle quali sono stati accorpati gli altri due servizi, quindi ne è stata utilizzata per i primi due servizi una sola, il terzo ed il quarto uno sulla posizione, rispetto al programma che era stato ereditato dalle precedenti Amministrazioni. Quindi ci siamo sistemati le gerarchie interne, riducendo le spese inizialmente previste, utilizzando quelle risorse che il bilancio consentiva. Nello stesso tempo si è pensato di internalizzare molte progettazioni, quindi cercare di risparmiare all'interno dei quadri economici delle singole opere, individuare le specie di supporto al RUP, o comunque alla progettualità interna, per quelle specifiche professionalità, che normalmente prima delle precedenti gestioni venivano prelevate, diciamo nei vari quadri economici, quindi non è rimanendo l'attenzione del Consiglio, né dalla Giunta, accorpendone uno specifico capitolo. Mi spiego meglio, per progettare un'opera può

servire il geologo, può servire una specifica professionalità, noi troviamo come prima raccontava il Sindaco all'interno dei capitoli, o dei mutui già chiesti, in corso presente sull'isola ecologica, molti incarichi specifici dati, che bisogna andare a fare l'analisi di quello che è successo all'interno del quadro economico, che quindi sfuggirebbe all'attenzione del Consiglio. La scelta di trasparenza è stata quella di portare in evidenza queste spese, dicendo preparando un capitolo, dal quale si attingeranno queste spese di supporto tecnico, per le specifiche professionalità inesistenti dentro il Comune. In più si è tagliata la spesa prevista per il DEC, che era un'altra professionalità esterna, che anche questa non compariva, ma da sola prevedeva i 50.000 euro che stanno a bilancio, perché l'abbiamo nominato internamente, utilizzando le risorse, pagando sostanzialmente il personale interno.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, architetto Scarpolini. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Vado a finire, spero presto. Vengo al consigliere Maoli, che si è perlopiù soffermato sulla materia della Tari, evidenziando che la Giunta aveva provato già un piano, che simile a quello di adesso, spiegazione se non sbaglio è quella che serviva quell'atto per poter emettere la fatturazione, Dottoressa, se non sbaglio. Quell'atto lì perché lo abbiamo provato prima del Consiglio? Lei me lo aveva detto, io purtroppo... È propedeutica ... (Intervento fuori microfono)... Propedeutica alle tariffe. Quindi essendo già avanzati come esercizio finanziario, serviva lo strumento per iniziare a riscuotere sostanzialmente. Ha detto che ci sono dei servizi che sembrano non essere fatti, anche qui io invito ad essere prudenti. Ringrazia per il contratto, detto così, ringraziando per il contratto, però... Chiedo scusa, rinegoziare il contratto. Con chi lo rinegoziare il contratto. Domanda con la Tecneco, che magari tra un mese non c'è più? O con chi verrà dopo? Questo per rispondere, almeno questa è la nostra... Poi parlare francamente di un copia e incolla di relazioni al Commissario, è un po' credo riduttivo. Richiamo al fatto sul discorso che nella gestione commissariale si erano verificati risparmi per 360.000 euro, che quest'anno sono 60.000, corretto? Ho letto bene. No? Poi magari per specifica. Sulla gestione. Venendo invece al discorso della tariffa, nel senso più stretto, se ho capito bene lei ha sommato gli importi in percentuale tra parte fissa e parte dell'anno scorso con quelle di quest'anno, ma non è così che si arriva al dato, perché ovviamente poi ci sono dati variabili, come quello più banale, dal fatto stesso che ogni famiglia può essere incrementata, quindi dove uno, barra due, o più persone... Noi abbiamo già fatto un chiaro, a nostro avviso, evidentemente non per lei, intervento per cercare di spiegare il motivo con cui si è arrivati, le ragioni, ma soprattutto i risultati della politica sulla Tari di quest'anno. Innanzitutto c'è stato un trattamento omogeneo, lei dice di noi, invece c'è stato, è stato quello che...



Tanto per dire, le attività produttive non hanno avuto nessuna, sottolineo, nessun aumento. Certo, questo non è motivo di soddisfazione. Molte hanno avuto delle riduzioni, ma nessuno ha avuto degli aumenti. L'80 per cento delle famiglie, questo è inconfutabile, poi possiamo prenderci voci, per voce tutte le 9000 utenze, quante sono, o giù di lì, quindi ben 6526 utenze domestiche, cioè l'80 per cento, non ho avuto quella riduzione del sei per cento che dicevamo prima. Poiché però la tariffa prende in considerazione anche i componenti del nucleo familiare, che sviluppa una componente fissa suddivisa per fasce, in base al numero dei componenti, questa parte della tariffa è in linea con i parametri di legge. Io sto richiamando pari pari il nostro comunicato stampa. Ma determina una quantificazione dell'importo dovuto, che non è direttamente proporzionale alla variazione in diminuzione della tariffa applicata ai metri quadri, conseguentemente ciò ha generato un 20 per cento di inevitabili aumenti, seppur contenuti, limitati, che hanno riguardato il restante 20 per cento dei locali domestici, oggetto di tassazione, aumenti che sono stati in media pari a nove euro. Poi è chiaro che ci sarà chi avrà pagato il 20 per cento in più, che avrà pagato il due per cento in più e viceversa. Ora questo non credo che sia un dato da sottolineare, da eludere, da non evidenziare, poi possiamo anche non essere d'accordo. Lei ha detto: "Perché agli artigiani non avete fatto sconti?". Le dico che la prima stesura che abbiamo avuto, abbiamo già detto in Consiglio, ma lo ripetiamo a supporto di questa risposta che le da, era a nostro avviso, nonostante i moniti, quelli sì, veri, che lanciava la responsabile, Dirigente del Servizio Finanziario, che diceva: "Attenzione" - come diceva poc'anzi l'Assessore - "Che l'anno prossimo, se andiamo come dovremmo a pieno regime con il decreto Ronchi saranno lacrime e sangue". Io ho detto: "Bene, aspettiamo l'anno prossimo, tanto se dovrà essere, speriamo ovviamente che non sarà così, ci impegneremo affinché così non sia". Ma quest'anno facciamo in modo che non ci sia una Banca che ha un decremento del 25 per cento, perché secondo il parametro Ronchi la Banca andava in quella direzione, poi magari un ristoratore che aveva, o un artigiano che aveva un aumento in quel caso del nove, o più per cento, o altre categorie produttive, come facciamo in modo che nel peggiore dei casi l'aumento sia pari a zero, nel migliore il massimo possibile con sensibile, Marie modulando su tutti. Quindi se la Banca oggi mi viene con il 25 per cento, perché devo seguire il decreto Ronchi, sul quale sono già comunque ritardo, la portiamo a cinque, non interessa, ci farà causa, vedremo se la Banca ci farà causa. Qualche perplessità in merito. Magari sentendo questo ... (Parola non chiara)... (Intervento fuori microfono)... Scherzi a parte, ovviamente ho detto... Quello che voglio dire, è che abbiamo rimodulato tutte le varie percentuali che venivano seguendo le impostazioni del Decreto Ronchi e abbiamo detto decreto Ronchi, o non decreto Ronchi per i moduli amo, modo tale che sia meglio ridistribuita la situazione ad oggi, finché soprattutto si vada ad incidere nel peggiore dei casi zero su alcune situazioni. Sulle altre abbiamo portato delle diminuzioni. Sullo storico delle

entrate e 34 milioni oggi 51, non so se ha risposto dalla dottoressa Rasi, se mai lo farà dopo anche al consigliere Scardecchia, credo di sì però. Consigliera Consoli, il Parco di Borghetto, nel triennale non c'è più, innanzitutto un motivo, che ha aperto un contenzioso con la ditta che ha fatto i lavori di ristrutturazione, dico bene? Quindi si sta attendendo un attimo lo sviluppo di quello. Tra l'altro il Parco a una destinazione, come lei sa sociale, che noi vorremmo, se riusciremo inserire in una prospettiva più ampia, che è quella, mi auguro al più presto, dell'affidamento della gestione in concessione dei parchi, con della modalità un pochino più ampia. Quindi dando, ovviamente non regalandolo, ma dandolo in gestione a terzi, affinché possano riprendere un po' più... Tornare sereni. Quello per il Borghetto, però credo che lo potremo fare solo allorquando il contenzioso sarà superato. Lei chiede a una rendicontazione dei piani integrati, specie per il Traiano, cosa possiamo di contare qui? Quella che è la storia la sappiamo tutti, eventualmente possiamo fare degli atti di sindacato ispettivo, o altre situazioni sullo specifico argomento, ma non certo in sede di bilancio. Come ha già detto il consigliere Broccatelli, gli è stato risposto, non se poi soddisfacendo, o meno la domanda, comunque resta valida, non è decaduta quella situazione, perciò fin quando c'è si prosegue e si porta avanti per quel discorso. Sul DUP, il 31 ottobre, come vi faceva notare la dottoressa Rasi scadrà il documento unico di programmazione 2016, 2018. Poi magari glielo spiegherà un po' più esattamente. Poi le diceva, perché tre anni, non cinque, colto questa... Quindi perché è un arco temporale di precisione triennale, non quinquennale, la strategia... Questa poi la chiederò di risponderle alla dottoressa Rasi dopo, anche su altre cose. Sulla strategia amministrazione, pubblici servizi, poc'anzi ho parlato della multiservizi, lei purtroppo non c'era, fatto tutta una serie di dichiarazioni, poi magari... Su tutta l'aspetto missioni, sezioni operative e quant'altro, anche sul codice della strada 208, chiedo, se il Presidente la ritiene opportuno, di investire un attimo una risposta della dottoressa Rasi, perché è molto più tecnicismo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, Dottoressa per rispondere a queste ultime domande. Poi facciamo intervenire, per chiudere le risposte, l'assessore Ambrogioni, vediamo altri interventi dei Consiglieri. Grazie.

PRENDE LA PAROLA DOTTORESSA RASI: Per quanto riguarda il DUP 2016, 2018 scade il 31 ottobre, quello che stiamo provando in questa sede è il DUP 2015, 2017. Il DUP è un documento di programmazione, che accompagna per lo stesso arco triennale della programmazione finanziaria prevista nel bilancio di previsione, accompagna il bilancio di previsione. A regime, la scadenza del 31 luglio dell'anno precedente al triennio inserito nella programmazione finanziaria. Quest'anno, quello del 31 luglio è stato spostato al 31 ottobre. Per quanto riguarda la sessione strategica, l'arco temporale della programmazione è comunque quinquennale. Nella

programmazione quinquennale non possiamo comunque inserire dati contabili. La... INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Proprio perché il bilancio di previsione ha un arco di programmazione contabile, che è triennale, per cui la programmazione triennale contabile di inserita nella sessione operativa, che abbraccia infatti lo stesso arco di tempo della programmazione finanziaria di bilancio. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Dottoressa ... (Intervento fuori microfono)... Prego, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Rispetto a questo, perché sono due documenti distinti, se ci è strategica, la sezione operativa, tant'è che la sezione operativa segue il bilancio, sezione strategica no. ... (Intervento fuori microfono)... Segue le linee programmatiche diciamo di mandato. Però mi sembrava di aver recepito, che quinquennale.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: La sessione strategica?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Strategica.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Certo, è quinquennale.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Questa che ne stiamo valutando, invece riferita fino all'anno 2017 se non sbaglio. Era questo che chiedevo.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: No, non mi sembra. La sezione strategica, partendo dalle linee di mandato, per sua natura...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: 2015, 2017.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Il DUP.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Sezione strategica del DUP. 2000 quindi, 2017.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Probabilmente sarà un refuso. È solamente l'indicazione sul DUP. Si riferisce solamente all'indicazione, ma non al contenuto probabilmente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Io ho per il contenuto non lo posso valutare, io mi attengo a riferimento che viene scritto.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Sì, non sa dove... A che pagina... Il titolo è sicuramente giusto. Non so a che pagina si riferisce. Magari... La sezione strategica, per sua natura ha un arco temporale di riferimento di cinque anni. Sì, confermo. Il titolo è corretto. ... (Intervento fuori microfono)... Esatto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, consigliere Consoli per la...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Avevo posto tutta un'altra serie di quesiti, di spiegazioni, rispetto alla sezione, non so se ve li avevate appuntati, se è possibile rispondere. ... (Intervento fuori microfono).

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO BARCO: Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Cerco di chiudere. La missione a uno, situazione linee programmatiche, attualizzare le linee programmatiche. Ovviamente le linee programmatiche dopo un anno che sono stravolte, sono sostanzialmente invariate, tranne qualcosa, o più di qualcosa che ha preso corpo, altre cose che hanno modificato la loro definitiva attuazione. Sulla 09 sviluppo sostenibile e tutela territorio, quant'altro, come dicevo prima nella risposta iniziale, a suo avviso noi con il direttorio, con il piano strategico sviluppo dell'altro giorno sarebbe in contraddizione con questo, mio avviso no, perché ho sottolineato e ho parlato di completamento, non di incremento rispetto alla previsione esistente, che già ha una sua previsione di sostenibilità, di tutela e quant'altro. Poi è ovvio, si può discutere su tutto, chiaramente si può interpretare a seconda dei propri orientamenti. L'obiettivo partecipazione dice che non ha spese, infatti non deve avere spese, perché creare comitati di quartiere, incentivarne la crescita non deve essere ovviamente un impegno economico, per quanto riguarda l'amministrazione, ci dovrebbe essere proprio uno scopo contrario, quello di abbattere dei costi. Quindi non vedo, perché dovevamo prevedere delle nascite per far nascere i comitati di quartiere. Se mai poi, se sul momento qualche eventuale costo, che potrà rendersi inevitabile ... (Parola non chiara)... Ci sarà, non sarà difficile, come avviene in tutte le Amministrazioni del mondo, in una fase almeno di un assestamento, se non di modifica, mi sfugge il termine adesso. Variazione. Di rivedere questo. L'obiettivo è proprio quello di non spendere nulla, adesso non so cosa direbbe a spendere. Non credo che i cittadini abbiano bisogno di essere formati, o altro, anzi, sono secondo me già abbastanza e forse anche di più, a volte rispetto a tante altre cose, come le interpretiamo noi, per non vedo perché si debbano mettere delle spese, meno che non ci siano delle idee specifiche su cui si vuole ragguagliare la Consigliera. Tra spese per missioni e in macro, micro aggregati, questo se se lo vuole segnare come ha; poi non so se è chiaro come lo letto. In alcuni punti se questa, ad avviso del Consigliere, della Consigliera non corrispondenza, mancherebbero la missione 13, 14, che non so onestamente di quale ambito parlano. E in alcuni punti si riferisce ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto. La 14? Alle Province, magari? No? ... (Intervento fuori microfono)... Dedicato alla Regione, quindi per questo non abbiamo messo nulla e non ci riguarda. La 14 adesso vediamo ... (Intervento fuori microfono)... Richiama sulla cautela

alla molti servizi, ho già risposto su questo poco fa. Evidenzia suo avviso errori nella relazione del DUP. Sulle assunzioni, perché assumiamo, se risparmiamo poi su comunità montana, il Segretario Generale in convenzione. Segretario, poi lascio magari a lei un attimo la risposta su questo punto. Sul 208, codice della strada, che parla di una previsione di 230, invece porta 71, anche qui inviterei la Dottoressa ad essere un pochino... A specificare, quindi mancherebbero eventualmente la risposta del Segretario sulle assunzioni, che non sono assunzioni, ma sono semplicemente spostamenti mobilità, quella dirà meglio le Segretario e la Dottoressa Rasi su quest'ultimo aspetto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE CARTONE JURGHENS: Grazie, sindaco. Facciamo intervenire il Segretario. Prima la Dottoressa Rasi. Prego, ha ceduto gentilmente la parola. Prego, Dottoressa.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Presidente, possono 30 secondi, prende la Dottoressa Rasi? 30 secondi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Sindaco, carissimo Sindaco. Due Consiglieri non sono venuti alle delibera di approvazione del bilancio. Tre Consiglieri non sono presenti alla discussione del bilancio. È un aiuto al ... (Intervento fuori microfono)... Cinque minuti chiedo la verifica del numero legale per la maggioranza, poi domani lo approvi in seconda convocazione, così giusto per un sistema di partecipazione. Grazie. ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Debbo verificare la... Va bene. Grazie ... (Intervento fuori microfono)... Prego. Grazie, Consigliere. Prego, Dottoressa Rasi. ... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Tocci, per favore. Prego, dottoressa Rasi. Proseguiamo i lavori. Grazie.

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: La tabella qui si riferiva il consigliere Consoli, sul parere del collegio dei Revisori riguarda in particolare le entrate a destinazione vincolato, o comunque che hanno una natura straordinaria, in che misura sono destinate a finanziare interventi di spesa, altrettanti straordinari, le ricorrenti. Comunque aventi una finalità dedicata. Nell'ambito dei proventi da sanzione del codice della strada, l'articolo 208 del codice della strada, il decreto legislativo 285 del 1992, impone un vincolo di spesa pari al 50 per cento degli introiti previsti per le sanzioni al codice della strada. Questo 50 spazio per cento va commisurato alle sanzioni previste in bilancio, al netto delle spese, sempre iscritti a bilancio per la riscossione delle stesse, del fondo crediti di dubbi esigibilità. Questo calcolo, determina la destinazione di 71 mila euro, secondo la finalità del Legislatore, prevista nell'articolo 208. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, dottoressa Rasi. Prego, Segretario per illustrare quel dubbio da parte...

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Grazie, Presidente. Razionalizzare la spesa del personale, questo chiaramente è un obiettivo, il comune di Grottaferrata, che purtroppo ha soltanto 85 dipendenti di ruolo, anche servendo una comunità di 22, siamo oltre la zonizzazione. Siamo quasi alla sotto datazione organica. Quindi razionalizzare è un nostro obbligo, continueremo a farlo, ma si cercherà sempre nei limiti delle norme, ripeto, siamo al di sotto del limite del 20 per cento, cerchiamo sempre più di poter assumere personale di ruolo per svolgere al meglio le funzioni. Facendo i conti, non possiamo spendere, per spesa del personale non più della media di quanto speso nelle triennio 2011, 2013, quindi noi potremmo spendere per il personale 3.270.000 euro. Questo piano di fabbisogno del personale per il 2015, con quelle figure professionali, fa sì che essi divenga, con le cessazioni già previste, programmate a questo dato. Ripeto, non possiamo assumere di più, perché supereremo questo vincolo, altrimenti assumeremmo, perché il nostro obbligo è quello di gestire il servizio dei cittadini, quindi dirottare i servizi delle persone per corrispondere a questo servizio. Ma ciò non significa che ove si possano razionalizzare con condizionamento alcuni servizi, ciò non si farà, anzi io come Dirigente del settore, auspico che ci sia sempre maggior confezionamento dei servizi, anche per costituire economia di spesa, con i Comuni limitrofi. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Faccio concludere un attimo all'assessore Ambrogioni le risposte e poi passiamo la parola ai Consiglieri. Un chiarimento? Prego!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Quindi sono assunzioni? Perché il Sindaco parlava di mobilità interna.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO CARACCILO PAOLO: Allora, "Le assunzioni" significa dotazione di nuovo personale. Ad oggi sulla base della Legge di Stabilità approvata nel 2014, cioè del 2015, possiamo fare soltanto mobilità e non assunzioni. ... (intervento fuori microfono)... Il discorso a me... Comunità montana, queste cose sono discorsi politici. Penso che la risposta l'ho data, punto e basta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prego, assessore Ambrogioni!

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Voglio iniziare proprio dal parco di Borghetto. Non è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche semplicemente perché non abbiamo reputato che ci fosse un impegno per questo intervento, un impegno di spesa superiore a 100.000 euro. È all'attenzione dell'Amministrazione il parco di Borghetto. Abbiamo... Stiamo

verificando che cosa c'è da fare su... La prima cosa, io ritengo la piantumazione di alberature che possono creare dell'ombra; dopodiché si dovrà trovare una soluzione che consenta di avere un parco vivo e allo stesso tempo sorvegliato e pulito. Quindi questo... Magari sul parco Borghetto secondo me è necessario anche portarlo in Commissione Lavori Pubblici per poter magari definire quali siano gli interventi giusti. Per quanto riguarda invece il Traiano è in prosecuzione, il piano integrato del Traiano è in prosecuzione, per cui ho inserito come intervento la demolizione del vecchio mercato coperto nel 2015 perché intenzione dell'Amministrazione è fare questo intervento prima di dicembre 2015. Ho indicato agli uffici di provvedere a svuotare gli archivi nel piano interrato dei locali. Questo è già avvenuto, per cui è pronto per essere demolito. Dopo le ferie ci sarà un sopralluogo congiunto tra i tecnici del Comune e i tecnici della Coveli per stabilire quali sono le attività per poter portare poi alla demolizione del manufatto. Per quanto riguarda... Vado avanti poi con le domande fatte dal consigliere Broccatelli sulla questione dei mutui. In generale, i mutui si accendono quando arrivano i finanziamenti regionali. Se il finanziamento non arriva, non si accende nessun mutuo, per cui scala all'anno successivo. Come ha detto già il Sindaco, non è prioritario l'intervento della Bazzica. Abbiamo fatto delle richieste alla Regione Lazio...(intervento fuori microfono)... La richiesta di finanziamento regionale si fa alla Regione Lazio; dopodiché il mutuo che spetta al Comune di Grottaferrata viene acceso qualora dovesse arrivare il finanziamento. ...(intervento fuori microfono)... Perché no? ...(intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Scusate, dopo interviene...

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE AMBROGIONI ENRICO: Vado avanti con il mio intervento, casomai poi farà la domanda. Invece alla Regione Lazio abbiamo presentato una richiesta di interventi che vengo ad elencare: il primo intervento è il tronco di fognatura acque piovane per la messa in sicurezza dell'area compresa tra viale Kennedy e via Fontana vecchia. Il secondo è il tronco di fognatura acque piovane in via Vittorio Veneto, la costruzione di un tratto di marciapiedi e rifacimento del tappetino bituminoso della sede stradale. Poi c'è il tronco di fognatura acque piovane in viale Kennedy, tronco di fognatura acque piovane tra via Del Casalaccio e il Comune di Rocca di Papa; tronco di fognatura acque piovane in via San Bartolomeo nei pressi della stazione dei Carabinieri, da documento "manufatti di raccolta e tronco di fognatura acque piovane in via IV Novembre, sistemazione argini fosso acqua marciata subito a valle dei due impianti di depurazione. Il tronco di fognatura acque nere ...(parole non chiare)... via Primo Tappi; completamento tronco di fognatura acque piovane in via XXIV Maggio; frammenti tratti della strada comunale in via Mora Vecchia; tratto interessato dalla posa del nuovo tronco fognario di progetto". Questi sono al di fuori del piano triennale all'Amministrazione e ritenuti indispensabili perché dopo la

pulizia delle griglie abbiamo fatto dei sopralluoghi ed abbiamo visto che le strade erano allagate. Questi allagamenti portano anche ad allagamenti alle abitazioni, per cui purtroppo siamo costretti a ritenere questi lavori necessari per quest'anno, considerando anche il fatto che ben poco si è fatto negli scorsi anni. Vado avanti per quanto riguarda il Project Financing. Vi dico che ancora non siamo partiti. Ci attiviamo anche nel mese di agosto a predisporre tutte le procedure atte ad arrivare ad una gara. Vediamo se riusciamo ad agosto o al massimo settembre. Per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, io personalmente come Assessorato ai Lavori Pubblici ho continue richieste da parte degli edifici scolastici, quindi dei direttori scolastici, per interventi di sostituzione di apparecchiature o addirittura di manutenzione di pavimentazione eccetera. Quindi anche se non dovuto all'intervento da parte dell'Assessorato Lavori Pubblici, mi sono impegnato quest'anno e intendo farlo anche il prossimo anno. Sulla questione di energia elettrica, il Sindaco ha già detto che c'è il contenzioso con Smile. L'Amministrazione intende andare verso l'efficientamento energetico. Basta. Mi sembra che è tutto... Poi se ci sono altre domande che non ricordo sono a disposizione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Assessore. Prego, facciamo un giro di interventi. Prego, consigliere Maoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie. Io volevo soltanto avere la risposta alla domanda formulata dal consigliere Scardecchia e da me per quel che riguarda i due titoli VII e IX in entrata e i relativi in uscita sulle anticipazioni di cassa e sulle partite di giro. Se per piacere possiamo capire perché c'è una cifra molto diversa rispetto al bilancio 2014, grazie. E magari sapere anche se queste maggiori anticipazioni di cassa portano, non so, per esempio ad interessi maggiori. Adesso non lo so. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Prego, dottoressa Rasi. Poi dopodiché, visto che le domande sono state sollevate e sono state disposte, sentiamo appunto nella discussione... così possiamo proseguire i lavori del Consiglio. Prego, dottoressa!

PRENDE LA PAROLA LA DOTTORESSA RASI: Allora, nel titolo VII e nel titolo XI della spesa, ci sono interventi precisi previsti dal legislatore. Il titolo VII riguarda le anticipazioni che il Comune richiede al tesoriere. Questo non è un importo discrezionale che può essere messo in bilancio perché a norma del decreto 267 del 2000, il Testo Unico sugli enti locali, l'anticipazione massima di tesoreria che può essere concessa ad un ente è pari ai tre dodicesimi del penultimo bilancio che si riferisce a quello che si sta approvando. Conseguentemente, il totale delle entrate del penultimo bilancio chiuso rispetto a quello attuale in rapporto dei tre dodicesimi è l'anticipazione massima di tesoreria che può



essere corrisposta. Perché cambia rispetto all'anno 2014? Perché in questo senso c'è stato un intervento derogatorio da parte del legislatore che ha previsto, vista la difficoltà finanziaria in cui versano gli enti locali per il passaggio al federalismo fiscale, l'aumento dell'anticipazione di tesoreria anziché ai tre dodicesimi delle entrate correnti, ai cinque dodicesimi. Per cui a livello previsionale, l'importo che noi possiamo chiedere al tesoriere a questo punto non è più ai tre dodicesimi delle entrate del penultimo bilancio chiuso, ma è ai cinque dodicesimi. Per questo passa da cinque a dieci milioni di euro. In questo senso, c'è anche una specifica delibera di Giunta che ha approvato l'Amministrazione ad inizio anno che quantifica l'importo di anticipazione di tesoreria. Su queste somme il nostro contratto di tesoreria prevede la non corresponsione di alcuna somma a titolo di interessi, proprio per la convenzione approvata a settembre 2013. Per quanto riguarda invece il titolo IX, le partite di giro, la riforma contabile che diciamo adesso è entrata in vigore per tutti gli enti, impone la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati presso il conto di tesoreria. Che significa questo? Che gli incassi che l'ente riceve che sono destinati ad una specifica spesa, quindi cosiddette entrate finalizzate e vincolate, devono essere contabilizzati a parte e se l'ente li utilizza per momentanee situazioni di liquidità finanziaria destinandoli, solamente a livello di cassa, ad altri interventi di spesa corrente, deve tenerne una contabilizzazione ad hoc specifica. Allora, sono state create tra le partite di giro, che come sappiamo chiudono in pareggio entrate ed uscite, dei capitoli appositi che testimoniano diciamo la movimentazione dell'utilizzo momentaneo di queste entrate vincolate come se fosse l'anticipazione di tesoreria e conseguentemente, tra le uscite, anche il reintegro di questi fondi vincolati nel momento in cui l'ente riceve fondi a destinazione libera e può permettersi di reintegrare l'utilizzo di questi fondi vincolati. ... (intervento fuori microfono)... Esattissimo, sì, solo che l'ente... La nuova riforma contabile vuole tenere sotto controllo l'utilizzo degli incassi vincolati. Se noi riceviamo contributi in attesa che questo contributo venga speso, dobbiamo comunque tenere una distinta contabilizzazione se eventualmente lo utilizziamo per cassa. ... (intervento fuori microfono)... Di fatto, l'utilizzo degli incassi vincolati, la correggo, Consigliere... Perché l'utilizzo degli incassi vincolati è compreso nei cinque dodicesimi. La possibilità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria è comunque al netto dei fondi vincolati che noi abbiamo presso il tesoriere. ... (intervento fuori microfono)... Sicuramente. Noi il massimo utilizzo che abbiamo registrato quest'anno si attesta intorno ai tre milioni e mezzo-quattro, penso. È un utilizzo ipotetico. Io ho finito.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, dottoressa Rasi. Ci sono interventi dei Consiglieri? Prego! Prego, consigliere Rotondi!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io volevo soltanto rispondere all'intervento - e ringrazio - dell'assessore Paolucci e riguardo ai servizi che risulterebbero o non risulterebbero, comunque mi permetto di ricordare che già l'Amministrazione, in particolare il consigliere Tocci, in uno dei Consigli o di febbraio o di marzo aveva in qualche modo ammesso che non erano espletati al cento per cento tutti i servizi. Ora io sono felice che l'Amministrazione abbia richiamato con delle note la società ad espletare questi servizi. Anzi, è stata addirittura istituita una figura, da quello che ho capito un DEC che viene pagato con questi... Anche con questi 50.000 euro che... Così mi sembrava di aver capito. Comunque che è stata individuata questa figura che deve controllare l'esecuzione dei servizi offerti o non offerti come ... (intervento fuori microfono)... No no, dei servizi, io sto parlando delle cose che ho letto prima, il kit per le deiezioni dei cani eccetera, che vengano fatti o meno. Quindi è stata individuata oltre ai richiami una figura ad hoc per controllare se effettivamente questi servizi siano o non siano fatti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, ci sono altri interventi? Prego, consigliere Maoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Siccome il mio intervento precedente era focalizzato sulla Tari, avrei ancora qualche cosina da dire invece sulla Tasi e poi in generale sul bilancio. Allora, diciamo, per quel che riguarda la Tasi, anche io sono arrivato alle stesse conclusioni del consigliere Scardecchia, cioè abbiamo effettivamente una tassazione che rimane invariata, per cui poi questa tassazione produrrà 3 milioni e 400.000 euro di entrata, alla quale corrisponde tutta una serie di servizi che viene fornita dal Comune. Ora, è ovvio che non stiamo dicendo che questa tassazione deve coprire i servizi, e che quindi è logico che il Comune semplicemente a parità di tassazione fornisce dei servizi con un budget che è minore rispetto all'anno precedente di quasi 500.000 euro. È chiaro che il Comune metteva già un budget aggiuntivo rispetto a quello che è l'entrata della Tasi. Questo ovviamente significa che a parità di esborso per il cittadino, i servizi sono minori o perlomeno sono finanziati in maniera minore. Quindi se noi paghiamo come Amministrazione 500.000 euro di meno dei servizi, immagino che il cittadino avrà anche un po' meno servizi. In particolare, si può anche vedere quali sono i servizi che in qualche modo ne soffrono di più. Adesso qui nella proposta di delibera c'è un lungo elenco. A me quello che ha lasciato... diciamo che mi ha colpito di più, sono tre cose: uno, il budget assegnato all'ordine pubblico sicurezza, cioè alla Polizia locale e amministrativa, che passa da 1 milione e 1042 ad 899.000 euro. Quindi con una riduzione di circa 100.000 euro. Allora questo mi ha colpito particolarmente perché, siccome diciamo due giorni fa abbiamo fatto un ordine del giorno in cui affrontavamo l'allarme

sociale dei furti in appartamento e abbiamo detto "sì, certo, questo è a livello di appello al Ministro, cosa si potrà fare localmente?", forse togliere 100.000 euro alla Polizia locale quando lo stesso Sindaco ha detto che avevano difficoltà a pagare gli straordinari, non mi sembra la cosa più adatta. Altra cosa... Sono piccolezze, per quello che riguarda le politiche giovanili, sport e tempo libero, devo dire che avevamo un budget molto ridotto, 12.000 euro. Siamo riusciti a ridurlo a 9438. Quindi penso che i giovani di questo saranno molto contenti, di sapere che il loro apporto è abbastanza minimo. Infine l'ultima, terza osservazione sempre in questo lungo elenco, riguarda la missione nove, sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente dove correntemente, secondo me, si è passati da 267.870 euro dedicati alla tutela e valorizzazione e recupero ambientale a 187.259 e nella seconda voce da 37.000 e passa a 28.000 euro per le aree protette, parchi naturali, protezioni naturalistiche e forestazione. Lo trovo molto coerente perché visto quello che siamo riusciti ad approvare due giorni fa, sicuramente va nella direzione voluta dall'Amministrazione. Parlando invece del DUC, vorrei sottolineare che ci sono alcune cose che forse sarebbe il caso di cambiare, non fosse altro per descrivere la situazione attuale. In particolare, mi limiterei ad una osservazione. Forse in riferimento alla comunità montana e agli splendidi progetti che noi potremmo fare con la comunità montana, forse sarebbe il caso di toglierlo, almeno per coerenza con quello che è stato deciso! Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: L'attualizzazione era questa!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Ci sono altri interventi? Altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego, Sindaco!

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: La Tasi è invariata, è vero, e questa è una delle cose che più di tutte dispiace perché nonostante si sia tentato più volte di invitare a questo gli uffici preposti, alla fine dati alla mano ci siamo resi conto che era praticamente impossibile. Tuttavia, almeno in termini di speranza e di auspicio, nulla vieta che in fase di assestamento, variazione o quant'altro, anche se dovesse essere simbolica un'eventuale diminuzione rispetto alla data di dicembre 2015, ci auguriamo ovviamente di farlo. Allora, la riduzione che lei in modo anche abbastanza poco chiaro e sarcastico, come altre cose dette, consigliere Maoli, evidenzia sulla Polizia locale, non va ad inficiare e non è in contraddizione con l'ordine del giorno dell'altra sera, perché una mera razionalizzazione della spesa complessiva non è sulle funzioni operative, come sono stati razionalizzati tanti altri settori incluso quello dello sport, incluso quello dei giovani, incluso quello delle aree verdi riconducibili a tale argomento che lei richiama. Ma i vigili urbani, la Polizia locale, per essere chiari, rispetto all'anno

scorso quando abbiamo trovato praticamente al mese di giugno esaurite tutte le risorse per pagare il lavoro straordinario perché ... (parole non chiare)... alcune cose che erano state fatte prima e soprattutto l'elezione di giugno, maggio-giugno avevano praticamente esaurito i capitoli... Perché il Ministero dell'interno dicono che abbia avuto la bella intenzione di accollare ai Comuni i costi delle elezioni diversamente da quello che avveniva in passato. Per cui non avendo potuto prevedere questo, l'anno scorso i vigili praticamente a luglio si sono trovati senza un centesimo per le attività extra-lavorative. Quest'anno invece è stato finanziato un progetto di 20.000 euro ed è in programma di finanziarne uno di pari o comunque per progetti di pari entità che vadano a coprire... la fiera è già stata fatta, ci sarà il San Nilo e quant'altro, le serate estive e a seguire, tutte quelle attività che garantiscono una presenza in orario extra-lavorativo dei vigili urbani. Quindi quella decurtazione che hanno subito tutti i capitoli di cui parlavamo all'introduzione fatta a trecentosessanta gradi non va assolutamente ad inficiare l'operatività della Polizia locale. Sui giovani e le politiche giovanili, quei 1400 euro in meno che non ci sono rispetto ai 10.000 dell'anno passato non è che non ci sono, è un progetto che è già stato svolto e rientrava nei 10.000, ma si è ritenuto di imputarlo ad altro capitolo, per cui coerentemente con la politica di riduzione a tutto tondo, anche per 1400 euro, sono stati tolti e destinati altrove, in modo tale che comunque complessivamente i giovani avranno i 10.000 euro quest'anno di cui 8600 disponibili con l'approvazione e 1400 già utilizzati. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Altri interventi? Prego, consigliere Broccatelli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Possiamo fare degli interventi generali diciamo... (intervento fuori microfono)... a chiusura. Va bene. Diciamo che il Sindaco ha dato una serie di risposte e mi pare che emerga un po' il primo quadro. Io rilevo in maniera differente e non puntuale - cerco di rilevarli in maniera un po' generale - quali sono gli aspetti carenti. Ovviamente su queste affermazioni c'è anche la dichiarazione della personale e nostra non approvazione del documento di programmazione su cui, però, indipendentemente dalla presa di posizione politica, invito a riflettere, invito a riflettere. Secondo me quali sono le sfide che non sono state accettate e sulle quali secondo me è opportuno che questa Amministrazione centri impegni il suo... La sua sfida diciamo, il suo impegno? Intanto non si è per niente raccolta la sfida, nonostante l'imposizione di finanza pubblica e il nostro essere vincolati ad un documento pluriennale, della previsione pluriennale della spesa, degli investimenti e della programmazione. Cioè manca, al di là dei numeri che sono inseriti di dovere nei documenti di programmazione finanziaria, l'illustrazione di un programma strategico di breve e di medio periodo da cui si evince la concentrazione delle risorse, il dove reperirle e il come reperirle. Cioè ad oggi, dopo un anno di

Amministrazione, io questa sfida diciamo su un disegno di presentazione di documento strategico, di presentazione di sviluppo della città non la vedo. Quindi gradirei, Sindaco, sapere se al di là di quello che abbiamo appreso oggi, che comunque è una cosa, che comunque è una cosa... Mi pare di aver assistito ad una prima variazione al bilancio di previsione in sede di approvazione sulla destinazione dell'utilizzo dell'intervento della Bazzica con le forme così come previste dal documento che usiamo oggi nella richiesta del Sindaco. Quindi mi pare una prima cosa e credo che quell'intervento, così come lo sia stato annunciato, spero sia figlio di un documento strategico che presuppone che Grottaferrata abbia una destinazione a maggior vocazione commerciale di quanto non la abbia attualmente, se quello è un indirizzo. Mi piacerebbe sfidare su questo... L'idea, l'idea dell'Amministrazione, conoscerne quali sono le finalità. Su questo il documento presentato oggi in Consiglio Comunale è completamente carente, se non negli adempimenti obbligatori previsti dalla Legge che abbiamo notato essere assolutamente incoerenti, tra l'altro, con le finalità dell'Amministrazione. Quindi che coerenza c'è tra quello che votiamo oggi e quello che ha detto il Sindaco sulla destinazione della Bazzica? Dal punto di vista della documentazione nessuno. Cioè approviamo una cosa che sappiamo già essere oggetto di variazione. Io non voglio dismettere i beni e fare il piano delle dismissioni patrimoniali, io vorrei - e se avessi amministrato era un impegno e lo avrei assolutamente fatto come priorità - che ci fosse immediatamente un censimento, un piano riferito all'ufficio tecnico, compito purtroppo dal punto di vista gestionale mi rendo conto oneroso... Però non c'è possibilità altra per le Amministrazioni oggi che vogliono affrontare delle sfide un po' più significative che non quella di partire da una corretta e puntuale ricostruzione della quantità di patrimonio immobiliare e fondiario che abbiamo a disposizione, derivante - l'architetto Scarpolini credo che comprenda bene quello che sto per dire - da una quantità enorme di piccoli residui, di atti d'obbligo non completati, di aree non destinate ad una finalità, da cui si possa evincere una corposa quantità di patrimonio. Tra l'altro nemmeno è iscritta in bilancio, tra l'altro nemmeno è iscritta in bilancio! Per cui quando parlo di un piano che riguarda la valorizzazione e la potenziale alienazione di questa roba, si parte da un punto zero, cioè quello di avere una mappatura dello stato dell'arte e ad oggi io questa cosa non la vedo. Poi gradirei conoscere - e su questo una sfida anche qui non è stata raccolta - quali strumenti di finanza innovativa possono essere messi a disposizione per il raggiungimento di questi obiettivi, perché non è vero che si deve ricorrere così come viene presentato questo documento ordinariamente alla richiesta di contributo regionale passando per il Presidente di centro-sinistra o di centro-destra di turno e ottenendo più o meno prebende alle richieste di contributo. Non è vero che si può passare semplicemente per il contributo ordinario; si deve vedere in un'Amministrazione giovane che affronta le sfide qualche tentativo di innovazione. Non è vero che si deve ricorrere semplicemente ai mutui di 500.000 euro per il rifacimento della

manutenzione ordinaria delle strade, no. La capacità di indebitamento che tu hai non è stata, e hai fatto bene a farlo ricorrendo allo strumento ordinario dei mutui, saturata. Ovviamente potenzialmente potevi prendere più mutui di quanti richiesti in bilancio. Bene hai fatto a mantenere la capacità di indebitamento alla somma da 500.000 euro da una parte per fare le... Per riparare le buche sostanzialmente. Non sappiamo manco quali buche cominciamo a riparare perché manca un piano di cronologia delle attività su cui andare a programmare questi interventi! Riscontriamo al di là di piccoli interventi - e questa è una riconferma della necessità della trasparenza della comunicazione - che l'impatto della fiscalità locale, generata dai principali strumenti di prelievo, rimane sostanzialmente invariata. In alcuni casi aumenta, se non piccoli interventi mirati così come quelli che ha richiamato prima e che abbiamo fatto con l'assessore Paolucci. Sì, qui una sfida la farei, una sfida. Una sfida ve la lancio, così evitiamo di stare sulle favolette. La sfida è sui principali contratti che devono essere rivisti. Quello su cui Maoli sta studiando da un anno, quello deve diventare una sfida perché per la tipologia che noi abbiamo sia di affidamento di quel contratto e sia dei posti che questo contratto comporta, specie nel milione e mezzo di conferimento, lì c'è una sfida da fare, che non può essere fatta soltanto su una piccola revisione dei costi variabili sulle utenze domestiche, deve essere fatta una sfida più ampia. Quindi nella priorità della costituzione e individuazione dell'isola ecologica, io mi sarei aspettato che oggi la facciamo a... Vascarelle no? Laggiù no, però una cosa che diventa nella dichiarazione una priorità. Perché fai così? ... (intervento fuori microfono)... Che cosa?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, prego!

INTERVENTO: Presidente, scusi, è in priorità nello schema direttorio, è al punto 1, diciamole queste cose, allegato della delibera di lunedì, Ecocentro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, consigliere Broccatelli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Fatto con un contributo privato, fatto con un contributo privato. Poi io credo che in questo bilancio dopo un anno di Amministrazione giovane qualche segnale di altri strumenti non ordinari si doveva vedere. È vero, Sindaco, che con i contributi europei non si realizzano le strade, le opere e le piazze, ma la sfida così come annunciata e detta di presentare un progetto, Sindaco, bisogna starci sulle... C'è il Life, ambiente. Sono usciti programmi ad accesso diretto su cui un progetto, dei progetti che concentrano un'attività anche di visione dell'Amministrazione, secondo me ci devono stare. Non si possono saltare a pie' pari perché forse c'è una quota di cofinanziamento che non arriva. Per quanto mi riguarda. Io penso che con i contributi classici non si va da nessuna parte. Poi

andiamo un po' sulle macro, su cui secondo me qualche volta una riflessione va fatta. Le macro quali sono? Io vorrei conoscere quali sono - risposta anche abbastanza semplice da dare - le direttrici di sviluppo economico su cui concentrare gli sforzi di questa Amministrazione, quali sono le direttrici di sviluppo economico. Vogliamo puntare con vari interventi ad aumentare la ricettività commerciale di Grottaferrata? Domanda. Se sì, vediamo quali strumenti sono stati programmati. Vogliamo aumentare la vocazione artigianale di questo paese? Se sì, diteci per esempio che fine ha fatto la storia del piano artigianale. Vogliamo aumentare la vocazione turistica di questo paese? 25.000 euro penso che siano pochi. Vogliamo aumentare la vocazione culturale di questo paese? 25.000 euro penso che siano pochi. Qual è il disegno strategico dello sviluppo di questa città? Sarebbe almeno curioso conoscerlo. Quindi bene, anzi, responsabilità verificata sulla correttezza delle poste in bilancio, sul mantenimento della fiscalità locale, sul rispetto dei quadri, degli indici che riguardano il mancato, come dire, sfioramento del Patto di Stabilità, bene sul fatto che non ci siano segnali particolari che riguardano momenti di attenzione particolare, quindi vuol dire che il progetto di risanamento del bilancio prosegue. Male dal punto di vista della programmazione, dello sviluppo, dell'individuazione di nuovi strumenti che consentono di garantire questo sviluppo. Da questo punto di vista, io personalmente, anche relativamente al primo anno, mi sarei aspettato un po', anzi di più, molto di più. Io sono convinto, ve lo dico perché mi capita di vedere qualche bilancio di qualche altro ente pubblico, che con un po' di sfida e con un po' di ricerca di strumenti diversi, le risorse per realizzare alcune opere o alcuni interventi si possono trovare. Certo, non con i mutui e non con i contributi della Regione. Se noi ci fermiamo a questa modalità, il bilancio rimane ad essere scarno così come... Quindi la discussione è ancora aperta. Se c'è anche questa possibilità in sede di discussione di bilancio - senno non vedo dove in altra sede farla - la possibilità di scambiarsi qualche idea e anche confrontarci e anche non sostenere le tesi e le posizioni rispetto a questi progetti, la discussione secondo me assume un tono, un livello, un dibattito un pochino più dignitoso ed elevato perché il bilancio non è soltanto numeretti ma sono documenti di programmazione e documenti di indirizzo dello sviluppo delle idee di una città. Se ce le fate sapere, io continuerei il confronto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, allora possiamo iniziare a votare con le dichiarazioni di voto le singole delibere. Quindi la prima delibera, l'approvazione del piano finanziario Tari 2015. La prima delibera... do per letta... La prima delibera ha per oggetto l'approvazione del piano finanziario Tari 2015, "nel deliberato di approvare il piano economico-finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 di cui all'articolo 12 del Regolamento comunale di applicazione della Tari e sulla base dei

criteri contenuti nel d.p.r. 158/99 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze"... e poi c'è la tabella delle risultanze. Voti favorevoli alla delibera numero 1? Scusate, dichiarazioni... Perdono. ...(intervento fuori microfono)... la dichiarazione di voto... le facciamo singolarmente perché è voto singolo, su ogni singola delibera dobbiamo... Prego, dichiarazioni di voto, consigliere Maoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie. Visti gli interventi fatti dalla città al Governo precedentemente, noi non possiamo che annunciare il voto contrario a questa proposta di delibera, rilevando che l'Amministrazione di questo contratto secondo noi è stata assolutamente insufficiente e questo ha portato ad avere una Tari che ha dilapidato il tesoretto di 360.000 euro dovuto ai costi minori di gestione a causa di uno smaltimento del rifiuto indifferenziato che ha raggiunto con il 53 per cento una percentuale mai avuta prima a Grottaferrata. Quindi diciamo che siamo riusciti a fare peggio anche del 2014, uno degli anni peggiori e più travagliati per questa gestione dei rifiuti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Prego, consigliere Scardecchia!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Per quanto riguarda la Tari, siamo lontani dalle risultanze imposte dalla normativa e ci aspettavamo, inoltre, voglio dire, più coraggio nel far sì che la società che svolge la raccolta differenziata potesse portare veramente un apporto ed una modifica a quello che è stato fino ad oggi. Per questo motivo il Movimento Cinque Stelle sarà contrario, voterà contrariamente a questo punto all'ordine del giorno.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Voto contrario del PD su questo punto. Come illustrato nell'intervento del consigliere Broccatelli, voto contrario. Spiace comunque che l'Amministrazione non abbia accolto l'invito a proseguire magari la discussione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. Voto favorevole per la delibera numero 1, "Approvazione piano finanziario Tari - 2015"? ...(intervento fuori microfono)... Contrari? 6. Il Consiglio approva la delibera numero 1. Scusate, votiamo sulla immediata eseguibilità della delibera numero 1. Voti favorevoli? 9. Contrari? 6, come sopra. Grazie, Consiglieri. Delibera numero 2 "Imposta unica comunale: approvazione delle



tariffe per l'applicazione della tassa rifiuti". Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Maoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Per quello che riguarda la tariffa, di nuovo la città al Governo annuncia voto contrario. Come abbiamo precedentemente detto, ci sono dei modi di avere ripartito la tariffa che a noi non sembrano corretti. Troviamo anche che si sarebbe potuto adottare, visto che abbiamo cambiato il regolamento, una rateizzazione su quattro rate invece che su tre andando incontro ai problemi dei cittadini visto che questo era possibile l'anno scorso. Quindi in generale anche perché la tariffa è conseguenza della gestione, il nostro è un voto contrario.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Scardecchia!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Anche noi per quanto riguarda la rateizzazione, avevamo presentato un piano spalmato nell'intero anno. Voglio dire, questo cercare di apparire e non di essere ci trova completamente contrari. Quindi a noi piacciono le cose nette. Alzare una tariffa variabile piuttosto che abbassare l'altra per far vedere questo documento, è un qualcosa che ha funzionato in parte e alcune volte addirittura no. È per questo che il Movimento Cinque Stelle voterà in modo contrario. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Il voto del Partito Democratico è contrario, anche per l'intervento fatto in prima battuta proprio su queste variazioni che poi privilegiano magari la diminuzione di metri quadri piuttosto che di persone, quindi il voto del Partito Democratico è contrario.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. Delibera numero 2 "Imposta unica comunale: approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa rifiuti", voti favorevoli?

INTERVENTO: 9.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Contrari?

INTERVENTO: 6.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

INTERVENTO:9.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Contrari?

INTERVENTO: 6.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Come sopra. Il Consiglio approva la delibera numero 2. Passiamo alla delibera numero 3 "Imposta unica comunale: approvazione aliquote Tasi 2015". Ci sono dichiarazioni di voto in merito a questa? Prego, consigliere Scardecchia!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Come per quanto riguarda la Tari, anche sulla Tasi ci aspettiamo qualcosa di più netto. Il Movimento Cinque Stelle ha dato degli esempi in due Comuni siciliani, a Ragusa e Assemini dove addirittura ha abolito la tassa. Chiaramente ogni Comune fa a sé, ogni Comune ha i suoi problemi e deve far conto delle proprie entrate ed uscite, quindi di conseguenza non mi aspettavo anche da questo Comune... Ma comunque anche qui. Voglio far notare che per quanto riguarda le aliquote, se per esempio prendiamo in considerazione l'uno per mille sui fabbricati rurali ad uso strumentale, non riesco a capire perché un cittadino normale debba pagare tre volte tanto quando su un... Voglio dire, un appezzamento di terreno ci si fa business, quindi praticamente ci sono anche delle entrate da parte di quell'utente. Per questo motivo il Movimento Cinque Stelle voterà in modo contrario. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rotondi!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Voto contrario del Partito Democratico per le motivazioni sopra esposte e perché anche questo punto è stato inserito nell'ambito dei cinque illustrati, quindi è all'interno di un documento di bilancio che non era votato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Maoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Anche in questo caso la città al Governo annuncia voto contrario. Essenzialmente sulla Tasi paghiamo la stessa cifra per avere 500.000 euro di servizi in meno, razionalizzazione o non razionalizzazione, e soprattutto la tariffa della Tasi è superiore a quel 2,5 per mille permesso come aliquota massima per la Tasi, per cui siamo già in deroga per quello 0,3 per cento, deroga accettata dalla Legge perché poi facciamo delle detrazioni. Però la nostra è una tariffa molto alta e su questo sono d'accordo con il Sindaco, bisogna sforzarsi di abbassarla. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Maoli. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo alla votazione. "Imposta unica comunale: approvazione aliquote Tasi 2015". Voti favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 6 contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Voti favorevoli? 9. Contrari? Come sopra, 6. Il Consiglio approva la delibera numero 3. Delibera numero 4: "Art. 172 T.U.E.L. - Ricognizione di aree da cedere in diritto di proprietà e di superficie". C'è qualche dichiarazione di voto in merito a questa delibera? ... (intervento fuori microfono)... Leggo il dispositivo perché comunque... "Delibera di dare atto che in base agli strumenti urbanistici vigenti generali ed attuativi, non sussistono aree destinate all'edilizia economica e popolare da cedere in diritto di superficie e/o in diritto di proprietà; di dare atto che per l'anno 2015 è prevista la cessione in diritto di superfici e di aree destinate ad attività produttive di cui alla Legge 865/71 localizzate nel PIP in località Villa Segni, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 51 del 29 marzo 2003, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile". Questa è la dichiarazione messa nel dispositivo. Ci sono dichiarazioni di voto in merito a questa delibera? Nessuna dichiarazione di voto, quindi passo alla votazione. Voti favorevoli per la delibera numero 4? 9. Contrari? 6. Astenuti nessuno. Immediata eseguibilità? Voti favorevoli 9, contrari 6. Il Consiglio approva la delibera numero 4. Delibera numero 5, "Approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 e relativo Documento Unico di Programmazione". Non essendo pervenuto alcun emendamento nel termine di 6 giorni antecedenti al Consiglio, passiamo alle dichiarazioni di voto del testo così come presentato ai Consiglieri. C'è qualche dichiarazione di voto? Prego, consigliere Consoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: La città al Governo voterà contraria a questo bilancio. Cerchiamo di spiegare in brevissimo le motivazioni. Manca una visione, Sindaco. Noi non siamo degli utopisti, ma manca una visione. Manca la visione soprattutto in ciò che leggiamo nel Documento Unico di Programmazione nella sua parte strategica, nella sua parte operativa. Avere una visione globale diciamo strategica della propria città non vuol dire ridurla ad un piano strategico urbanistico come quello che abbiamo visto due giorni fa. Siamo contrari a quel tipo di politica urbanistica. Non intravediamo dei progetti concreti e somme apposte in bilancio per la sostenibilità ambientale, per la difesa dell'ambiente, per la difesa del suolo. Anzi, il Documento Unico di Programmazione nella sezione strategica contiene all'interno di quel Capitolo tutt'altro, Sindaco, e quello che avevo rilevato prima è che quando parlo di forma che deve diventare sostanza in questa Sede, sta nel fatto che un Capitolo che si chiama "Sostenibilità ambientale" non può contenere opere infrastrutturali o opere di altro tipo. Un Capitolo che si chiama in quel modo deve essere dedicato ad altro. Allora si abbia il coraggio di dire "non la sposiamo la politica sostenibile e

ambientale", e mettiamo quella roba che avete messo lì dentro in un altro Capitolo che si chiama Opere Tecniche, è un'altra roba. Allora, quando dico che la forma è sostanza vuol dire, Sindaco, che il bilancio che viene in Consiglio Comunale all'attenzione dei Consiglieri comunali, che, ripeto, è l'unico documento di programmazione generale e il più importante del nostro Comune, non può venire con questa serie di errori, Sindaco. Non è possibile. Riferimenti a delibere sbagliate, punteggiature che continuano e non si sa che cosa vogliono dire. Adesso questa non è colpa degli uffici, è colpa del controllo, è colpa del controllo e va nell'ottica di quella proposta di iniziativa che due giorni fa all'una di notte abbiamo votato in questo Consiglio Comunale in attuazione di alcuni articoli del Regolamento, perché questo vuol dire avere rispetto per chi siede in aula che viene messo in condizione di poter valutare attentamente tutte quelle che sono le proposte dell'Amministrazione. Siamo contrari perché avete bocciato la strategia pluriennale sui rifiuti e oggi quello che andiamo ad approvare non cambia di una virgola, anzi, forse peggiore quello che c'era negli anni precedenti. Siamo contrari perché l'Ecocentro è stato spostato al 2016 nel piano triennale delle opere pubbliche. È stato spostato al 2016 e la motivazione che ho sentito è stata quella che a giugno o a luglio, ai primi di luglio abbiamo ottenuto un parere e una determina dirigenziale della Regione Lazio, ma un anno di Amministrazione... Io ho controllato tutta la documentazione, non c'è un sollecito da parte della Amministrazione verso tutti gli uffici erano attivati per rilasciare pareri sull'Ecocentro! Non c'è un sollecito a firma di questa Amministrazione, non ce n'è uno, Sindaco! È passato un anno e lei mi motiva il piano strategico urbanistico - perché così si chiama, non si chiama "indirizzi per la realizzazione delle opere infrastrutturali" - dicendo che è urgentissimo, "bisogna essere veloci perché sennò qui costruiscono e non otteniamo niente" e noi non siamo veloci sull'Ecocentro?! Abbiamo approvato ai primi di luglio una mozione qui in aula che doveva rendere edotti tutti i Consiglieri comunali e le forze politiche, Sindaco, per decidere velocemente sull'Ecocentro. Sono passati più di venti giorni e io non ho sentito nessuno! Oggi qui mi sento spostare le opere sull'Ecocentro...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Consigliere, il tempo, il tempo per favore. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Io non sono intervenuta su tantissimi punti. Avevo chiesto in premessa se potevo avere il tempo di argomentare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Abbiamo detto di sì sulla discussione ma sulla dichiarazione di voto sono stato chiaro dall'inizio. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Ok, mi prendo due minuti di più sulla dichiarazione di voto. Due minuti in più sulla dichiarazione di voto. Termino sull'Ecocentro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, questo stavo dicendo. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Perché è uno dei motivi fondamentali per cui non si voterà questo bilancio. Non è accettabile. Non è accettabile che sia mancata l'Amministrazione con la stessa velocità con cui ha dichiarato di dover approvare un piano strategico urbanistico. Grazie. Il voto della città al Governo è un voto contrario.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Scardecchia!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Anche per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle, non vediamo una visione netta. Ci sono delle cose che ci lasciano dei dubbi, che lasciano dei dubbi per quanto riguarda alcune convenzioni riguardanti la raccolta differenziata, i trasporti e soprattutto anche questi punti che tornano sempre. Ecco, su questi tre punti il Movimento Cinque Stelle ci vorrà vedere molto chiaro e sul fatto anche di questo Ecocentro, mi farò portavoce alla Regione Lazio e tramite i nostri Consiglieri regionali presenteremo un'interrogazione, un'interpellanza per capire la situazione di Grottaferrata. Le vostre previsioni sono delle previsioni politiche per quanto riguarda l'Ecocentro, Sindaco, per quanto riguarda... Le vostre previsioni sono previsioni politiche, tutte vostre, ma il Movimento Cinque Stelle non le condivide e di conseguenza voterà in modo contrario. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Broccatelli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Penso che abbiate capito che non votiamo a favore del bilancio. ... (intervento fuori microfono) ... ci eri arrivato, Sindaco? Stai velocemente acquisendo...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Avevi anticipato prima. Grazie, consigliere Broccatelli. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pizzicannella!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io naturalmente porterò avanti quelle argomentazioni che devono evidenziare la necessità di approvare questo bilancio e anche la bontà di questo bilancio. Questo bilancio è un bilancio sano e non ho paura a dirlo, anche grazie a quelle che sono state le scelte

della precedente Amministrazione. Già l'ho detto prima, però lo ribadisco perché all'epoca è stata una scelta forte che noi ci siamo ritrovati poi positivamente. Per cui dal punto di vista finanziario questo è un bilancio sano. Si chiude formalmente con un disavanzo ma in realtà si chiude con un disavanzo perché si portano i debiti che provengono dal passato, altrimenti formalmente si chiuderebbe con un avanzo di gestione. Quello che voglio sottolineare qui è che il bilancio che andiamo ad approvare lo approviamo - il previsionale - a luglio 2015, per cui ci sono stati otto mesi che sono stati effettuati in dodicesimi. Per cui la nostra capacità di programmazione che viene tanto delegittimata per il 2015 è riferita soltanto ad un breve arco temporale che andrà da settembre fino a dicembre 2015. Per cui da questo punto di vista la carenza di programmazione deve essere commisurata al tempo. Poi si potrebbe contestare perché... dice "perché il bilancio di previsione è stato approvato solamente a luglio?". Questo non dipende dalle Amministrazioni. Qui siamo di fronte ad un Legislatore che cambia continuamente la normativa. In questo caso c'è stato un ulteriore cambiamento che è stato il riaccertamento dei residui attivi, riaccertamento che... il decreto è datato giugno se non ricordo male 2015. Per cui anche da questo punto di vista i tempi sono estremamente ridotti. Il bilancio... Poi una nota politica importante di questo bilancio che nessuno ha messo in evidenza è che noi nel riaccertamento dei passivi, dei residui attivi che ha portato a circa 1 milione e 900.000 euro, noi abbiamo deciso, avendone anche la possibilità di spalmarlo in trent'anni, lo abbiamo spalmato in quindici anni. Abbiamo fatto un ammortamento a quindici anni anziché a trent'anni. Per cui ci siamo accollati una parte di questo onere che noi come parte politica avremmo potuto tranquillamente estendere per trent'anni. Per cui questo è un fatto politico importante che verrà ribadito fin quando noi saremo in Amministrazione, perché è fondamentale... Se voi vi girate intorno, tutti i Comuni limitrofi, avendo la possibilità, hanno spalmato tutti questo debito nell'arco temporale più lungo. Noi non lo abbiamo fatto. Noi non l'abbiamo fatto, per cui questo è un elemento assolutamente... Politico che è necessario sottolineare e che verrà... e io sottolineerò sempre. Per quanto riguarda poi la struttura proprio del bilancio, per quanto riguarda le spese noi abbiamo lavorato molto con i responsabili di servizio per il contenimento della spesa. Il contenimento della spesa è avvenuto attraverso molti incontri con i responsabili, ci sono stati incontri anche abbastanza litigiosi, perché questa contrazione della spesa era assolutamente necessaria, perché si sono ridotte notevolmente le entrate. Qui in realtà c'è stata una discussione sulle possibilità, sulle strategie, però signori la normativa è cambiata. Io lo dico tra virgolette, ma i soldi sono finiti! Per le Pubbliche Amministrazioni e gli enti locali i soldi sono finiti! Cioè tutte le entrate... Ogni euro che entra in questo Comune - e sarà peggio l'anno prossimo - saranno tutti i soldi che entrano attraverso i tributi locali, chiamiamola tassa sui rifiuti, chiamiamo la Tasi, chiamiamola IMU. Poi il Legislatore su questo insomma si dilunga molto, però il punto fondamentale è uno

solo: la tassazione adesso... Ogni euro che entra nelle casse del Comune proviene dalla tassazione locale, cioè proviene dai cittadini che risiedono sul territorio del Comune. Non ci sono più trasferimenti statali, non ci sono... È finita la capacità di indebitamento. Ad esempio noi ne abbiamo una limitata a 500.000 euro che tra l'altro non abbiamo usato, però siamo anche lì sul massimale. Cioè rispetto al passato c'era una capacità di indebitamento degli enti locali che era notevolmente più alta. Avevano una leva finanziaria che consentiva un indebitamento molto alto. Per cui la mancanza di strategia... In realtà la strategia c'è e l'abbiamo evidenziata con tutti quegli strumenti... tra cui il principale è quello che è stato evidenziato nel precedente Consiglio Comunale di urbanistica contrattata, perché signori, i soldi non si possono più prendere ai cittadini, perché da un lato i cittadini ormai sono tassati molto, dall'altro lato le spese sono... Siamo arrivati ad un livello di spesa al di sotto del quale non si può andare. Per cui l'unico strumento che hanno a disposizione gli enti locali e non solo il Comune di Grottaferrata è una collaborazione con i privati che consenta di far entrare delle risorse all'interno del Comune che non provengano da risorse... Dalle tasse sui cittadini. Per cui la scelta che è stata fatta, anche strategica, da parte del Comune sul medio e lungo termine è assolutamente condivisibile.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Vada a conclusione, Consigliere. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Concludo velocemente. Noi abbiamo fatto di tutto per contenere la spesa, per ridurre la tassazione al di sotto della quale non è possibile andare perché se no si va ad incidere anche sulla qualità dei servizi erogati. Per cui la strategia della collaborazione con i privati a tutti i livelli, e il prossimo punto delle sponsorizzazioni sarà anche quello un elemento che evidenzia il rapporto con i privati... saranno gli unici elementi che consentiranno di sanare e migliorare i bilanci pubblici. Sfido chiunque ad evidenziare altri strumenti che possono essere messi in campo. Ovviamente la Maggioranza approva il bilancio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Quindi andiamo a votare la delibera numero 5, "Approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 e relativo Documento Unico di Programmazione". Voti favorevoli? 9. Contrari? 5 contrari. Immediata eseguibilità? Favorevoli 9, contrari 5 come sopra. Il Consiglio approva la delibera numero 5. Grazie. Ringrazio la dottoressa Rasi che è stata presente, è intervenuta per tutto l'arco del Consiglio Comunale anche per delucidare tecnicamente su molti dubbi che sono sorti durante i lavori. Grazie. Proseguiamo con l'ordine del giorno.

INTERVENTO: Proponiamo cinque minuti di pausa.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Se tutti i Consiglieri sono d'accordo sui cinque minuti di pausa, sospendiamo cinque ... (intervento fuori microfono)... Posso chiedere una cosa? Posso chiarire una cosa? Che siano cinque minuti veramente perché ogni volta che diciamo cinque minuti poi si dilungano eccessivamente e la responsabilità ricade sul Presidente in teoria, che dovrebbe riaprire l'assise. Quindi a 40... Quindi sono sei minuti di orologio presente in aula. Quindi alle diciannove e quaranta tutti in aula, va bene?

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 19:35.  
Riprendono i lavori del Consiglio alle ore 19:48, con la verifica  
del numero legale.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO:: Possiamo fare l'appello per vedere se c'è il numero legale? Prego, Segretario.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,  
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. ... (intervento fuori microfono)... Perché? No, siamo otto Consiglieri. ... (intervento fuori microfono)... Perché il Sindaco non viene mai computato nel numero. Grazie. ... (intervento fuori microfono)... no, almeno la metà. Grazie, Segretario.



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2015**  
**PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"L.R. 21/2009 - MODIFICA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 1 DEL 30.01.2012 GIA' SOSTITUTIVA DELLA PRECEDENTE D.C.C. N. 50 DEL 30.11.2009 (REVOCATA) CONCERNENTE INDIRIZZI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO CASA PER ADEGUAMENTO ALLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLE L.R. 8/2014 E L.R. N. 10/2014".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Questa delibera l'abbiamo portata... è stata portata. "L'abbiamo" perché all'epoca ero Presidente della Commissione, è stata portata in due Commissioni diverse e nell'ultima Commissione è stata illustrata e comunque affrontata da parte dei Commissari ed oggi verrà illustrata, come anche in sede di Commissione urbanistica, da parte del Sindaco. Prego, Sindaco, se può illustrare la delibera numero 6.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. La delibera, la proposta di delibera che andremo ad illustrare ora

e che auspicio troverà il favore del Consiglio e dell'aula, ha per oggetto la Legge Regionale 21/2009 che prevede alcune modifiche... Cioè questa delibera prevede alcune modifiche alla precedente delibera di Consiglio Comunale 1 del 30 gennaio 2012, già sostitutiva di una precedente delibera di Consiglio, la 50 del 2009, 30 novembre 2009 che era stata revocata appunto dalla delibera di Consiglio 2012 concernente indirizzi sull'attuazione di Piano Casa per adeguamento alle modifiche introdotte dalle Leggi Regionali 8/2014 e dalla Legge Regionale 10/2014. In sintesi, per quanto possibile, ricordiamo che con una prima stesura della citata Legge Regionale 21/2009 si stabiliva che i Comuni, entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta Legge, potevano individuare con deliberazione del Consiglio Comunale ambiti del proprio strumento urbanistico nei quali, in ragione di particolari qualità di carattere urbanistico ed architettonico, venivano limitati o esclusi gli interventi previsti. Quindi in sintesi, la prima legge sul Piano Casa diceva ai comuni: potete... Ed è giusto che sia così perché la potestà regolamentare e di intervento deliberativa nell'ambito del territorio comunale in questo caso veniva rimandata ai Comuni, che potevano limitare a seconda di queste eventuali ragioni di particolari qualità di carattere urbanistico ed architettonico il totale degli interventi, delle aree che potevano essere sottoposte ad intervento di Piano Casa. Come detto prima, il Consiglio con delibera del 30 novembre 2009 numero 50 esercitò la prima volta questo potere di limitare o escludere l'applicabilità delle norme e degli interventi previsti dalla loro Legge Regionale 21/2009. Questa delibera è rimasta valida sino al novembre 2011. Nel frattempo, la Regione Lazio ha modificato più volte l'iniziale Legge Regionale 21/2009 giungendo a una seconda versione della normativa di questo Piano Casa Regione Lazio e estendendone il periodo di applicazione sino al 31 gennaio 2015, tra l'altro prescrivendo che entro il nuovo termine perentorio del 31 gennaio 2012 il Comune aveva la facoltà di nuovo di individuare o modificare gli ambiti del proprio strumento urbanistico. Quindi estendeva ulteriormente il limite temporale. Entro questo limite temporale, il Comune poteva limitare o escludere gli interventi previsti nel secondo Piano Casa come modificato e integrato. Il Consiglio di Grottaferrata, Consiglio Comunale con una delibera del 30 gennaio 2012 numero 1, richiamata in premessa, esercitava il potere di limitare o escludere l'applicabilità delle norme e degli interventi previsti dalla Legge Regionale 21/2009. Successivamente, con le leggi regionali 8 agosto 2014, 8 e 10 novembre 2014 numero 10, la Regione Lazio modificava in modo sostanziale nuovamente la Legge Regionale 21/2009 introducendo una terza versione della normativa sul cosiddetto Piano Casa regionale. Tutto ciò premesso, questa maggioranza, prendendo atto delle nuove modifiche intervenute sulla Legge Regionale 21/2009 e soprattutto della mutata situazione a cui è sottoposta questa Legge, con i continui aggiornamenti a cui è stata sottoposta questa Legge, ha preso atto della necessità di adeguare la delibera di Consiglio del 30 gennaio 2012 numero 1 che a sua volta

sostituiva la 50 del 2009 per renderla conforme alle modifiche introdotte dalla Regione Lazio con le norme emanate successivamente alla data del 30 gennaio 2012. Detto ciò, si ritiene opportuno modificare la precedente delibera di Consiglio Comunale 1/2012 limitandosi ad abrogare le parti oggi in contrasto con la normativa che nel frattempo si è modificata. Si tratta di un mero adeguamento della delibera numero 1 2012 precedentemente assunta, come dicevo, il 30 gennaio 2012 al fine di adeguare le norme che nel frattempo si sono modificate e soprattutto al fine di evitare dubbi interpretativi o contenziosi e quindi metterla in linea anche con le esigenze della cittadinanza. In sintesi, abbiamo ritenuto, salvaguardando comunque tutte le aree di tutela storica e quant'altro, che quella interpretazione sicuramente legittima ma a nostro avviso un po' restrittiva per taluni cittadini, attuata dalla Giunta Mori, debba essere superata con una estensione che comunque rispetta ovviamente tutte quelle che sono le vincolistiche e i limiti, ma che comunque consenta anche a quei cittadini che a suo tempo erano stati - a nostro avviso anche senza una motivazione ben fondata - esclusi dall'applicazione di questi benefici. Resta inteso, se vi leggete bene il disposto deliberativo, che nei piani integrati, nelle aree protette e in tutta un'altra serie ovviamente di zone particolari, non interviene il Piano Casa come prevede la Legge. Questa è l'illustrazione di base, poi sono ...(parole non chiare)... le domande, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Presidente. Ci sono interventi? Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Dunque, sì, ci sono delle domande e delle considerazioni. Dunque, mentre ci si è dilungati molto nella descrizione della delibera sui tempi e richiami e diciamo a tutti gli iter che la Legge ha avuto con tutti i suoi aggiornamenti, diciamo sulle motivazioni si è stati un po' stringenti. In realtà, le motivazioni che sono state evocate a nostro avviso non corrispondono a giustificare diciamo quello che si propone nel deliberato. Allora, intanto c'è un fatto, che si ritiene di modificare la delibera numero 1 del 2012 e in realtà si elimina quasi tutto di questa delibera, rimane pochissimo. Per cui non capiamo lo strumento che si andrebbe a costituire e adesso cercherò di spiegarmi meglio. Allora, le motivazioni che inducono ricostruendo tutta la normativa che vedo descritta a pagina 1 nelle premesse, e in parte a pagina 2, sono quelle che, essendo avvenuto un aggiornamento nell'8 agosto 2014 numero 8 e numero 10 novembre 2014... la legge sul Piano Casa si è modificata, andiamo a vedere - e sono anche elencate - quelle che sono le modifiche sostanziali riepilogate. Cioè c'è un'estensione della validità della Legge fino al 2017. Si estende il campo di applicazione degli interventi di ampliamento, di ristrutturazione ...(parole non chiare)... agli edifici legittimamente realizzati ed ultimati fino alla data del 31 dicembre 2013 ma quello che è il rilievo è l'esclusione con questo nuovo aggiornamento. Cioè si escludono... e

ci sono i punti A, B, C e D ed F, G, H. Allora, intanto non abbiamo intravisto nelle esclusioni alcune caso che possa rientrare nell'interesse del Comune di Grottaferrata, né nelle esclusioni né tantomeno nelle inclusioni. Quindi la motivazione per cui andiamo a modificare la delibera numero 1 del 2012 noi onestamente non le abbiamo trovate. Poi ci sono una serie di considerazioni che richiamano le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale, quindi in coerenza questa scelta di deliberato... Sarebbe in coerenza con le linee programmatiche. Si richiama "ritenuto opportuno limitandosi ad abrogare le parti in contrasto con la normativa modificata", io vorrei capire quali sono le parti in contrasto perché le modifiche introdotte nel 2014 alla legge 21, sia nelle inclusioni che nelle esclusioni io non ho intravisto alcun contrasto con la situazione attuale del territorio di Grottaferrata. Si parla di un mero adeguamento. In realtà si abroga tutto il contenuto, perlomeno quello sostanziale. A nostro avviso questa delibera, questa proposta di delibera è una pura scelta politica le cui motivazioni non sono ben chiare. Per entrare maggiormente nel merito, questa delibera propone di abrogare ciò che scelse l'Amministrazione precedente attraverso l'introduzione delle zone omogenee A nell'esclusione dell'applicabilità della legge 21. Ora la motivazione dell'esclusione credo che sia anche ben rappresentata in tutta la premessa richiamata in questa delibera che si sta proponendo oggi, però la premessa diciamo contrasta un po' con quella che è la decisione finale, cioè di abrogare proprio quell'azione di tutela che si stava facendo su una porzione di nostro territorio. Ci ponemmo anche noi un dubbio perché la zona omogenea A è quella zona individuata da un decreto ministeriale che delimita il nostro territorio per dirla molto brevemente da via Sant'ovetti a via Delle sorgenti, via Rossano Calabro, via Degli Ulivi, via della Mola Vecchia, insomma è una porzione di territorio. Allora ci ponemmo anche noi il problema di dire: chi abita a destra e a sinistra di via Rossano Calabro ha una disparità di trattamento rispetto alla possibilità di applicare il Piano Casa. Questo è vero, però tutte le delimitazioni hanno questo problema, quindi se uno fa una scelta, una scelta ovviamente presuppone... di delimitazione parlo, cioè di individuazione di area, la scelta... Il perimetro stesso presuppone che c'è una zona dentro, una zona fuori, quindi insomma... Ora proprio perché è richiamato in narrativa nelle premesse, viene richiamata sia l'azione di tutela... viene richiamato il PTPR, viene richiamata addirittura una determina dirigenziale attuale con la quale da una parte si tenta di estendere il vincolo paesistico in applicazione proprio restrittiva di quello che prevede a titolo ricognitivo il PTPR, dall'altra ci troviamo a deliberare di abrogare le zone omogenee A. Allora ...(intervento fuori microfono)... di abrogare il testo precedente che invece escludeva. Quindi abrogando quel testo che escludeva, si consente di applicare il Piano Casa nella zona omogenea A. ...(intervento fuori microfono)... Attenzione, perché non c'è vincolo paesistico nella zona omogenea A, se non per una porzione ristrettissima. Non c'è vincolo paesistico perché il

vincolo che vince è quello della declaratoria dei decreti ministeriali, non è quello paesistico. Quindi se vogliamo applicare la legge, la legge dice che non c'è vincolo paesistico nella zona omogenea A. Quindi la zona omogenea A, così come individuata all'interno di questa delibera, nella zona omogenea A sarebbe applicabile, fermo restando che anche nelle zone vincolate il Piano Casa, nelle zone vincolate è applicabile purché si ottenga un parere paesistico. Quindi non è quello il problema. Il problema è escluderlo o no, nella nostra delibera lo include, quella che stiamo esaminando oggi. La delibera del 1 gennaio... Numero 1 del gennaio 2012 lo escludeva e questo a nostro avviso va motivato, perché le motivazioni contenute in premessa in questo corpo di delibera non giustificano attraverso le modifiche intervenute alla Legge 21 i contrasti che sarebbero stati introdotti dalle modifiche che porterebbero ad abrogare la zona omogenea A. Quindi in buona sostanza questo è il corpo del deliberato della delibera precedente del 2012, si toglie tutto praticamente, le crocette che vedete apposte diciamo sui capoverso sono tutte abrogate. Si andrebbe soltanto a rimarcare quello che era già previsto, cioè la tutela dei villini storici attraverso articolo 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, la tutela degli edifici che sono stati realizzati con PUA(?) e basta, credo... e quelli dei piani attuativi. Per il resto viene tutto abrogato. Tutto abrogato. Vorremmo capire le motivazioni. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. C'è qualche altro intervento? Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Una cosa che vorrei che rimanga proprio agli atti... Perché io sinceramente... Questa è una delibera difficilissima da pubblicare e da comprendere. Quindi lo dico con spirito collaborativo, però ai redattori della delibera voglio dire... Siccome le delibere noi le facciamo per i cittadini, è una cosa di una complicazione assurda e comprenderne il significato ci vogliono veramente tecnici qualificati. Comunque domanda: non è una delibera obbligatoria? No. ... (intervento fuori microfono)... No no, però dico, siccome si presenta come una delibera di adeguamento alle deliberazioni... Cioè si presenta come un adeguamento questa deliberazione ad un Piano Casa che dal soggetto legislatore proponente, cioè la Regione, ha subito modificazioni nel corso del tempo, qualora non venisse adottata questa delibera rimarrebbero dei dubbi interpretativi sull'applicazione del Piano Casa relativamente alla delibera del 30 gennaio. Così viene presentata, ma da quello che ha evidenziato il consigliere Consoli, non è un mero adeguamento per sopraggiunti strumenti di adeguamento normativo, sono contenute delle scelte qui dentro. Le scelte ... (intervento fuori microfono)... è un mix, è un mix, però diciamo ... (intervento fuori microfono)... in queste scelte mi pare evidente che ci sia l'estensione alla possibilità di applicare il Piano Casa in una zona, in particolare quella ex centro storico. No? Non è così? Allora diciamo che colgo l'occasione per chiederlo, visto che non

è così. In quali zone si estende la possibilità di applicare il Piano Casa relativamente ai vincoli che la delibera del 2012 aveva adottato? E se fosse stato inserito pure qua un allegato per comprendere meglio quali sono le estensioni di questi... Anzi, le mancate restrizioni che questa delibera comporta, uno avrebbe più chiaro qual è l'effetto che sul territorio va ad incrementare. Siccome parliamo poi sempre... Poc'anzi abbiamo parlato di bilancio, questa io la butto là, però è uno strumento... Questa prova produrrà potenzialmente un piccolo sviluppo economico perché se si lancia una delibera del genere, si ipotizza che soggetti privati aderiscano al Piano Casa, presentano un progetto di estensione della loro abitazione, esercizio commerciale, bla-bla. Comprimerne uno studio di... Non è che si mette che quello deve essere corrisposto dal bilancio, però corrisponderne un impatto a quali categorie commerciali, a quali fare... a quali zone residenziali vanno inserite e quali sono gli effetti di queste modificazioni, come farle e come non farle, sarebbe migliore per la comprensione e nell'esercizio del voto. Quindi se prima ci rispondete e poi dopo possiamo fare qualche considerazione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Prego, consigliere Scardecchia!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: allora, al consigliere Broccatelli mi ha anticipato. Infatti a pagina 8 alla lettera A sono individuati negli elaborati allegati al suddetto regolamento, però gli allegati non ce li avete forniti. Quindi vorremmo sapere un attimino nel dettaglio quali sono le zone che verranno interessate, ma soprattutto vorrei Sindaco, che ci spiegasse un attimino, entrasse un pochino nel dettaglio quali sviluppi tecnici porterà questo Piano Casa. In cosa consiste a livello pratico? Per capire proprio nella ...(intervento fuori microfono)... Questo volevamo sapere. ...(intervento fuori microfono)... Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Stavo vedendo con il Segretario che gli allegati che vengono richiamati sono... Erano del Regolamento nella delibera del 2012, lì sono gli allegati, perché vengono richiamati dal testo di questa delibera che va ad integrare quel regolamento lì, quindi quel regolamento richiama gli allegati di allora. Ok, grazie. Interviene il Sindaco? Prego!

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Per cercare di dare un quadro più chiaro, ancorché a nostro avviso già lo fosse quello precedente, ma andiamo più nel particolare. La nostra linea programmatica prevedeva addirittura di abrogare quella delibera, non è possibile e la adeguiamo, anche se secondo la consigliera Consoli praticamente ne resta ben poco. Ed è una mera scelta politica accompagnata da alcuni adeguamenti. Non è

solo adeguamento, non è solo scelta politica, è entrambe le cose. Era lecito marcare delle restrizioni come fatto dalla Giunta Mori in una filosofia, in una visione politica; è altrettanto lecito consentire ai cittadini una visione opposta, cioè di liberalizzare senza venir meno ai principi del Piano Casa che sono ben chiari, ben definiti. Quindi non è che adesso su Grottaferrata si riverseranno chissà quali scenari apocalittici, ma tutti i cittadini che rientrano nel Piano Casa potranno godere di questo strumento che secondo noi era stato legittimamente - ma a nostro avviso ingiustamente - negato ad alcuni che stavano in determinate zone. Come ha fatto prima giustamente l'esempio la consigliera Consoli, chi stava da un lato via Sant'ovetti poteva fare... Esercitare la possibilità ancorché glielo consentissero le risorse economiche, di ampliare la propria abitazione, il proprio immobile o comunque di abbattere, di costruire e quant'altro; chi stava sull'altro lato doveva guardare e dire "porca miseria, se avessi scelto di stare un metro più avanti ero fortunato!". Allora questo a nostro avviso non era proprio il massimo, però ripeto, è giusto quello fatto a suo tempo con delle scelte in senso restrittivo, peraltro non richieste dalla legge neanche quelle, possibili ma non richieste. Giusto oggi consentite a chi può di applicare il Piano Casa anche adeguandoci a quelli che sono gli strumenti intervenuti successivamente ma che sostanzialmente in quella linea sempre rimangono e quindi è una interpretazione più aperta, più libera, che può essere giustamente non condivisa ma che comunque non ha nulla di illegittimo. Poi ognuno la può interpretare come meglio crede. Ora il consigliere Broccatelli dice "vorremmo uno studio di previsione sullo sviluppo economico" ma io non posso di certo sapere se su una direttrice di via Sant'ovetti dieci cittadini o venti o dieci categorie produttive o venti aderiscono. Quindi semmai possiamo fare una rendicontazione. Dopo un primo periodo di applicazione di sei mesi, un anno, e vedere come... Anche perché potrebbe essere un indicatore che consente di capire se effettivamente la città sta in ripresa, perché oggi dire... Il Piano Casa lo può fare ovviamente chi ha le condizioni economiche che glielo consentono. Chi non lo può fare, purtroppo resta alla finestra ugualmente, come quello dell'altro lato. Quindi che poi ci possa essere uno schema che vada puntualmente a dire "qui si può fare e qui no", quello credo che ce lo dia automaticamente... Poi ce lo dirà meglio l'architetto, l'attuale vincolo che è già stabilito dal piano regolatore e quelle che sono poi le norme che comunque restano cardine e non si possono toccare, che elencava anche il consigliere Consoli, cioè tutti quei vari strumenti che ricadono entro particolari ambiti o che sono già per loro natura - piani integrati o quant'altro - esclusi de facto dall'applicazione. Noi abbiamo valutato che potenzialmente, per il discorso economico ma soprattutto perché alcuni cittadini sembravano essere di serie B rispetto ad altri che magari stavano a pochi metri, ci fosse un'interpretazione restrittiva. Sicuramente una trenta o trentacinque per cento in più di un appartamento, una chiusura di una veranda o un innalzamento... Non è che crea chissà quale... Anche perché è sempre... Se una famiglia sta

li e ha una stanza in più, non è che questo porta... Ovviamente questo è in linea con lo spirito della legge del Piano Casa, altrimenti andrebbe messo in discussione l'intero impianto della materia, cosa che peraltro la Regione Lazio, seppure respingendo su alcune situazioni... Ma comunque di fatto ha lasciato in piedi, anche perché è uno strumento, che ci piaccia o no, che si condivida o meno, ma è uno dei pochi... Abbiamo approvato poco fa un bilancio dove se poi andiamo a vedere, le uniche cose che si muovono alla fine concrete, dirette ed immediate, vengono comunque dallo strumento edilizio, non la cubatura ma adeguamento, ricostruzione... Adesso ripeto, non è che qui ci sono i fautori del cemento a tutto spiano o altro, ma è un dato di fatto oggettivo e questo sempre in quella linea di governare e non subire i fenomeni. Allora, se qualche cittadino che prima giustamente a nostro avviso stava fuori dal beneficio, oggi eventualmente con la votazione di questa delibera può avere lo stesso diritto del dirimpettaio, perché non farlo insomma? Grazie. E poi se l'architetto gentilmente vuole precisare su alcuni punti...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, architetto!

PRENDE LA PAROLA L'ARCHITETTO SCARPOLINI: Grazie, Presidente. Il Comune di Grottaferrata già nella precedente delibera motivò la necessità di emettere una successiva delibera in conseguenza della modifica sostanziale del Piano Casa perché la seconda stesura del Piano Casa non poteva essere conforme alla delibera fatta sull'uscita della prima stesura. Oggi noi ci troviamo nella stessa situazione della Giunta precedente, non mi ricordo bene se c'era il Commissario o se c'era il sindaco Mori, quindi abbiamo la stessa difficoltà in ufficio. Noi abbiamo un nuovo testo di legge regionale aderente alle politiche della giunta Zingaretti e della sua maggioranza che ha modificato sostanzialmente il testo. Quindi cosa succedeva? Nella precedente delibera di narrativa... e così come avviene per noi, il primo punto del deliberato, si delibera anche sulla narrativa. In narrativa della precedente delibera si riportavano le inclusioni e le esclusioni ope legis, che sono totalmente differenti in questa versione. Si creava questa... E ci siamo tutti chiesti da tecnici come mai in questo caso l'attuale Regione Lazio, l'attuale diciamo Consiglio Regionale, ha limitato, a differenza delle precedenti... La possibilità al Comune di appunto esprimersi liberamente sulle inclusioni e sulle esclusioni. Ma semplicemente esprimersi e per un mero adeguamento eventualmente dando atto e facendo chiarezza che le parti in contrasto non sono più applicabili. Questo succede perché abbiamo una Capitale che rappresenta il cinquanta per cento diciamo del territorio del Lazio, che ha motivazioni diciamo... Sue difficoltà ad esprimersi sulla nuova deliberazione. Questa è stata la spiegazione degli uffici. Per cui non ci possiamo aspettare che diano una nuova possibilità diciamo ai Comuni intorno per non mettere in difficoltà la Capitale. Questa spiegazione però non è bastata, non basta a noi tecnici nell'uso quotidiano perché ci troviamo



rispetto ad un deliberato assunto... Ripeto, rispetto ad una versione della legge. Quindi questa delibera... è per questo che sostanzialmente è costretta ad abrogare gran parte della precedente, non perché fosse scritta male, non perché fosse... Ma semplicemente perché non più vigente in quel modo. Il testo è stato modificato, quindi non può essere riportato... Noi come regolamentazione locale non possiamo andare su quella sovraordinata regionale. Dopodiché la conseguenza qual è? Si prende atto per esempio di un'interpretazione che con il tempo si è dovuta diciamo approfondire. Il piano regolatore vigente nella Comune di Grottaferrata non individua una zona, individua però... Individua nei Dm una zona esclusa addirittura dalla protezione diciamo vincolistica. All'epoca per andare a cercare diciamo a protezione di una zona centrale, si paragonò e si definì "zona A" quella che era invece la zona esclusa all'interno dei Dm. In questo caso noi ci troviamo che nel 2013 una norma regionale modificativa ha chiesto diciamo di non avere più norme in contrasto rispetto al PTPR. Il PTPR ci indica quali sono i centri urbani, le parti storiche ormai, che dividono per noi una fascia centrale con la relativa zona di rispetto corrispondente all'antica via del Castello e all'abazia, quindi la fascia... Sì, corso di Grottaferrata e via del Castello quindi è la zona tutelata esclusa secondo la normativa se non andiamo in contrasto con quella norma. Per una mera diciamo... Siccome succede la stessa cosa con un ricorso, per evitare eventuali ipotesi di ricorsi, abbiamo detto: togliamo la parte che può ingenerare dubbi, tanto siamo comunque ben protetti, uno dal PTPR così come individua il centro urbano che lo esclude ope legis; dopodiché per le parti tra le fasce di rispetto diciamo, centro urbano e fascia di rispetto, e le parti appunto che erano escluse dalle dichiarazioni di notevole interesse paesaggistico dei Dm 54, 55 i successivi, abbiamo però una notevole presenza e precisa individuazione di tutti i vincoli monumentali, archeologici, fasce di rispetto che creano diciamo una maglia molto fitta che se in mezzo cade qualche fabbricato che è escluso anche da queste interpretazioni, peraltro contestate dal Consiglio Comunale di Grottaferrata con osservazioni già inviate... Peraltro diciamo che siamo sicuri, stracerti che è soltanto un'apertura, un'inclusione di pochi fabbricati. Gli altri dovranno seguire un percorso molto tortuoso di vincolistica prima di... ed altri sono esclusi ope legis perché archeologico oppure monumentale. Per quanto riguarda le zone F che sono le uniche realmente in contrasto e che potrebbero portare... G, al contenzioso... Scusate, F è definita in altri Comuni, io mi trovavo in un altro Comune quando è uscita la delibera Zingaretti. Zingaretti appena insediato, si fece subito, a tutela di interpretazioni molto meno restrittive di quella della Amministrazione di Grottaferrata ma molto più allargate viste in istruttorie in altri Comuni, fece una delibera precisa su quali erano i vincoli conformativi o dichiarativi per queste zone e questa diciamo non è di indirizzo ma è molto... È una pietra miliare sulla tutela su queste aree. Noi dobbiamo in qualche maniera recepire che, visto che la storia del Comune di Grottaferrata

anche su queste zone è di passati contenziosi, per evitare nuovi contenziosi di poggiarci sul deliberato regionale che è successivo a quella delibera, che però era addirittura più restrittiva di quella di Zingaretti, escludendo completamente ogni forma di Piano Casa. Quindi c'è una parziale apertura su quello. Su tutte le altre aree, PUA, patti territoriali eccetera, permangono tutte le tutele che il Consiglio Comunale ha indicato, perché in questa fase questa delibera può solo aiutare gli uffici ad avere dal Consiglio Comunale diciamo un chiaro... Una chiara interpretazione su quella che era la volontà dell'epoca e l'attuale volontà di rispettare, oltre che il deliberato dell'epoca, anche il deliberato successivo della Regione Lazio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, architetto. Ci sono altri interventi in merito? Prego!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Intanto diciamo che questa è la vecchia planimetria, noi stiamo parlando del perimetro in neretto e con una fascia di esclusione, ok. Quindi stiamo dicendo che tutto ciò che è dentro questo perimetro, con questo deliberato proposto non è più escluso. Ok, tranne che per la fascia centrale del Corso e dell'abazia, la fascia di rispetto che rimane per il vincolo del PTPR. Allora, intanto rafforzano diciamo un pensiero alcuni dati. Il Piano Casa è uno strumento molto oneroso, quindi non ha avuto una diffusione larghissima proprio perché... Soprattutto nei casi in cui richiama il Sindaco, cioè fare una stanza in più all'interno di un'abitazione, ha un costo tra oneri, progettazione, realizzazione e quant'altro, di circa ventimila euro. Dai venti ai trentamila euro, dipende poi dai Comuni e dipende dagli oneri, che se lo andiamo a sommare al valore della casa, cioè a quanto aumenta il valore della casa in caso di vendita, ci si va forse in perdita. Quindi salvo delle necessità proprio fisiche da parte delle famiglie che hanno bisogno di reperire veramente una stanza in più perché hanno un figlio in più o due figli in più, diciamo che all'interno di questa zona che andiamo a introdurre, in virtù proprio di quello che dice l'architetto Scarpolini cioè che qui si interseca oltre al PTPR, oltre ai decreti che comunque a mio avviso rimangono legge... Quindi contenziosi e i dubbi non ci dovrebbero essere. Si intersecano tutta una serie di altri vincoli di natura archeologica soprattutto, che con le loro fasce di rispetto ovviamente riducono a molto poco. Proprio perché riducono a molto poco e proprio perché le possibilità di applicazione non sono di certo di espansione, salvo una demolizione e ricostruzione - e spero che non si demolisca altro rispetto a quello che è stato già demolito qui dentro e non vedo diciamo grosse possibilità - io diciamo mi chiedo, è un'operazione fatta ad hoc per poche persone? Perché non ne ravvedo la necessità. Allora, ripeto, le perimetrazioni inducono necessariamente non a creare cittadini di serie A o cittadini di serie B, a tutelare porzioni di territorio e se non perimetrassimo, non avremmo questo coraggio di tutelare. È una tutela, peraltro, sancita da decreti ministeriali che sono chiari,

non sono dubitativi. Quindi rafforzo i dubbi sia sul contrasto rispetto alle modifiche apportate alla legge 21, sia sulla necessità di non creare disparità. Questa è un po' la considerazione generale che la città al Governo si sente di fare sull'argomento. Comunque ringrazio l'architetto Scarpolini.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo... Prego!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Solo una cosa. Mix lo ha chiamato il Sindaco. Mix è adeguamento di norme di scelta. Noi chiediamo che sull'adeguamento delle norme ok, ci mancherebbe; sulla scelta si mantengano quei requisiti, perché sennò il significato è una direzione politica di ...(intervento fuori microfono)...ho capito ...(intervento fuori microfono)... Allora, per quanto riguarda la proposta, è: tutto quello che consente il funzionamento degli uffici per evitare contenzioso su interpretazioni amministrative derivanti da successivi, ok; per quanto riguarda l'estinzione sui vincoli, non ok. Punto, è chiaro? Votare contro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Chiarissimo. Grazie, consigliere Broccatelli. Altre dichiarazioni? Prego, consigliere Masi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Grazie, Presidente. È chiaro che il Sindaco e l'architetto Scarpolini hanno fatto la nostra dichiarazione di voto, quindi a nome di tutta la maggioranza dichiaro favorevole questa delibera. Il motivo chiaramente nostro politico è di equità. Chiaramente abbiamo monitorato tutte le fasi. Anche in Commissione abbiamo monitorato tutte le fasi, nel senso che noi riteniamo giusto che sia da ridefinire questa area perché? Perché il centro storico di Grottaferrata come lo riusciamo ad intendere? Perché Grottaferrata fondamentalmente, tranne la abazia e il corso, non ha un centro storico. Quindi il motivo di equità sta proprio nel fatto che veramente non riteniamo che non ci siano dei cittadini di serie A e cittadini di serie B. Tutto questo controllato sempre dalle applicazioni... Scusate. Chiaramente tutto controllato dal fatto che sono definite già nella delibera le aree dove sono stati fatti i PUA, i PI, i PRIST, i patti territoriali, i patti integrativi di intervento, le aree di villini storici. Cioè la linea della maggioranza - e ci tengo veramente a dirlo - non è quella di aumentare cubature o distruggere villini storici, anzi, vi facciamo proprio una premessa e la faccio per tutti, almeno per quanto riguarda il Consiglio Comunale: ci teniamo veramente a tenere i villini storici e a tutto quello che riguarda il centro di Grottaferrata ma tutto il territorio di Grottaferrata. Quindi a nome del gruppo della maggioranza, dichiara favorevole alla proposta di delibera. Scusi, Presidente. Vorrei fare un invito... Chiaramente so benissimo che il consigliere Consoli ha avuto un problema per non stare in

commissione urbanistica e la invito perché lei chiaramente più di... Magari più di me, faccio proprio una critica del mio senso, quindi è molto tecnica in questo caso. Quindi abbiamo bisogno magari delle sue riflessioni in Commissione e vorrei far sapere alla cittadinanza che il Partito Democratico, sia per il Piano Casa che per il direttorio era favorevole, quindi io vorrei che ci fossero emendamenti in Commissione come abbiamo fatto per tutta la parte del direttorio. Noi abbiamo fatto emendamenti in Commissione, quindi vorremmo chiaramente che fossero insomma belle piene le nostre Commissioni di urbanistica. Sapevo benissimo che il consigliere Consoli aveva un problema.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Stavamo alle dichiarazioni di voto, però prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Faccio notare alla consigliera Masi che io nel Piano Casa ero favorevole ma quell'altra commissione no.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Perché ha detto allora che era favorevole su tutte e due le cose? ...(intervento fuori microfono)... Prego? ...(intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Consiglieri, vi prego, fatemi riprendere in mano... La ringrazio. Vi ringrazio. Grazie degli apporti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Presidente, scusi...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Stavamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Io richiamo la maggioranza, in particolar modo ...(parole non chiare)... la Masi si è espressa dove io non ho...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, c'è stata una rettifica.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Mi sono riservato in Consiglio Comunale di dare un giudizio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Sul direttorio sì, è vero.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Allora perché si dicono cose ...(parole non chiare)... secondo punto, espressione...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: È una dichiarazione di voto?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: Espressioni al consigliere Tocci, non te le concedo. Non te le concedo. Bisogna che ti metti in riga perché non puoi dire...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Consigliere Roscini, per favore!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROSCINI ELVISO: scusami Presidente, ...(parole non chiare)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Scusate. Grazie, consigliere Roscini. Prego, consigliere Consoli per la dichiarazione di voto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Scusate, una domanda ovviamente doverosa. Siccome ho appena sentito il consigliere Scardecchia che mi richiamava diciamo il conflitto di interessi sul tema, io vorrei capire, perché pur votando contro, quindi non sto votando a favore, però ...(parole non chiare)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Posso esprimere una mia idea, ma interviene il Segretario. A parte che se ci fossero conflitti di interesse, neanche la discussione bisognerebbe intraprendere su determinati argomenti, ma qui stiamo parlando... no, qui stiamo parlando però di un piano urbanistico che non rientra all'interno di quegli argomenti che sono oggetto di conflitto di interessi in quanto generali ed astratti su un territorio nazionale, come il bilancio. Il bilancio colpisce ognuno di noi, direttamente o indirettamente, poi lo votiamo tutti. Perché? Perché tocca le nostre tasche. Questa è la mia interpretazione da Presidente, è vero. ...(intervento fuori microfono)... Non è stato quello il motivo principale, quindi se si impugnava può essere che usciva qualcosa. Prego, Segretario, se vuole specificare qualcosa in più.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCILO PAOLO: Perdonatemi se c'è... Da definizione giuridica, perché il conflitto di interessi lo conosce soltanto il singolo soggetto. Io posso soltanto ricordarvi che c'è un'apposita norma del Testo Unico che ci dice che sugli atti a valenza generale, come gli strumenti urbanistici o gli atti di programmazione urbanistica, non c'è conflitto di interessi, a meno che non sia approvato un concreto e diretto interesse immediato che quel singolo provvedimento porterebbe direttamente ad un soggetto. Allora in quel caso. Ripeto, è il Testo Unico, non mi ricordo l'articolo ma è sicuro perché poi lo avevamo affrontato anche in un ultimo testo, riguardava un altro regolamento per un Consigliere sulla base di un'interpellanza. Ora non mi ricordo, scusate, la norma. Non mi faccia ridere, Consigliere! ...(intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Consoli!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Allora, ho capito benissimo la spiegazione, ma il beneficio diretto... Siccome ovviamente la maggioranza approverà questo testo.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Lei ha già presentato una pratica, Consigliere?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Assolutamente no.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Fantastico, allora non c'è l'interesse diretto e immediato! Adesso non so se posso essere ...(intervento fuori microfono)...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Non stavo pensando in realtà né alla mia professione, né a nulla, e sono contraria, quindi figuriamoci. Non avevo nessun beneficio. ...(intervento fuori microfono)... Appunto, in caso di conflitto, siccome so per certo che in caso di conflitto non si dovrebbe rimanere in aula perché anche il voto contrario non è sufficiente a tutelarsi, voglio chiarire, perché altrimenti esco dall'aula. Perché ho capito quello che lei ha detto, interesse diretto, interesse diretto non ce l'ho, l'interesse diretto, però se la maggioranza approverà come prevedo che approvi, ovviamente il risultato sarà quello. Quindi voglio essere certa.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Ma qualsiasi cittadino che fa parte di un Consiglio, quando si approva uno strumento urbanistico comunque direttamente o indirettamente la sua sfera giuridica ha comunque un riflesso. Quindi ripeto... Ma se c'è la norma che le dicevo del Testo Unico, è proprio per tranquillizzare, tutelare i Consiglieri nell'approvazione dello strumento, altrimenti tutti gli strumenti giuridici dovrebbero essere approvati da un Commissario perché non ci sarebbe il numero legale per... Però ricordo una cosa: eventuali problematiche... Ripeto, il conflitto di interesse per evitarlo ci si astiene dalla partecipazione ai lavori. Quindi non per dire che ormai... Però è per far comprendere anche questo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, architetto Scarpolini!

PRENDE LA PAROLA L'ARCHITETTO SCARPOLINI: io vorrei... Mi permetto, Presidente, di segnalare che il Piano Casa è una legge così contorta che sia a livello regionale che quando la Regione la va ad illustrare ai Comuni, è praticamente appannaggio di tecnici, anche se fanno politica, perché è proprio difficile come materia. Quindi è molto frequente che gli stessi tecnici si trovano a discuterla a seconda dei ruoli, ma in tutto il Lazio perché è una legge molto tecnica. Però è di carattere generale. Non è neanche

uno strumento urbanistico. L'altra volta fu allegato il perimetro delle zone diciamo per mera chiarezza, illustrativo, ma non era un atto di pianificazione. Quindi ancora più leggero come provvedimento rispetto... A mio parere.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, architetto Scarpolini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Interventi in merito? Quindi possiamo passare alla votazione. Nello statuto c'è sicuramente questo passaggio che richiama poi al Testo Unico comunque. Delibera numero 6, l'oggetto è: "L.r. 21/2009 - modifica della precedente d.c.c. N. 1 del 30.01.2012 già sostituita della precedente d.c.c. N. 50 del 30.11.2009 (revocata) concernente indirizzi sull'attuazione del piano casa per adeguamento alle modifiche introdotte dalle L.R. 8/2014 e L.R. N. 10/2014". Passiamo quindi al voto. Voti favorevoli all'approvazione della delibera? Contrari? 4. Controllo se c'è l'immediata eseguibilità. Sì, c'è l'immediata eseguibilità. Voti per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

INTERVENTO: favorevoli 9.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Come sopra. Contrari? Come sopra. Il Consiglio approva la delibera numero 6.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Presidente, una cortesia, prima di andare alla discussione dell'ultimo punto, volevo chiedere gentilmente la concessione di... Un minuto per annunciare che il dottor Caracciolo, a far data dal 10 agosto, prenderà servizio in altra sede. Quindi visto che questo è di fatto il suo ultimo Consiglio Comunale, approfittiamo per ringraziarlo ovviamente dell'opera che ha prestato in tutti questi anni, in questo anno per noi di Amministrazione dal 2010 allorché è giunto a Grottaferrata, dove comunque resterà ad abitare e dove sarà comunque cittadino. Quindi a nome di tutta l'Amministrazione del Consiglio e ovviamente posso dire anche della città, lo ringrazio per l'opera sin qui prestata, per la professionalità, la capacità e la preparazione che ovviamente non sta a me mettere in risalto perché di fatto lo è già così, augurandogli ovviamente le migliori fortune e i migliori successi nella sede dove andrà dal 10 agosto ad operare, a portare la sua capacità ed esperienza. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, Segretario, due parole sono ... (intervento fuori microfono)... Ascoltarle, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Anche un anno fa salutavo il Consiglio, ora cercando di evitare... Che non dipese... Era una battuta per dire che questa volta sembra che ci sia la forma, poi nel mondo della politica può succedere di tutto. Volevo ringraziare la comunità di Grottaferrata per questa opportunità che mi è stata data nel 2010. Vorrei ringraziare il

sindaco Fontana per la riconferma un anno fa. Voi siete i rappresentanti della comunità, questa comunità mi ha fatto crescere umanamente innanzitutto professionalmente, mi ha accolto bene. Ho cercato di dare un contributo all'erogazione di servizi in maniera più efficiente possibile. Sono state tante le mancanze e le pecche che spero nel futuro di poter migliorare con esperienza in anzianità. Ho fatto una scelta professionale. Dovrei andare alla provincia di L'Aquila, un Ente sfortunato, una comunità sfortunata come sapete per il terremoto, però c'è una nuova atmosfera che sa di ricostruzione. Io il ruolo di Segretario l'ho visto sempre non come quello di burocrate ma quello di poter contribuire a qualcosa che si vede, non ad un mero atto. L'atto è lo strumento per un miglioramento. Quindi mi sono sentito di accettare la sfida professionalmente. Poi la Provincia è sempre un Ente sovraordinato fino a quando continuerà ad esistere, poi voi sapete che come categoria dei Segretari Comunali, di fatto siamo stati aboliti, quindi c'è tutta un'evoluzione che sento di dover accogliere ringraziando ancora la comunità di Grottaferrata che ho rappresentato e il signor Sindaco per la conferma dello scorso anno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Volevo ringraziare a nome di tutto il Consiglio, ma si è già espresso con l'applauso il Consiglio Comunale di Grottaferrata all'unanimità. Proseguiamo quindi i lavori del Consiglio con l'ultimo punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Masi. L'ultimo punto all'ordine del giorno è il punto 7, che lo devo trovare perché con le sottrazioni avvenute su questo punto... Eccolo qui.



**COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2015**  
**PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Prego, consigliere Masi, voleva intervenire?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Diamo un po' per letto tutto il regolamento, però cerco di sintetizzare nel migliore dei modi, sia la volontà politica, che la volontà tecnica di questo regolamento. Questo è un importante provvedimento, perché è regolamentiamo e monitoriamo quelle che sono le sponsorizzazione e la rendiamo trasparente, perché credo che sia fondamentale regolamentare i soldi, comunque le sponsorizzazioni nel caso in cui ci fossero per eventi, per pubblicità, per qualsiasi modo, però regolamentarle da tale provvedimento. Perché? Perché abbiamo fatto questo regolamento? Perché riteniamo che sia importantissimo viste che abbiamo comunque le casse comunali, sono quelle che sono, quindi rendere più... Scusate, ma non ce la faccio più. Che sia necessario attingere risorse private, preso atto dell'insufficienza di quelle pubblica. È importante instaurare una collaborazione tra pubblico e privato, può essere una grande occasione di sviluppo del territorio. Una minima, perché magari fosse altissima, la riduzione della spesa pubblica. Io aspetterò adesso tutte le considerazioni sul regolamento, vorrei presentare un emendamento al testo del regolamento, perché purtroppo in commissione non era stato... Noi avevamo presentato l'emendamenti, ma purtroppo non so se per il verbale, per qualsiasi motivo, non era stato modificato. I Consiglieri di maggioranza propongono i seguenti emendamenti: Sostituire il testo del comma cinque, articolo due con il seguente "Se l'importo della sponsorizzazione supera i 20.000 euro, lo sponsor deve prestare apposita garanzia fideiussoria per il pagamento del corrispettivo, costituita mediante fideiussoria bancaria, o polizza fideiussoria, rilasciata da soggetti preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, sottoposti ai controlli prudenziali dell'organismo di vigilanza. A tal fine è necessario che le polizze fideiussoria siano rilasciate dai soggetti iscritti negli appositi elenchi, consultabile sul sito Internet della stessa Banca d'Italia". Secondo punto: Modificare il comma uno, articolo 12 nel seguente modo "Sostituire a "Il Comune" la parola "La Giunta Comunale". Aggiungere dopo "Adeguata motivazione", la frase "E di istruttoria tecnica"". Punto tre, "Modificare il comma 3.B articolo 12,

aggiungendo alla fine "O riguardanti l'offerta del gioco d'azzardo"", che chiaramente è stato approvato il regolamento. Il punto tre è "Modificare il comma 3.B, articolo 12, aggiungendo alla fine "O riguardanti l'offerta del gioco d'azzardo"". Quindi chiaramente non sponsor che possono mettere uno sponsor di gioco d'azzardo. Aggiungere al comma due, articolo tre il punto "F.bis recante la seguente dicitura "Borse di studio, master, formazioni, gemellaggi"". Grazie. ... (Intervento fuori microfono)... F bis.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Chiaramente la dichiarazione di voto della maggioranza è favorevole a tale emendamento e regolamento dello stesso.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Se mi porta l'emendamento ... (Intervento fuori microfono)... Già è presente agli atti? ... (Intervento fuori microfono)... Bene. Grazie. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Siamo già alla dichiarazione di voto?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Il consigliere Masi ha fatto l'illustrazione e dichiarazione di voto per la maggioranza. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: È inutile che chiacchiero?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: E la maggioranza ha fatto una dichiarazione di voto. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: È un qualcosa che secondo me è positiva, però voglio dire è possibile emandare qualche punto, per esempio ho delle perplessità, il saldo va versato entro 15 giorni successivi, facciamo... Anticipiamoli questi soldi, altrimenti poi rischiamo di non prenderli. Parliamo di pagina... Non ci sono le pagine. Articolo due, "Natura dei contratti di sponsorizzazione". ... (Intervento fuori microfono)... Quattro. "Il saldo va versato entro i 15 giorni successivi alla conclusione dell'iniziativa correlata", quindi se è possibile anticipiamoli, 15 giorni prima della conclusione ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Può illustrare tutto, per rispondere il Consigliere. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Sì. I contratti di sponsorizzazione... Questa è pagina quattro, al punto tre, "I contratti di sponsorizzazione potranno anche riguardare appalti relativi alla progettazione, direzione lavori, esecuzione e

collaudo di opere e dei lavori pubblici, in relazione ai quali si rinvia alle specifiche disposizioni applicabili, contenute, eccetera, eccetera. Devono escludere i conflitti di interessi tra l'attività pubblica e quella privata". ... (Intervento fuori microfono)... Sì. Poi mi ero appuntato anche altre cose, che nelle riesco a trovare. Ecco. Pagina 10, articolo 16, punto tre, "Di affidare l'incarico di Direttore Esecutivo del contratto al funzionario dipendente dell'Ente, ovvero di nominare tale figura professionale all'esterno". Perché dobbiamo nominarla dall'esterno? ... (Intervento fuori microfono)... Sì. Poi anche l'articolo 18, questo secondo noi è da togliere. "È tuttavia facoltà del Comune, qualora lo ritenga più conveniente sotto il profilo organizzativo, economico e funzionale, affidare in convenzione l'incarico per il reperimento delle sponsorizzazioni ad agenzie specializzate". Quindi mettiamo sempre con qualcun altro di noi. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Se ci sono... Se vuole presentare gli emendamenti, se li scrive, me li presenta. Oppure non so come vuole ... (Intervento fuori microfono)... Prego, però non ... (Intervento fuori microfono)... Qualche ... (Intervento fuori microfono)... Ci sono altri interventi intanto in merito? Prego, consigliere Maoli. Un po' di silenzio. Sentiamo il consigliere Maoli, che interviene sull'oggetto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Sì, anch'io ho dato una lettura di questo regolamento. C'è un punto che non mi era chiaro, perlomeno mi suscita un po' di dubbi. Questo punto è legato proprio al modo con cui si procacciano le sponsorizzazioni, perché si parla da un lato di una figura di una persona esterna, che diventa in qualche modo procacciatore di sponsorizzazioni, immagino con una percentuale, adesso non so in che modo e non riesco a capire come questo si fosse interfacciare con tutta la procedura poi di una specie di bando pubblico, per cui nel momento in cui uno si propone come persona sponsorizzatrice c'è un bando pubblico. Abbiamo procacciatore, che probabilmente avrà una percentuale in funzione del fatto che quella persona di alla sponsorizzazione, poi nel bando pubblico se non vince lui che succede? C'è qualche cosa che non mi è chiara. ... (Intervento fuori microfono)... Questa persona trova uno sponsor, per questo sponsor non vince il bando pubblico, quindi lui ... (Intervento fuori microfono)...

INTERVENTO: Scusate, c'è qualche specifica tecnica, in quanto l'ha seguita molto dettagliata il Segretario, abbiamo anche la possibilità di avere delle delucidazioni. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Mi pone un po' un problema. Poi proprio visto che avete presentato un emendamento, c'è anche un errore, un refuso nell'articolo nove, comma 10, ci sono delle lettere che sono andate un po' a spasso, il bando,

lettera di invito devono contenere A, poi c'è di nuovo A, poi c'è una lettera B, eccetera, eccetera, forse questo andrebbe rimesso apposto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Ha finito consigliere Maoli?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Sì, grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie. Aspettavo. Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Noi non lo sappiamo se lo votiamo, oppure no. Adesso decidiamo. Qualche considerazione. Perché il dubbio qual è? Lo strumento è buono, voglio dire è buono, è necessario, per regolamentare, però nei principi generali io dico questo qui non è chiaro, intanto è una materia, come detto in Commissione, chi c'era, non so se ricorda, molto rischiosa. Perché introitare dei soldi pubblici su un territorio piccolo... Scusate, introitare dei soldi privati su un territorio piccolo come Grottaferrata e destinarli ad un tipo di sponsorizzazione, per esempio quello che riguarda opere pubbliche, o beni monumentali, rischia... Andiamo a potenziale rischio su questa questione del conflitto di interesse, con l'approvazione di questo regolamento. Quindi nei principi generali non è chiaro delle do ut des, tu mi finanzia l'opera, bene, il cambio del cosiddetto sponsor qual è? La sfruttamento commerciale dell'iniziativa. Però come regolamentato la sfruttamento commerciale dell'iniziativa? Quindi non è stabilito nel regolamento, lo si vede nel contratto singolo. Lo sfruttamento commerciale di un'opera pubblica, permettetemi ... (Intervento fuori microfono)... Quello lo abbiamo già detto in Commissione, il progetto "Adotta un'aiuola" lo abbiamo adottato e l'abbiamo anche regolamentato, quindi eventualmente ... (Intervento fuori microfono)... No, eventualmente questa proposta in delibera dovrebbe anche contenere un eventuale o abrogazione, o superamento di quello strumento, perché sennò noi oggi abbiamo fatto prima la cosa per gli uffici, oggi abbiamo il regolamento "Adotta un'aiuola", domani il regolamento delle sponsorizzazioni. Quindi sulle aiuole non si applica quell'altro. Sulle opere pubbliche, sulle opere pubbliche, quindi si tratta di una somma... Si presuppone un po' più ingente, sui beni culturali si presuppone sia un po' più ingente, per esempio un bene culturale, qual è la questione che riguarda lo sfruttamento commerciale, a cui tu fai riferimento per dare questa cosa qui? Quindi io ritengo che... Per non è un'azione strumentale, Sindaco, quindi valutalo con me proposta. Ci stanno delle questioni ci andrebbero meglio dettagliate. Se è pensabile l'impegno che ci prendiamo è quello di dare un contributo. Se si può si ritira un attimo e si ripresenta a settembre, se non è una roba che serve per le manifestazioni di settembre. Allora lo fai ... (Intervento fuori microfono)... Il contributo non si può fare qui, ti ho detto questo qui è un

contributo, non è chiaro il rapporto tra ricezione del beneficio in contributo e il termine di cambio, relativamente al diritto di sfruttamento commerciale del cosiddetto sponsor. Seconda questione, abbiamo inserito proprio in Commissione questo diritto di rifiuto. Sono due volte, questo ti farà un po' sventolare di più, che si dà mandato alla Giunta. Sempre questa Giunta che assume questo mandato di. Se uno finanzia un'opera pubblica, come di Grottaferrata, sarebbe carino che anche il Consiglio Comunale fosse coinvolto relativamente a questa cosa. Questi sono gli aspetti generali. Poi ho visto che un tentativo è stato fatto. Io ho detto la premessa che uno strumento serve. Un tentativo è stato fatto, di integrarlo con il gioco d'azzardo, con le altre cose, quindi... Perché quello era di recente memoria, quindi lo abbiamo inserito ... (Intervento fuori microfono)... No, lo abbiamo inserito, perché ce lo siamo ricordati, perché era di recente memoria, però per esempio quello sulle aiuole non lo abbiamo inserito, perché non era di recente memoria e necessiterebbe tanto quanto quello dell'esclusione di quella cosa di essere inserito. Quindi è uno strumento, valutazione e conclusione, è uno strumento nei principi utile. Nulla osta a nessun divieto di principio. Però secondo me mancherebbero per alcune due forme di sponsorizzazioni delle accortezze un po' più puntuali. In particolare su chi investe, voglio dire, è stato fatto un elenco... Gli uffici devono eventualmente proporre un'istruttoria di diniego, che lascia un parere discrezionale. Io ritengo che tu non puoi finanziare questa opera sulla base di motivi di opportunità. La Giunta accoglie, non accoglie il parere di istruttoria che l'ufficio fa. A che pro, se non c'è un magnate cinese che finanzia il Colosseo, o un grande investitore a Grottaferrata, che finanzia un'opera pubblica? O finanzia... Io per esempio tutto quello che riguarda le feste culturali, tutto quello che riguarda il contributino dal 1000, 1500 euro, quello non ci sono problemi, perché è giusto che si vada a cercare di reperire quello. Siccome il regolamento regola sia quello, siamo per un po' più importanti, secondo me qualche motivo di accortezze in più ce la potremmo mettere. Quindi che facciamo? Se il Sindaco è in condizioni di riportarlo votiamo, impegno a votarlo e lo votiamo. Se non si raccoglie, perché il tempo a ritardo, motivazioni non ci stanno, o ci asteniamo, non lo so, adesso vediamo che cosa fare. Diteci voi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE CARTONE JURGHENS: Grazie, consigliere Broccatelli. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco. ... (Intervento fuori microfono)... Avevi chiesto di intervenire? Non lo avevo visto proprio. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Poche considerazioni in realtà, perché in linea di principio ci siamo insomma, le regole sono accoglibili, anche con nella finalità descritte, anche se si rimarca un po' questa ricorrenza alla formula di reperimento di fondi privati, che in qualche modo negli ultimi giorni di Consiglio Comunale è molto evidenziata. Comunque al di là di questa piccola premessa, ci sono delle cose che a nostro

avviso andrebbero corrette. Intanto regolamento troppo aperto, cioè domanda troppo ad altri momenti la definizione del come e del cosa, richiama un po' quello che diceva poc'anzi il consigliere Broccatelli, rispetto alla forma per esempio contrattuale, che non viene sancita, definite in questo regolamento, che invece poteva essere prevista, era una forma semplice, adeguata, un po' per tutte le possibilità, aperta a tutte le possibilità, però insomma ci doveva essere, a nostro avviso, o ci dovrebbe essere a nostro avviso una maggiore incisività di questo regolamento alla contrattualistica, invece si lascia molto aperto. Il fatto di richiamare sempre poi ad un secondo momento, rispetto al Consiglio Comunale, che è quello... È valutazione scelta da parte della Giunta, non si trovano d'accordo, perché ovviamente si parla di entrate per il comune di Grottaferrata, dovrebbero essere valutato dal Consiglio Comunale. Un piccolissimo, premesso che siamo favorevoli linea di principio, ci sono questi dubbi ancora sugli aspetti contrattuali, che non ci convincono. Ad esempio si dice che il Comune, è stato modificato il comma uno dell'articolo 12, si è sostituito al Comune, la parola Giunta Comunale, non si è modificato il comma sei, "Il comune previa valutazione di opportunità, di convenienza, sotto il profilo organizzativo, economico, funzionale può affidare il servizio di ricerca di sponsor". Quindi si dovrebbe modificare in linea con il vostro emendamento anche questo, posto che sia giusto modificare entrambi, a nostro avviso no. C'è poi un'altra cosa che volevo sottolineare, è l'articolo 18, cioè la riserva organizzativa, cioè la gestione delle sponsorizzazioni e, o accordi di collaborazione, sono effettuati direttamente dalla Amministrazione Comunale, secondo la disciplina del presente regolamento. Il presente regolamento, rimandando ad un altro momento la stipula contrattualistica, non determina la gestione, che è un momento diverso. In questo non ci troviamo molto d'accordo. Un piccolissimo appunto, un rilievo che voglio fare è che tutte le proposte, soprattutto dal punto di vista dei regolamenti che vengono sottoposti alla maggioranza, vengono sottoposti con degli emendamenti proposti dalla maggioranza stessa. Non c'è volta che non accada. Cerchiamo di superarlo. ... (Intervento fuori microfono)... Sì, ma è una prassi. È veramente prassi. Secondo lei è segno di intelligenza, secondo me, secondo noi è segno di impreparazione. Il Consiglio Comunale si potrebbe venire conati già preparati ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, Consiglieri, per favore.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Voi siete maggioranza, poi ci convocate per venire qua, poi ci convocate!.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Consiglieri, prego. ... (Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Masi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Scusate, ribadito...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Per favore, bisogna sempre si deve sempre degenerare sull'ultimo. Prego, consigliere Masi, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Scusate. Ho ribadito anche molti punti dell'emendamento, mi dispiace dirlo, nella Commissione Bilancio è stato fatto un errore dal verbalizzante. Adesso che dobbiamo fare? Lo dobbiamo mettere in croce, come Gesù? Quindi ho portato l'emendamento qui, perché ci siamo resi conto che non avevano portato l'atto modificato qui, allora lo abbiamo verificato qui, perché non è che possiamo... È un processo alle intenzioni, l'ufficio che purtroppo non ha relazionato. Quindi abbiamo portato l'emendamento, io l'ho detto nella premessa, che erano emendamenti che avevamo portato in Commissione, che dobbiamo fare? Quindi non andiamo a discutere per queste cose sinceramente, perché ritengo che sono poco costruttive. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. ... (Intervento fuori microfono)... Hanno chiesto il suo intervento, Segretario. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Per carità. Nell'ambito dei lavori della Commissione, tutti questi interventi erano stati portati da me nel regolamento, infatti c'era anche la bozza. Purtroppo l'ufficio non è nelle ha riportati, quindi è stato necessario purtroppo l'emendamento per ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Prego, Sindaco. Prego, Sindaco ... (Intervento fuori microfono). Vuole intervenire è prima, dopo ... (Intervento fuori microfono). Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Ci siamo posti in un modo abbastanza voglio dire garbato. ... (Intervento fuori microfono)... Riccardo...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Per favore, Consiglieri.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Sì, però stiamo cercando di venirci incontro per ottenere un prodotto ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Per favore Consiglieri, faccio parlare il consigliere Scardecchia. Per favore, non interagiamo fuori microfono.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Io non capisco, perché ogni volta si debba arrivare a questi toni. Stiamo cercando di venirci incontro per trovare qualcosa che possa funzionare ...

(Intervento fuori microfono)... Proprio perché io vorrei votare questa sponsorizzazione, perché ritengo che sia un'opportunità per questo Comune. Cerchiamo di stare calmi, cerchiamo di trovare praticamente... Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MAURO: Grazie, per aver sopportato il mio lavoro consigliere Scardecchia.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Se posso?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MAURO: Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie al consigliere Scardecchia, gli altri interventi, che hanno portato contributi. Io ritengo che se la maggioranza è d'accordo, che i suggerimenti evidenziati dal consigliere Scardecchia possono essere tranquillamente recepiti, comunque valutati positivamente. Per quanto riguarda ciò che chiedeva il consigliere Broccatelli, che ringrazio comunque del contributo, in ogni caso approccio favorevole e costruttivo, non della lezione che ogni volta ci viene impartita da qualcuno. Vorrei dire questo. Le ... (Parola non chiara)... Sono dei bandi, che possiamo definire permanenti, però nulla vieta che dopo un primo periodo di rodaggio di questo testo, si possa arrivare ad un testo unico regolamentare che riunisce un po' tutto, che porta anche quei correttivi, che nel primo mese, mese e mezzo, due mesi, potranno emergere come necessari per sistemare. Se ho detto che è imminente c'è una ragione chiaramente. Non è che mi sto nascondendo dietro un dito. Sulle opere pubbliche non ci dimentichiamo che il triennale avviene comunque in Consiglio, quindi se è un'opera pubblica finanziata da un privato, qualora attuarne è ovvio che sempre qui deve passare, quindi non è che poi la Giunta autonomamente fa, o non fa. ... (Intervento fuori microfono)... Sotto 40.000, prendiamo appunti e modifichiamo, tra due mesi, tra tre mesi, subito, anche da domani, per me non è un problema. Doveva essere comunque scritto al bilancio giustamente mi faceva notare l'architetto Scarpolini. Per quanto riguarda la possibilità di esprimere un diniego, credo che sia normale che si ci riservi questa valutazione, perché comunque lo possono richiedere eventuali situazioni che oggi non siamo in grado di ponderare. Mi viene un privato, che anche se facoltoso appartiene all'Isis, io forse prima di prendere quei soldi, che sono provenire da, o magari alla certezza provenire da situazioni, che non sono ovviamente eticamente accettabili, anche per evitare di eludere le codice contratti, perché chiaramente c'è rischio anche di questo passaggio. Sulla richiesta di evidenziazione, che c'è un refuso, invito i Consiglieri, che hanno il testo definitivo a valutare quei punti che richiamava il consigliere Maoli, le lettere A, B, C, che sarebbero AA, soprattutto se c'è bisogno di allineare, come richiesto dalla consigliera Consoli il comma evidenziato dalla consigliera Consoli, il comma sei, dire la Giunta delle luogo del Comune, ripeto, se stiamo chiedendo di approvarlo ci sono delle



ragioni. Concrete. Tra un mese, tra 2, tra 3, dopo l'estate le Commissioni, la Commissione si riunisce, fa una votazione di uno/due/tre primi interventi, vede quali sono le eventuali situazioni da rimettere, da lineare rispetto all'esperienza pratica e si va a un testo unico, che porta dentro anche il progetto adotta un'aiuola. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? L'emendamento...

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Delle proposte del consigliere Scardecchia, sono state valutate? ... (Intervento fuori microfono). Consigliere Tocci? ... (Intervento fuori microfono)... Perché consigliere Tocci? Il Sindaco ha chiesto di valutarle positivamente, possiamo tenerne conto? ... (Intervento fuori microfono)... Ci sono altri 7 Consiglieri, evitiamo di fare teatrini, perché siamo sotto le riprese, se c'è qualcosa da discutere vieni qui e me lo dici. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. C'è qualche altro intervento? Prego, consigliere Pizzicannella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io vedo che il regolamento delle sponsorizzazioni si lega proprio anche a quello che è stato il contenuto del bilancio ad esercizio, che abbiamo appena approvato del bilancio di previsione, dove si è sempre... Dove si è sottolineato un elemento fondamentale, che è l'impossibilità di aumentare il livello della tassazione, l'impossibilità di riduzione ulteriore delle livello dei servizi, per cui le fonti di finanziamento necessariamente devono passare attraverso delle fonti di tipo esterno, questo regolamento che consente di contratto realizzare il rapporto la pubblica Amministrazione e il privato, rappresenta una possibile e potenziale fonte di entrata. Quindi questo regolamento deve essere eletto parallelamente a quello che è stato approvato lunedì per quanto riguarda il discorso dell'urbanistica, dove anche lì si procede ad una contrattualizzazione dell'azione amministrativa. Che a mio avviso, anche ad avviso della maggioranza risulta essere, se non uno dei pochi strumenti ormai a disposizione dell'azione amministrativa per poter reperire dei fondi. Poi per quanto riguarda il consigliere Consoli, evidenziavano la necessità di una maggiore normazione del contratto, per realtà non si tratta più di un'azione amministrativa, l'azione in questo caso la pubblica Amministrazione agisce come un privato, per cui andare a normale aspetti contrattuali in un regolamento è assolutamente antieconomico, giuridicamente neanche sostenibile, per cui necessariamente la formula deve essere aperta, perché poi verrà calata contrattualmente, quindi un rapporto di tipo privato, tra parti, che in funzione di quella che è l'operazione economica saranno normato nel regolamento contrattuale, per cui non era avviso la possibilità di integrare il regolamento, dal punto di vista di una puntualizzazione, di quello che potrebbe essere il

futuro potenziale contenuto di un contratto. Quindi per noi il regolamento è così approvato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Possiamo proporre cinque minuti di sospensione tra la minoranza per decidere magari e cercare... Tre minuti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Bosso dare un consiglio, perché se si riesce a trovare una sintesi con il Consiglio Comunale sui punti da poter...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Magari tre minuti soltanto. Possibile?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Se nessuno è contrario, sì, posso darli io d'ufficio. Se qualcuno contrario? No. Prego.

*I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi per qualche minuto.*

*I lavori del Consiglio Comunale riprendono.*

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,  
procede all'appello nominale*

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Grazie, Segretario. Qualche Consigliere, che vuole intervenire a seguito del... Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Dunque non abbiamo preparato un testo, perché vogliamo sondare un po' la maggioranza sulle argomentazioni che noi portiamo. Coerentemente con quanto dichiarato, sia da parte della città governo, che da parte del Partito Democratico, che del Movimento 5 Stelle, proponiamo alcune modifiche, che potrebbero essere sostanziali, quindi se non vengono accolte è inutile preparare un testo. Intanto nell'emendamento, sia nell'emendamento proposto dalla maggioranza, che nell'emendamento che è stato fatto a seguito del mio intervento, chiediamo che venga sostituita la Giunta con il Consiglio Comunale. Chiediamo che venga soppresso all'articolo nove, comma due, ultimo periodo ... (Intervento fuori microfono)... Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE STIRPE CHIARA: Mi perdoni, la Giunta con il Consiglio Comunale era il punto due, giusto?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Esattamente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE STIRPE CHIARA: Che poi aveva individuato anche un altro comma?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: C'era un vostro andamento che era comma tre, articolo 12 se non sbaglio. Scusate. Comma una, articolo 12. Dove c'è il Comune, voi avete messo la Giunta, nel chiediamo il Consiglio Comunale. All'articolo due, comma sei, dove c'è scritto Comune, voi avete corretto con Giunta, noi chiediamo Consiglio Comunale.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE STIRPE CHIARA: Articolo due, comma sei?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Esattamente. Chiediamo di eliminare l'ultima frase all'articolo nove, comma due, dal qualora ad esecutore.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE STIRPE CHIARA: Un secondo, un secondo.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Dall'ultima frase, dal qualora ad esecutore, fino al punto. Chiediamo all'articolo 11, comma cinque, lettera A, cioè nel caso di interventi su beni culturali di importo inferiore, o pari ad euro 40.000, sia per la sponsorizzazione tecnica, sia per la sponsorizzazione finanziaria possono essere non affidate direttamente, ma tramite bando pubblico ... (Intervento fuori microfono)... C'era poi la questione dei 15 giorni, sollevati dal Movimento 5 Stelle, che non ho ben capito se l'intervento precedente, se la risposta all'intervento precedente aveva chiarito questo aspetto, o meno, altrimenti lascio la parola al Movimento 5 Stelle per ridefinire anche la questione dei 15 giorni.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE STIRPE CHIARA: Quindi voi sono queste tre. Va bene.

INTERVENTO: Scusate. Grazie, Consigliere. Do un contributo, su quell'emendamento, sul primo che è stato dato, sulla competenza, perché le competenze di Giunta, Consiglio, o competenze dirigenziali sono delle competenze che vengono regolamentate in modo molto esplicito, tipicizzate dal testo unico, quindi ogni organo a delle competenze specifiche, per determinati argomenti. Questo è un contributo che do senza andare oltre, non rientra questi tipi di attività all'interno delle competenze di Consiglio. Non aggiungo altro, era solo a titolo informativo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Spiego la motivazione. Trattandosi di un regolamento aperto, come ho detto nel precedente intervento, che potrebbe prevedere cifre non meglio quantificabili in questa sede, trattandosi di materia finanziaria, noi chiediamo

che venga gestita la questione in Consiglio Comunale, non avendo tramite il regolamento una regolamentazione tale, che sia ferma per tutti gli sponsor, ma troppo aperta, nostro avviso, così come trattata nel testo del regolamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Ho dato solo indicazione, perché essere di volta in volta si cambia regolamento, allora in materia di Consiglio, se però di volta, in volta si integra qualcosa, non a livello regolamentare, non lo so, quindi a che titolo... Prego, Segretario, se vuole intervenire.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Non c'è la Responsabile del servizio che ha firmato il regolamento, però come Segretario Comunale che assiste, da propria consulenza, non potrei avallare da un punto di vista giuridico una competenza attribuita al Consiglio Comunale per rifiutare è un contributo. Le competenze per l'articolo 42 del Consiglio Comunale sono tipizzate all'articolo ... (Parola non chiara). Non è che il Consiglio Comunale in una propria decisione come questa può arrogarsi poteri che non sono previsti all'articolo 42 del testo unico. Qui ci sta proponendo di modificare il testo prevedendo all'articolo otto ... (Intervento fuori microfono)... Questo è il servizio di ricerca su singoli avvenimenti, il Consiglio Comunale alle competenze tipizzate dall'articolo 42. Qui stiamo parlando di singole ricerche di attribuire ad un soggetto, che deve essere scelto con gara, la facoltà di essere intermediario per raccogliere fondi. Quindi è una cosa, per esperienza diretta a Genzano fa il responsabile del servizio, con la propria determina, qui lo fa il Consiglio per la festa del pane. Qui il Consiglio Comunale per la festa di San Nilo, per individuare un soggetto che fa il collettore di fondi, il Consiglio Comunale decide che i fondi per San Nilo li raccoglie un intermediario. Scusate, capiamoci, è questo il ragionamento. Le competenze del Consiglio sono ben individuate dall'articolo 42. Perdonate!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Segretario ... (Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Broccatelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Segretario, interpretazione del consigliere Consoli, credo, poi mi correggerà lei se sbaglio, che non fosse legata alle competenze, alla richiesta di inserire nelle competenze del Consiglio Comunale la ricerca, o il diniego dello sponsor. La richiesta era che specie per le due nature di sponsorizzazione, quella sui beni culturali, quell'altra su opere pubbliche, per le opere superiori a...

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Assessore, io ho compreso, però una cosa è che il Consiglio ne ha competenza nei documenti di programmazione finanziaria, tipo programma del piano delle opere pubbliche, sponsorizzazione, questa opera si fa con sponsorizzazione privata, oppure il

Consiglio dal vento a portare la variazione di bilancio, perché quella determinata ... (Intervento fuori microfono)... Allora in quel caso ha competenza, ma perché l'articolo ... (Intervento fuori microfono)... È l'articolo 42 prevede che bisogna fare la variazione del bilancio, il piano delle opere pubbliche, non è che lo dice questo regolamento. Dagli emendamenti che sono stati presentati, prospettati, mi perdoni, significa attribuire una competenza diversa al Consiglio Comunale, che stride con l'articolo 42. Il ragionamento molto semplice era nell'ambito del regolamento fatto in Commissione e sviluppato in Commissione era quello di dire, il discorso del rifiuto ed era quello il rifiuto della Giunta Comunale.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Posso fare un esempio? Sì, sì, non è questo il punto. Forse non è chiara la domanda. Non è questo il punto.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Perché lì dove c'è scritto il Comune si intende...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: La domanda era questa qua, so che tarda l'ora, può rischiare di essere... Se un soggetto privato da un contributo di euro 20.000, per realizzare un'opera permanente, pubblica, un monumento, una stele, una fontana, un qualunque cosa, per 20.000 euro la Giunta può fare una propria variazione al bilancio comunale, nel frattempo teorizzare vigente regolamento il soggetto sponsor alla realizzazione dell'opera, puoi arrivare dopo 30 giorni in Consiglio Comunale, 60 giorni Consiglio Comunale, solo per approvare, o meno la ratifica della variazione al bilancio. Noi chiediamo invece che per evitare di non conoscere, di apprendere a posteriori...

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Mi perdoni Consigliere, non per interromperla. Lei dà per scontato che il Consiglio debba fare una variazione di bilancio.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Se introita dei soldi, come fa? Se introita soldi non previsti come fa? Se la Giunta Comunale introita dei soldi non previsti, secondo questo contratto, dovrà dopo...

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Può essere che già nello strumento di programmazione finanziaria approvata, il bilancio, significa che quello può essere previsto, che quella data manifestazione di San Nilo, potrebbe fare... Perché è il suo esempio è un esempio, in cui...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Mi sta rispondendo che in sede di bilancio, di previsione possono essere previsti 100.000 euro derivanti da sponsorizzazioni, quindi fino a copertura di 100.000 euro, non c'è bisogno di nessuna... Di nessun controllo del Consiglio Comunale? Questo è ciò che non vogliamo

noi. Vogliamo che, se è possibile tecnicamente, che per le opere cosiddette permanenti, indipendentemente dalla formazione finanziaria, perché se si fa ... (Parola non chiara)... Venne in Consiglio Comunale non il divieto, una ratifica, l'informativa che rende partecipe il Consiglio Comunale del soggetto, che fa una donazione permanente sul nostro territorio, non ci pare di chiedere una cosa in violazione di alcuni principi dei poteri del Consiglio Comunale. Conoscere chi dona un'opera permanente al Consiglio Comunale, invece che alla Giunta, questo è il principio. Poi se non si può fare non lo so.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CARACCILO PAOLO: Mi perdoni, mi perdoni. Una cosa è che il Consiglio debba avere la conoscenza, una cosa è che il Consiglio debba votare e deliberare su determinati argomenti. Quello che è stato prospettato è che il Consiglio deve ... (Intervento fuori microfono)... Il Consiglio Comunale può deliberare, Presidente, soltanto sugli argomenti dell'articolo 42. Una cosa è deliberare sugli argomenti dell'articolo 42, una cosa è prendere cognizione di determinate cose. Mi perdoni. ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, l'architetto Scarpolini voleva intervenire.

ARCHITETTO SCARPOLINI: La ringrazio, Presidente. Io ringrazio la dottoressa Rasi, benché assente, di aver fatto proprio questo regolamento, che ho fortemente chiesto all'Assessore e al Sindaco, per dare maggiore trasparenza rispetto a quella che è la normativa anglosassone recepita dentro il codice contratti, l'articolo 26, consente in maniera molto libera nello Stato italiano. Che comunque mi permetto di dire questo Comune, come altri hanno molto liberamente applicato. Il regolamento dà una garanzia di trasparenza. Non si può, però a mio parere, non potrei dare il parere, fossi io al posto della Rasi, un emendamento che travalica le norme anticorruzione, perché la politica, quindi anche gli organi, che hanno come uffici ci danno degli indirizzi di programmazione e pianificazione, non possono arrivare al dettaglio di determinare la scelta del contraente. Lo sponsor, per lo ... (Parola non chiara)... È il contraente. Mi potete dare degli indirizzi su come fare l'individuazione, ma non arrivare al punto di portare in Consiglio Comunale nome, cognome, senno arriviamo ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, Consigliere ... (Intervento fuori microfono)... Soprattutto se ci sono scritti... Se potete mettere per iscritto quegli emendamenti, in modo tale che possiamo...

INTERVENTO: Qualora il soggetto esecutore sia diverso dal soggetto dello sponsor, detti requisiti dovranno essere posseduti dal soggetto esecutore, nel caso di sponsorizzazione tecnica. Io immagino che ci sia una società che nulla ha a che fare con

l'esecuzione dell'opera, che finanzia, questa società individua la società, che segue l'opera, è la società che individua il soggetto che esegue l'opera, che deve avere i requisiti. Va bene? È così?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego, Architetto.

ARCHITETTO SCARPOLINI: Grazie, Presidente. In un meccanismo come le sponsorizzazioni, noi come sponsè (?) individuiamo e scegliamo anche lo sponsor, mediante procedura di scelta del contraente, ed è individuata la metodologia che seguiamo. Arrivare al punto di immaginare, questo per tutela dell'Amministrazione, con lo sponsor potrebbe proporre allo sponsè sì la sponsorizzazione finanziaria, ma l'esecuzione delle opere mediante è terzo esecutore è di tutela, dire non può essere vincolato, in questo modo un esecutore, che non abbia requisiti del codice contratti, significa tutelare l'Amministrazione, forme di elusione del codice contratti, che la norma nazionale consente, perché l'articolo 26 del decreto legislativo 163 è liberissimo, perché mutuato dal legislazione anglosassone, derivante dal trattato europeo, mentre noi sottomettiamo a questi requisiti in pieno, non ci potrà essere questa allusione, ma non potremmo arrivare a decidere presso un organo con dei politici dentro, se quel soggetto può sponsorizzare, o no. Sono l'ufficio può fare l'istruttoria delle motivazioni, sottoporla per trasparenza ad una Giunta. Questo lo facciamo, perché le norme nazionali non consentono di portare le scelte in questo caso, c'è un contraente, lo sponsor diciamo che prende un impegno dei nostri confronto oneroso, ne prendiamo un servizio, delle opere, in cambio... Dando al loro diritto all'immagine di sfruttamento dell'ente. Quindi non più che indirizzi dentro il Consiglio Comunale non possiamo prendere. Se nel pieno triennale delle opere è inserito un'opera, una volta che l'Amministrazione decide che quell'opera va realizzata non la decide lo sponsor, l'intervento sui beni culturali non lo desidero sponsor, perché lo propone per sua iniziativa. O già inserito precedentemente, oppure dovrà prima di decidere l'Amministrazione di inserimento di quell'intervento nel triennale delle opere, poi si potrà procedere a realizzare l'opera.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: E possiamo chiudere le discussioni? ... (Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Stiamo facendo una valutazione delle proposte che sono pervenute, però vi vorrei fare anche delle valutazioni, per capire anche l'impatto che queste proposte possono avere, poi se vogliamo tralasciare questi aspetti li tralasciamo. La prima valutazione è che il discorso di togliere la possibilità di... Dov'era l'articolo 16, di nominare la figura professionale all'esterno, di direttore esecuzione del contratto, secondo me è sbagliato, perché ci possono essere delle possibilità in cui le professionalità interne non ci sono, o se ci sono non vogliono farlo, perché

magari hanno altre cose da seguire, quindi nel momento in cui ti trovi nella condizione di non avere la professionalità interne, o avere professionisti interni dell'ente, che non possono farlo, perché oberati da altre... Si possono rifiutare giustamente ... (Intervento fuori microfono)... In caso mancasse questa possibilità, in caso mancasse, noi credo che dovremmo tenere la possibilità, visto che il regolamento dovrebbe regolamentare in modo ampio e considerare tutte le possibilità, dire che si può... Ci si può avvalere dell'esterno, solamente se ci sono carenze di organico, almeno, quantomeno prevedere questo. Quindi tenerlo vincolato alla possibilità che ci siano ... (Intervento fuori microfono)... Come estrema Lazio, però toglierlo totalmente secondo me è sbagliato. Vi vorrei un attimo richiamare al discorso dei 10 giorni. Qui stiamo parlando di privati che decidono di darci dei soldi, dare degli elementi così stringenti dei 10 giorni dalla firma del contratto non mi sembra utile e attrattivo per un privato che vuole venire qui nel Comune, magari dare anche una somma importante, a volerla realizzare. Quello che io dico è, già gli stiamo chiedendo giustamente il 30 per cento della somma subito all'atto del contratto, non possiamo prevedere il saldo a 10 giorni. Secondo me erano sbagliati e palchi anche 30 giorni, perché tu devi mettere il privato nella condizione di poter anche rateizzare, dilazionare questo pagamento, perché siamo sempre parlando di soldi che non ci sarebbero entrati. Quindi voglio dire francamente mettere delle restrizioni sui pagamenti, cioè su soldi che l'Ente, sono dovuti all'Ente, io sono d'accordissimo. Se la proposta è dire: "Quando un privato o ci deve dei soldi per altro tipo di discorsi, per sanzioni, o per tributi, sono d'accordo a mettere delle cose stringenti. Qui parliamo di privati che si propongono di darci dei soldi, francamente mettere questi criteri così stringenti mi pare sbagliato. Dopodiché se c'è l'accordo di ... (Intervento fuori microfono)... Sì.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora perché gli chiediamo eventualmente una garanzia, una fideiussione, se questi ci fanno questa grazia?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Perché la garanzia fideiussione ... (Intervento fuori microfono)... No, la garanzia fideiussoria, parte su certe cifre garantisce l'Ente, che poi quelle somme entrano, per un conto è la garanzia fideiussoria, un conto è il pagamento effettivo del dovuto entro tre giorni. Sono due cose diverse. Dopodiché... Tanto da 15 a 10 cambia poco. Io sono addirittura per dire che secondo me bisognerebbe metterlo a 30, perché 10 giorni mi sembra un elemento di burocratizzazione, che non ci conviene dal punto di vista dell'Ente mettere, perché stiamo parlando di privati che ci stanno donando dei soldi. Quindi invece di ridurre da 15 a 10, dovremmo metter da 15 a 30, è proprio il contrario. Non so, io lascio all'aula queste due valutazioni. Dopodiché se la maggioranza ritiene che queste due proposte siano corrette, io mi rimetto al voto della maggioranza, senza nessun problema, ma ritengo che stiamo mettendo i privati



nella condizione di essere ancora meno appetibili, perché con la crisi economica che c'è, già trovare persone che ci sponsorizzano sarà difficile, metterli addirittura dei vincoli mi pare abbastanza paradossale. Dopodiché ripeto, la sua all'aula queste valutazioni. Ai miei due colleghi Capigruppo fare le valutazioni, perché Riccardo Tocci voterà qualsiasi cosa uscirà fuori dalla valutazione della maggioranza.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Altri interventi? Ci sono altri interventi, Consiglieri? Sta descrivendo... Prego, consigliere Pizzicannella.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io con riferimento a questo regolamento devono sottolineare che è necessario proprio cambiamento, io capisco le perplessità pure di Tocci, anche del consigliere Scardecchia, per cui bisogna cambiare proprio paradigma, modello con cui agisce la pubblica Amministrazione, perché non è più il modello dell'atto amministrativo. Qui è necessario scendere su un piano contrattuale con i privati, quindi andare ad inserire delle norme che limitano a livello regolamentare, rischiava poi di non consentire al Comune di avere quella capacità contrattuale, che invece serve in questi contesti qui. Poi il punto è che servirà sempre di più, se andrà sempre più verso una contrattualizzazione dell'azione amministrativa, ma questo perché è necessariamente dovuta ad una carenza di risorse finanziarie. L'atto amministrativo al modello con cui funziona la pubblica Amministrazione, quando la disponibilità, per cui un unilateralmente può decidere determinate cose. Ma nel momento in cui le risorse pubbliche si ridurranno sempre di più, è necessario una collaborazione con la parte privata a tutti i livelli, infatti il direttorio che abbiamo fatto lunedì risponde proprio questo, perché da questo punto di vista anche qui l'Amministrazione utilizzò modello non dell'atto amministrativo in campo urbanistico, ma adotta un modello contrattualistica. Ed è questa la chiave di lettura per l'azione amministrativa nel futuro, ma non per una questione di principio, perché dice no, investire sempre i privati, ma per una questione di economicità nella gestione. Perché nel momento in cui non ci sono risorse i cittadini non possono essere più tassati, i servizi non possono essere più ridotti. Signori, i soldi dove li andiamo a prendere? Il vero problema è questo, per cui creare delle sinergie con il privato, ma sempre sotto il controllo dell'azione pubblica è strettamente necessario. In questo contesto la pubblica Amministrazione deve muoversi come un privato, per la libertà contrattuale di agire, per cui i vincoli posti nel regolamento devono essere il meno possibile in questa fase qui, anche perché è in questo tipo di regolamentazione contrattuale noi andiamo ad avere delle entrate, non siamo nel campo urbanistico, dove ci sono anche dei diritti di tipo legati al diritto di proprietà, al diritto di superficie. Qui abbiamo una normativa che consente a delle maggiori entrate al Comune, per cui la direzione deve essere quella della massima libertà nella contrattazione da parte... Io

qui mi rivolgo anche al consigliere Scardecchia, che è anche come imprenditore... Io adesso vedo, perché qua stanno dalla parte della pubblica amministrazione, ma io mi vedo anche come imprenditore, per cui se a me mi propongono un contratto con un pagamento a 20 giorni, 30 giorni, dico: "Signori, sì, è vero, a me interessa, ma in uno la liquidità per chiuderlo in un breve arco temporale". Per cui avverto la necessità per rendere lo strumento operativo di renderlo meno imbrigliato possibile. Questa la conclusione a cui volevo pervenire. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. ... (Intervento fuori microfono)... Vuole intervenire? ... (Intervento fuori microfono)... C'è qualche altro intervento? Stiamo finendo il testo, Consiglieri? Bravo, consigliere Broccatelli. Creiamo una sintesi ... (Intervento fuori microfono)... Prego, Consigliere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: Intanto rimaniamo dentro al Consiglio Comunale, Sindaco ... (Intervento fuori microfono)... No, così tante volte ti fosse sfuggita la ... (Intervento fuori microfono). Va bene. Potresti fare qualche altra cosa. Potresti fare qualche altra cosa. ... (Intervento fuori microfono)... Però noi apprezzando lo strumento, notando che ci sono per la forma con cui è stato presentato delle lacune, alcune sostanziali, alcune formali, voi presentate con i vostri emendamenti, noi ci asteniamo. Il regolamento e passa. Penso che possiamo andare tranquillamente a casa. Grazie a.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Come ha premesso te, sentiamo il resto della minoranza. Prego, Consigliere...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BROCCATELLI ALESSANDRO: aspettiamo gli emendamenti proposti dalla maggioranza ... (Intervento fuori microfono)... Il Movimento 5 Stelle è propenso, ma voglio dire, aspettiamo ... (Intervento fuori microfono)... Scardecchia, Consigliere... Loro si astengono, il PD ... (Intervento fuori microfono).

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Prego allora. ... (Intervento fuori microfono)... Ha finito ... (Intervento fuori microfono)... Se leggi l'emendamento.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Se magari qualcuno mi dà una mano per vedere se sono giusti riferimenti, per essere tranquilli, ma dovrebbero essere giusti. "Emendamento al testo del regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione". Consiglieri di maggioranza propongono i seguenti emendamenti: "Sostituire il testo del comma cinque, articolo due con il seguente "Se l'importo della sponsorizzazione supera i 20.000, lo sponsor deve prestare ... (Intervento fuori microfono)... Se l'importo della

sponsorizzazione supera i 20.000, lo sponsor deve prestare apposita garanzia fideiussoria per il pagamento del corrispettivo, costituita mediante fideiussoria bancaria, o polizza fideiussoria rilasciata da soggetti preventivamente ed autorizzati dalla BANCA D'Italia, sottoposti ai controlli presidenziali dell'organismo di vigilanza. A tal fine è necessario che le polizze fideiussoria siano rilasciate da soggetti iscritti negli appositi elenchi, consultabili sul sito Internet della stessa Banca d'Italia". Secondo punto, "Modificare il comma uno, articolo 12 nel seguente modo: Sostituire a "Il Comune", la parola "La Giunta Comunale" e aggiungere dopo "Adeguate motivazione" la frase "Ed istruttoria tecnica". Poi abbiamo un punto due bis, "Modificare il comma sei dell'articolo due, sostituendo alla parola "Il Comune", la parola "La Giunta Comunale", questo come da suggerimento della consigliera Consoli. È corretto il riferimento normativo? Punto tre, "Modificare il comma 3.B articolo 12 aggiungendo alla fine "O riguardanti l'offerta del gioco d'azzardo". Quattro, "Aggiungere al comma due, articolo tre il punto" - chiaramente il punto prima significa che tutto ciò che riguarda l'offerta al gioco d'azzardo non può sponsorizzare il Comune, questo per maggiore completezza, finché si capisca che tipo di modifica stiamo facendo - "F bis recante la seguente dicitura "Borse di studio, master, formazione, gemellaggio". ... (Intervento fuori microfono)... Articolo tre comma due, F bis ... (Intervento fuori microfono)... F quindi, punto F ... (Intervento fuori microfono)... Strano però ... (Intervento fuori microfono)... Sì, sì, è quello, quello. C'è stato un refuso. "Recante la seguente dicitura "Borse di studio, master, formazione, gemellaggio", come tipo di sponsorizzazione. Poi abbiamo l'articolo due, comma quattro, questo lo controlliamo un attimo... "Sostituire e 15 giorni con 30 giorni chi ". Questo è l'emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Ci sono altri interventi? O dichiarazioni di voto possibilmente, così chiudiamo? ... (Intervento fuori microfono)... Ci sono dichiarazioni di voto, oppure passiamo previo deposito dell'emendamento andare subito al voto? Bene. Aspettiamo la presentazione qui al tavolo. ... (Intervento fuori microfono)...

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Presidente, se posso aggiungo questo ultimo punto. Articolo 16, comma tre aggiungere dopo "Dipendente dell'Ente" la frase "Ovvero solo in caso di carenza d'organico". Però aspetta un attimo, c'è qualcosa che non va. ... (Intervento fuori microfono)...

INTERVENTO: È grave se la stanchezza arriva ad un venticinquenne. ... (Intervento fuori microfono)...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE BOSSO MARCO: Grazie. Votiamo l'emendamento, così com'è stato eletto dal consigliere Tocci. Voti favorevoli all'emendamento? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro. Votiamo per la delibera numero sette, così come è andata.

Voti favorevoli? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro. C'era l'immediata eseguibilità? ... (Intervento fuori microfono)... Anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli all'immediata eseguibilità? Nove. Contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro. Grazie. Il consiglio approva. Alle 22:00 viene chiuso il Consiglio. Buona serata a tutti. Buone vacanze per chi parte.